



www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987 Quindicinale  
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Anno XXXVIII - n. 12 - 703

€ 2,00

21 Giugno 2024

Publicità «Araberara» Tel. 0346/25949
Composizione: Araberara Clusone -
Stampa: Graphicscalve Spa, Vilminore di Scalve (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Autorizzazione Tribunale di Bergamo: Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone Tel. 0346/25949
"Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"



Europei 2024
In fin dei conti
il calcio è fantasia,
un cartone animato
per adulti.

(Osvaldo Soriano)

Gli editoriali

LA DISTANZA TRA SOGNI E REALTÀ

di Aristeia Canini

a pag. 60

UNA SOLA STELLA

di Giancarlo Maculotti

a pag. 60

L'ASTENSIONE DELLO SCONFORTO E DELLA RABBIA

di Giovanni Cominelli

a pag. 61

'Mamma, ho vinto le elezioni!'

Graziella:

"Quando ci ha detto
di avere un tumore..."

Caterina:

"Il mio Walter
mi mette lo smalto..."

Angela: "Roberto che
a settembre si sposa..."

alle pagine 4 e 5



POLITICA

Tra gli iscritti della Valle:
"Bossi non può essere
buttato fuori dalla Lega..."

a pagina 2

POST ELEZIONI

Risultati,
nuove giunte, pagelloni
e curiosità

alle pagine

CASTIONE

Elisa e Giulia: 'Ci amiamo,
da anni al Pride.
Le nostre famiglie e...'

a pagina 11

Benedetta gente



di Piero Bonicelli

Se ne vanno in troppi,
bandiere e ricordi, nostalgie,
canzoni, immagini e amori
perduti nel vento. Anouk Aimée
era protagonista in "Un uomo,
una donna" di Lelouch, certe
mattine mi sveglio con il
motivo di quella colonna
sonora, la canticchietta con
un paradadada e mi ritrovo
in quelle atmosfere autunnali,
del resto consone all'età.

a pag. 60

IL CASO

La grande mostra
su Clara Maffei ma...
il ritratto
non è di Hayez



a pagina 3



PROSSIMA USCITA
VENERDÌ
5 LUGLIO

PANORAMICO
RISTORANTE - ESPRIT D' HOTEL

TI STIAMO CERCANDO

Cambia Prospettiva

UNISCITI
AL NOSTRO STAFF

Cerchiamo: Cuochi, Camerieri
Addetti lavaggio e Servizio camere

Invia Il Tuo Curriculum a: Info@panoramicohotel.com



SCEGLI LA QUALITA' E LA CONVENIENZA CON **ABACO**
RIVOLUZIONA LA TUA ESPERIENZA DI ACQUISTO!
ATTIVA UN CONTRATTO FIBRA O FWA E PER TE UN
BUONO REGALO DA 20 EURO DA SPENDERE SU AMAZON!

PER INFO TEL/WHATSAPP 034628035



TAGLIA QUESTO TAGLIANDINO E PORTALO CON TE !!!

«Umberto Bossi non può essere buttato fuori dalla Lega. Vannacci? Ha portato voti ma...»

IL CASO

(p.b.) La Lega alle Europee cala vistosamente e si colloca appena appena sotto il 9%. Fa male il sorpasso di Forza Italia, anche se di misura. E soprattutto la sconfitta in Comuni dove la Lega era consolidata con i suoi sindaci ormai storici. Ma a tener banco nelle discussioni interne sono due questioni: la prima è l'annuncio, fatto alla vigilia delle elezioni, da un portavoce di Umberto Bossi per cui il fondatore, in chiaro dissenso con la linea politica data alla Lega da Matteo Salvini, avrebbe votato Forza Italia. La reazione è stata piuttosto piccata da parte di Salvini, che si vedeva apertamente contestato dal fondatore del partito. Non era la prima volta, ma finora Bossi si era limitato a crearsi intorno un gruppo dissidente, senza abbandonare la "sua" creatura. Espellerlo dal partito? La decisione non è stata presa anche perché avrebbe provocato, e in effetti provocherebbe, uno scisma, per dirla in termini ecclesiastici. Meglio soprassedere.

La seconda questione è quella della candidatura del generale Vannacci. Anche qui malumori all'interno della Lega, i cui amministratori non si sentono a loro agio su una linea spostata così nettamente a destra (a destra dello stesso partito della Meloni). Cautela, nell'ammissione che quei 500 mila voti dati al generale hanno fatto comodo al movimento che altrimenti si sarebbe posizionato molto più in basso in percentuale. La perplessità è se questi voti siano davvero "leghisti" o della destra estrema che in futuro non voterà per la Lega o che la snaturerebbe. Insomma, non si vorrebbe che sia stata una (piccola) semi-vittoria di Pirro. Sulle due questioni il nostro Luca Mariani ha raccolto i pareri di alcuni leghisti storici.



» di Luca Mariani

«Umberto Bossi non può essere buttato fuori dalla Lega». Il consigliere regionale Roberto Anelli non ha dubbi: «Sono sicuro che il primo leghista dei leghisti sia ancora lui. Espellerlo sarebbe come voler buttare fuori dalla propria casa il proprio genitore. Lui è il padre fondatore di questo movimento. Con tutti i pro e i contro che ha vissuto anche lui nella sua vita politica, però noi non possiamo di permetterci di perdere il padre fondatore».

Lo storico leghista di Alzano Lombardo si schiera dopo le dichiarazioni di Paolo Grimaldi, già segretario della Lega Lombarda, che prima delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno scorsi ha annunciato che il *Senatur* avrebbe votato Forza Italia e non il partito da lui creato nel 1984.

D'accordo con Anelli anche la senatrice del Carroccio Daisy Pirovano: «Io mi auguro che non sia vero. In ogni caso, qualsiasi scelta abbia fatto, anche se non la condivido, Bossi avrà sempre la mia stima e la mia riconoscenza per quanto ha fatto per noi: per aver fondato la Lega, per averla portata avanti per tanti anni. Non dirò mai una parola negativa su Umberto Bossi, nemmeno sotto tortura». Anche il passionario militante leghista Daniele Belotti è deciso e lapidario: «Non è possibile espellere il fondatore».

Se uomini e donne della Lega bergamasca sono chiari nel ritenere intoccabile Bossi, più velato e celato è il giudizio sulla tornata elettorale appe-

na passata. Belotti prima di esprimere il suo parere vuole «prima parlare al direttivo provinciale». Pirovano, invece, ammette che seppur alle europee «la Lega ha tenuto bene, è ovvio che il risultato non può soddisfare. Serve nuovo slancio per riconfermare il nostro radicamento sui nostri territori». Soprattutto alla luce delle elezioni amministrative dove il Carroccio si è visto soffiare diverse amministrazioni locali tra cui: Rogno, Lovere, Sarnico, Pontida, Grumello del Monte e Misano Gera d'Adda di cui era sindaco pro-

prio la senatrice leghista. Queste sconfitte inaspettate sono per Anelli un campanello d'allarme: «La perdita di alcuni comuni importanti della bergamasca mi ha lasciato piuttosto stupito. Conosco personalmente i sindaci uscenti e il loro operato in questi cinque anni. Non me lo aspettavo. Perciò dobbiamo fare qualche riflessione. Tutti noi ci dobbiamo ricordare che la Lega è dei militanti e dei nostri sostenitori. È la cosa fondamentale che magari ci siamo un po' dimenticati». Proprio questo ritorno ai

territori e alla tradizionale militanza sembra stridere con la scelta del segretario federale Matteo Salvini di candidare il generale Roberto Vannacci. «Alle europee la Lega ha tenuto grazie anche al suo apporto». Ricuce con una matassa di diplomazia il consigliere regionale di Alzano: «Non dobbiamo dimenticarci che 500 mila preferenze di Vannacci sono anche 500 mila voti per la Lega».

Sulla questione di questa candidatura tanto spinosa quanto mediatica anche Daisy Pirovano sorvola con



politichese eleganza: «Visti i numeri sicuramente ha portato tanti consensi. Io ho preferito votare militanti storici della Lega, amici di vecchia data che sono vicini a livello territoriale e da anni dimostrano il loro assiduo impegno».

Con il suo 8,98% la Lega è riuscita a eleggere 8 eurodeputati. Però in questi poco più di 2 milioni di voti manca quello del fondatore Umberto Bossi. Per Matteo Salvini questa scelta è stata una mancanza «di rispetto non al segretario in carica ma a un'intera comunità». Perciò ha annun-

ciato che dovrà «ascoltare i militanti», se espellere o no il *Senatur*. Su questo i leghisti bergamaschi non sembrano avere dubbi: Umberto Bossi è il padre della Lega e non si tocca. Forse qualche dubbio i militanti del Carroccio adesso ce l'hanno sulla linea politica e sulle scelte che il segretario federale sta imponendo al partito. Per ora c'è silenzio o al massimo qualche mugugno. Ma chissà, forse sono solo il preludio alla tempesta politica.

CLUSONE

La grande Mostra su Clara Maffei ma... il ritratto non è di Hayez

» di Aristeia Canini

Un pasticciccio. Di quelli che forse bastava davvero poco per evitarlo. Però ormai è andata così. In questi giorni i riflettori culturali di Clusone e della valle sono puntati sulla mostra dedicata a Clara Maffei nella città baradella *'Un'amica a tutta prova'*. Mostra molto interessante e di pregio, che si tiene dall'8 giugno al 13 ottobre al Mat, Museo Arte Tempo, organizzata dal Comune di Clusone e dal Comitato Clara Maffei.

Ma nel comunicato stampa diffuso un po' ovunque nell'occhietto di apertura si legge: «La mostra documentaristica dedicata all'eroina risorgimentale, importante la selezione di opere esposte, tra cui un ritratto di Hayez». Nel comunicato poi si legge tra l'altro: «Tra le opere esposte si potranno ammirare testimonianze preziose che, insieme ad uno straordinario ritratto di Francesco Hayez restituiscono un'atmosfera tra romanticismo e lotte risorgimentali, tra attualità della figura storica e necessità di reinterpretare la nostra identità di italiani» e la frase «straordinario ritratto di Francesco Hayez» è scritta in grassetto per sottolineare l'importanza del quadro.

Quadro ripreso poi anche sui media locali con tanto di foto e autore. Insomma, un tam tam artistico e mediatico importante.

Già, ma c'è un particolare, non di poco conto, il quadro esposto a Clusone non è del grande pittore Francesco Hayez, e bastava davvero poco per accorgersene, almeno se si è addetti ai lavori. In redazione nei giorni scorsi ci ha contattato un critico d'arte, Emanuele Motta che è venuto in redazione e ha portato documenti e quant'altro che certificano il falso d'autore, che poi tanto d'autore non è nemmeno.

E così siamo andati a fare una veloce ricerca, anche su google e sul catalogo ufficiale delle opere di Hayez, e subito troviamo che il ritratto originale di Clara Maffei ad opera



Il vero quadro di Hayez



del pittore Francesco Hayez si trova a Riva del Garda e non è certo quello.

Andiamo quindi direttamente a cercare nel catalogo ufficiale delle opere di Hayez, alla voce «Ritratto di Clara Maffei» compare la foto del

quadro, che non è certo quello del quadro esposto a Clusone e la seguente spiegazione, con una pesante stoccata al falso esposto alla Mostra: «... Esposizione: Riva del Garda - si legge nel catalogo ufficiale - è rimasto per lungo tempo

poco noto per i passaggi di proprietà e la sfortuna espositiva, ma anche perché è stato confuso con un mediocre ritratto, in collezione privata a Clusone, attribuito indebitamente ad Hayez da Nicodemi (1862, p.261) e dal Coradeschi (1971,

p.105 n.309 fig.) Anche per la consuetudine con la ritrattata, tanto che venne posto dal Barbiera fra i frequentatori più assidui ed ascoltati nella sua rievocazione del famoso salotto, è uno dei ritratti più sentiti di Hayez, che di Clara sembra aver voluto fermare, più che l'icone della veste della mondanità milanese, le qualità dell'intellettuale e le passioni della donna, interpretandone la nobilissima fisionomia nel taglio ironico della bocca, piegata in un accenno di sorriso. Così l'acconciatura e l'abito, lasciato da parte ogni intento descrittivo, diventano da un lato, eloquente sottolineatura della personalità, della snobistica e sapiente trascuratezza dell'effigiata, e dall'altro stupendi brani di pittura.

Fragrante esempio di una fluidità materica, di un'elegante rapidità di stesura, inconsuete nella costruzione e della definizione generalmente molto meditate della ritrattistica Hayeziana. La contessa dovet-

te certamente riconoscersi nel mirabile equilibrio mimetico di questo ritratto, che ebbe così caro da volerlo legare, nel testamento del 1884, al marito da cui ormai da molto tempo divisa; trasferendo poi il beneficio (con un proscritto del 1886, successivo alla morte di Andrea) all'amico comune, il rivano Vincenzo De Lutti, cui era andato il resto della collezione di Maffei (Di Ascoli, 1974).

Che poi non è nemmeno una copia, la posizione è diversa, così come tutto il resto, qui pubblichiamo i due quadri, Emanuele Motta va giù duro: «Nel falso mancano le luminescenti trasparenze che emanano le vesti scure della persona ritratta, quando un vero artista tramuta una triste visione del nero, in un malinconico ma pur sempre vivo colore che sa produrre accattivanti sensazioni. Si tratta di un dipinto eseguito da un'artista della prima metà dell'800. Niente di più». Già, niente di più.

SCHEDA

Clara Maffei e il salotto del Risorgimento a Clusone

Elena Chiara Maria Antonia Carrara Spinelli (Bergamo, 13 marzo 1814 - Milano, 13 luglio 1886) è stata una patriota e mecenate italiana, meglio nota come Clara, Chiara o Chiarina Maffei, dal cognome del marito, il nobile Andrea Maffei. Clara nacque - figlia unica - da genitori appartenenti a due famiglie aristocratiche in un palazzo di via Arena, a Bergamo Alta. Il padre, Giovanni Battista Carrara-Spinelli, discendeva dai Carrara di Bergamo, e più nello specifico dai Carrara-Spinelli di Clusone, cui spettò a partire dal 1721 il titolo di conte. Precettore privato presso case illustri, come quella della duchessa Camilla Litta Visconti-Arese, fu tra i contemporanei tragediografo e poeta di una certa fama, fedele ai modelli alfiariano, pariniano e fantoniano. Il salotto di Clara Maffei a Clusone ha ospitato personaggi internazionali, era conosciuto «Il salotto nel Risorgimento».

SCHEDA

Hayez, il massimo esponente in Italia della pittura romantica

Francesco Hayez (Venezia, 1791 - Milano, 1882) è il massimo esponente in Italia della pittura romantica, vissuto nell'epoca di passaggio tra la cultura neoclassica e quella romantica, ponendosi come il principale pittore italiano di quest'ultima corrente. Non solo: con alcune sue opere altamente simboliche e di elevato valore patriottico, come il famoso *Bacio*, dipinto in tre versioni, Hayez è anche pittore simbolo dell'Unità d'Italia, considerato in pittura come Alessandro Manzoni è considerato in letteratura. Le sue ricostruzioni storiche veritiere, gli accenti sentimentali dei suoi dipinti romantici, il sentire politico dei suoi quadri sono elementi paragonabili a quelli delle opere letterarie di Manzoni.

Mamma, ho vinto le elezioni

» di Angelo Zanni

ALBINO

Graziella, mamma del neo sindaco Esposito:

“Il mio Daniele, buono e determinato. Quando ci ha detto di avere un tumore ci è caduto il mondo addosso, ma poi...”

“Abbiamo gioito, abbiamo festeggiato, ma adesso per lui è iniziato il momento di rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro. E di impegni ne avrà tantissimi nei prossimi cinque anni, ma ne aveva tanti anche negli ultimi dieci, quando è stato vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali. Però adesso il sindaco è lui, con tutte le responsabilità che questo comporta, con tutti gli onori e gli oneri”.

Mamma Graziella ci accoglie nella sua casa di Abbazia, una delle frazioni del Comune di Albino nella Valle del Lujo, con il sorriso stampato sul volto.

È (giustamente) felice, perché il suo secondogenito, Daniele Esposito, è stato eletto da alcuni giorni nuovo sindaco di Albino, il più popoloso Comune della Valle Seriana. E c'è riuscito al primo turno, evitando così il ballottaggio. Maurizio, papà di Daniele e marito di Graziella, era ai seggi a seguire lo spoglio. Lei era a casa, in attesa del verdetto finale.

“Mi chiedevo: avrà superato il 50%? O non l'avrà superato e dovrà fare il ballottaggio? Mio marito mi teneva aggiornata; Daniele a volte era sopra il quorum, a volte leggermente sotto. Poi, finalmente, è arrivata la notizia che aspettavamo con ansia: mio figlio è sindaco”.

Graziella, per lei è stata una sorpresa sapere mesi fa che Daniele si sarebbe candidato come sindaco di Albino: “No, assolutamente, per me e per mio marito non è stata una sorpresa. Già quando era diventato vicesindaco 10 anni fa, quando lui ne aveva solo 24, immaginavo che avrebbe potuto diventare sindaco, presto o tardi”.

A volte i genitori, quando i loro figli prendono delle decisioni impegnative, li mettono, per modo di dire, “in guardia”, dicendo magari “pensa bene a quello che fai, perché ricordati che ti prendi una bella gatta da pelare” o qualcosa di simile. L'ha fatto anche lei con Daniele?

“No, io gli ho solo detto: una volta che te la senti di fare questo passo... lo fai, ma devi sentirtela tu! Lui se la sentiva di fare questo passo ed è giusto che lo abbia fatto, lo sono contentissima che lo abbia fatto,

proprio come sono stata contentissima quando 10 anni fa è diventato vicesindaco, perché sapevo che è quello che lui voleva fin da allora. Daniele fin da quando aveva 16 anni si è interessato alla vita politica e amministrativa. Ha sempre avuto questa passione. Pensi che lui si è candidato la prima volta nel 2009, quando aveva solo 19 anni, nella lista della Lega. Era tra i non eletti, ma poi qualche anno dopo, in seguito alle dimissioni di due consiglieri, è entrato in Consiglio comunale ed è addirittura diventato capogruppo della Lega. Sempre a 19 anni, quando si stava diplomando, era diventato segretario della sezione della Lega di Albino”.

Ha quindi bruciato le tappe. “Sì, ma me l'aspettavo. Fin da ragazzina, Daniele ha sempre avuto ben chiari i suoi obiettivi. Ha frequentato la Ragioneria al Romero e poi la facoltà di Giurisprudenza. Aveva in mente di laurearsi a 24 anni e così ha fatto. Voleva avere uno studio di avvocato e lo ha fatto”. Ha quindi in testa una sua sculetta, avendo ben chiare le varie tappe per arrivare al traguardo desiderato? “Sì, le cose che lui aveva in mente di fare le ha sempre fatte. Daniele è determinato e quando ha un obiettivo, lo porta sempre a termine”.

Quando si parla con i familiari di politici e amministratori, spesso dicono di vivere male gli attacchi, i veleni, specialmente quelli sui social, che colpiscono il loro caro impegnato nella vita politica e amministrativa. Sarà capitato anche a voi di leggere o sentire cose negative, non dico direttamente su Daniele, ma comunque sull'amministra-



zione di cui fa parte o sulla Lega. Come le avete vissute? “Certe volte lo stavo male quando le sentivo, anche se non riguardavano direttamente mio figlio, che è benvenuto. Poi, per fortuna, abbiamo due orecchie, la voce entra da una parte ed esce dall'altra. Io e mio marito conosciamo Daniele, sappiamo che è integerrimo e serio, quindi non diamo importanza alle critiche o agli attacchi che arriveranno in futuro, essendo sindaco, quindi il bersaglio principale”.

Facciamo un salto indietro nel tempo. Com'era il Daniele bambino e ragazzo? “Già allora era buono e tranquillo, ma quando aveva da dire la sua – sorride mamma Graziella – la diceva, anche da piccolino. Però non mi ha mai risposto

rebbe necessario) che l'assessore abbia una certa empatia con le persone, una certa sensibilità. Daniele è così? “Sì. Lui ha un percorso che lo ha visto giovanissimo animatore e poi responsabile del Cre della Valle del Lujo, quindi ha cominciato presto a occuparsi delle persone, in quel caso dei bambini. Da consigliere comunale era membro della scuola Materna di Fiobbio, quindi ha accumulato esperienza sul fronte giovanile. Poi, io ho lavorato alla clinica San Francesco e poi all'Istituto Palazzolo di Torre Boldone, quindi il tema degli anziani e dei loro bisogni l'ho sempre portato a casa, ne parlavo e Daniele mi ascoltava. Quindi per noi non è stata una sorpresa il fatto che fosse diventato assessore al sociale. A lui piaceva e aveva la sensibilità necessaria per farlo, perché è altruista”.

Lui è uno che ascolta? “Sì, ascolta sempre le persone. Questa è una dote che gli è stata riconosciuta quando è stato scelto come candidato sindaco”. Passiamo ora all'argomento più delicato, cioè la malattia che ha colpito un anno fa suo figlio, quando ha scoperto di avere un tumore.

“All'inizio di luglio si è accorto di avere la parte sinistra del collo ingrossata. Ne ha parlato solo con sua moglie Elisa e con il medico, non ha detto niente. Nel frattempo, ha fatto l'ecografia e ci ha detto quello che gli stava succedendo il 16 luglio. Ci è caduto il mondo addosso”.

Interviene nel discorso papà Maurizio. “Eravamo nel panico. Ho poi accompagnato Daniele il 25 luglio alla sua prima visita oncologica. Quando è uscito mi ha detto: papà,

fra un'ora mi ricoverano! Ha quindi iniziato il suo percorso di cura, facendo le chemio”.

“Prima del 16 luglio – riprende il discorso mamma Graziella – avevo capito che c'era qualcosa di strano, perché l'avevo chiamato una domenica, per dirgli di venire a pranzo, ma ha tirato fuori delle scuse che non mi avevano convinto. Non era il solito Daniele. Poi, un giorno, Michele mi ha detto che aveva intravisto da qualche parte suo fratello con addosso una sciarpa leggera attorno al collo, col caldo che faceva! Pensavo: magari ha mal di gola. In quei giorni era sparito. Lo chiamavo per chiedergli se c'era qualcosa che non quadrava, ma lui rispondeva: no, mamma, non preoccuparti, siamo un po' indaffarati, va tutto bene! Poi, il 16 luglio, ci ha raccontato tutto. Non ce lo saremmo mai aspettato, perché stava bene, aveva fatto due mesi prima la mezza maratona e aveva donato il plasma”.

Avete avuto paura di perdere vostro figlio? “Dal 16 al 25 luglio – risponde Maurizio – ci è passato per la testa di tutto, dalle preghiere alle maledizioni. Poi, quando è stato ricoverato e sono iniziate le cure, abbiamo tirato un sospiro di sollievo, perché adesso era in mano ai medici. Poi, certo, non era bello quando lo vedevamo dimagrire continuamente, perdendo 15 chili!”.

“Sembrava un morto vivente – dice la mamma – però, dato che i tre cicli di chemioterapia hanno avuto subito effetto, ci siamo tranquillizzati. Non ha nemmeno avuto bisogno di un intervento chirurgico. Quindi, tanta paura, ma alla fine è andato tutto bene. Deve ovviamente fare le sue visite di controllo, ma ormai gli mancano solo tre chili e mezzo per recuperare il peso che aveva un anno fa”.

Lo avete visto piangere? “Mai. Se lo ha fatto, l'avrà fatto da solo”.

E poi c'è stata la candidatura a sindaco. “Nella malattia, questo obiettivo lo ha caricato e quando il centrodestra lo ha scelto come candidato – sorride Graziella – per noi è stata una grande gioia. Siamo orgogliosi di lui, ma lo saremmo stati anche se non fosse diventato sindaco. Siamo certi che saprà fare le cose giuste per Albino e per i cittadini. Perché Daniele è fatto così, è sempre stato così!”.

» di Aristea Canini

VALBONDIONE

Walter & mamma Caterina: “Sono nato democristiano”, “Lo smalto rosso me lo mette il mio Walter, il ‘Pater’, una vita insieme, ogni giorno mi prepara il the, è come suo padre...”



bravissima, ‘sistema’ sempre mia mamma in modo perfetto, dalle unghie dei piedi a tutto il resto, una persona squisita”. Usciamo con Caterina e Walter a fare due passi lungo la ciclabile, prima però Walter ‘copre’ Caterina: “Devi mettere il giubbino smaniato, c'è vento, e ti prendo la berretta”. Caterina però non vuole la berretta di lana: “Perché dice che con quella non è bella”, Walter se la mangia con gli occhi e racconta: “Abbiamo sempre vissuto insieme, noi siamo in 4 figli, mio fratello purtroppo è morto e poi ho due sorelle, e per fortuna tanti nipotini che quando vengono a trovarci ci rallegrano la giornata. Mia sorella ha un figlio, Alan che ha tre bimbe e poi c'è Ramona che ha un'altra bimba, quindi ho quattro nipotine e due sorelle”. Insomma, sei il ‘maschio’ della famiglia Semperboni: “Già,

diciamo così, ieri mi fanno fatto festa, sono venuti i miei nipoti, è stato davvero bello”. Caterina cammina piano con il suo bastone e con l'altro braccio si appoggia al suo Walter: “E' sindaco, ha vinto...”. Si commuove: “Quando ho saputo di aver vinto – continua Walter – e gliel'ho detto abbiamo pianto”. Il papà di Walter, Antonio era stato vicesindaco: “Quando il sindaco era Gianmaria Moraschini, una grande persona, poi è successo un disastro, durante l'apertura delle cascate del Serio, l'elicottero che trasportava la stampa è caduto e sono morti tutti gli occupanti, si è dovuto dimettere”.

Ricordo quel giorno, io ero piccolo, vedo ancora mio padre col vespino rosso verso mezzogiorno che mi dice che doveva partire subito, che era successo qualcosa di grave e ricordo che tornò alle 23 quella sera, per fortuna sua era vicesindaco e non venne coinvolto nella vicenda, ma fu una vera tragedia per tutto il paese”.

Walter racconta: “Gianmaria si è dovuto dimettere, ricordo che andavo in Tribunale a seguire tutte le udienze, all'ultima udienza l'uscire mi ha preso e mi ha buttato fuori, ero piccolo, non ero maggiorenne e non potevo stare lì, sono scappato e mi sono nascosto dietro il pilastro e quando Gianmaria è stato assolto ho urlato di gioia”. “Walter è un combatiente – intervieni mamma Caterina – è sempre stato un combattente”. “Gianmaria si è ammalo per quella storia lì, da quel momento non è più stata la stessa persona, è stato un grandissimo sindaco, quando se ne andò chiese a mio padre di sostituirlo ma mio padre non se la sentiva, così è subentrato un assessore

nella giunta, Franco Albrici, bravissima persona, ha finito il mandato. Due anni dopo ci furono le elezioni e perdemmo”. Lì cominciò l'era Piffari: “Dopo un consiglio comunale il sindaco Elso Bonaccorsi venne rovesciato senza dire nulla e prese il suo posto Piffari. La politica mi piace sin da quando sono piccolo, lo sai che ero democristiano? Un giovane democristiano, scendevo a piedi da Lizzola per assistere ai consigli comunali e rientrato con la 500 di Gianmaria o di Franco”. Mia mamma non era d'accordo sul fatto che facessimo politica, quando arrivarono le nuove elezioni, mio padre ci chiese se era il caso di ricandidarsi, mia madre e le mie sorelle erano contrarie, l'unico che insisteva ero io”. Insomma hai preso tutto dal papà: “Sì, tutto, anche la chitarra”.

Walter ride e si tocca la testa mentre mamma Caterina si siede vicino a lui sulla panchina lungo la ciclabile: “Veniamo spesso qui, là in fondo c'è la centrale dei Dossi, questa panchina abbiamo dovuto tribolare per averla, ho fatto presente al presidente della Comunità Montana Calegari che le mie nonne volevano le panchine, è sempre così, ti accorgi dei bisogni quando li vivi, lo qui passeggiavo con la mia mamma e non c'era un posto dove fermarsi e come lei tante altre”.

In effetti mentre chiacchieriamo sono davvero tante le persone che transitano in quel luogo incantevole: “Le panchine servono non solo agli anziani, ma anche ai bambini, alle famiglie che magari si fermano a mangiare un panino”. Caterina ci racconta che non è andata a votare. Come non è andata a votare? “Lei voleva

andare – racconta Walter – ma saremmo dovuti salire fino a Lizzola, non riesce a camminare bene, non volevo farla affaticare, cosa mi cambiava per un voto in meno? So che durante le elezioni molti fanno tribolare gli anziani, io non sono così e non lo sarò mai. Le ho detto se deve andare bene andrà bene, altrimenti pazienza, ma tu rimani qui tranquilla”.

Detto fatto. “Quando hanno fatto lo spoglio io ero in camera mia a vedere i Simpson, abbiamo mangiato insieme io e lei, alle 14 lei è andata a letto, mi ha detto ‘mi raccomando, fammi sapere se vinci’, io sono andato in camera e ho spento il telefono, alle 14.30 l'ho riacceso, volevo sapere come stava andando”. L'hai svegliato quando hai saputo di avere vinto? “No, l'ho lasciata tranquilla, alle 15.30 si è alzata, le ho fatto il the come sempre e gliel'ho detto, le ho detto ‘abbiamo vinto’, ha pianto, c'era anche mia sorella che mi ha abbracciato, è la prima volta che mi abbraccia nei suoi 61 anni, faceva i salti, in quel momento ho capito la gioia che avevo dato alla mia famiglia”.

Caterina se lo mangia con gli occhi, a proposito di mangiare, cucina ancora? “Le lasagne ogni tanto ma ormai cucina mia sorella, non ci vede tanto bene e non vorremmo che si facesse male”. Dopo lo spoglio avete fatto festa: “No, siamo rimasti a casa, neanche una strombazzata per il paese, ho fatto una cena nei giorni scorsi che è andata benissimo e via a lavorare”. Walter va a Messa tutte le domeniche: “E leggo anche le letture, dai, lo so che qualcuno con cattiveria dice che lo faccio per prendere voti, ma io sono sempre andato a Messa, ci vado sempre

per iscritto che dopo sei mesi se ti comporti bene lo passiamo a te! Lei è così, intelligente e chiara, e a me piacciono le persone così”.

Walter ha le idee chiare: “Entro in punta di piedi, non voglio fare casini come qualcuno pensa, io voglio lavorare per il mio Comune e non ho certo bisogno o ambizioni di altre nomine, c'è già tanto qui da fare e voglio farlo bene”. Appena eletto Walter è andato a trovare una persona: “Sono andato al cimitero, insieme a Michael, anche a lui è morta la mamma di covid, sono andato da mio padre a ringraziarlo e digli che ce l'avevo fatta”.

Caterina, non ha nostalgia di Lizzola? “No, di Antonio sì”. 58 anni di vita insieme: “Si sono conosciuti in Valtellina, mio padre era andato a là per lavoro, dopo la scuola aveva frequentato un corso da elettricista, era là per lavorare a una diga, e ha conosciuto mia mamma che è di Grosio, lei cucinava per gli operai. E' arrivata qui che aveva 20 anni”. “Qui sono stata bene e sto bene – commenta Caterina – purtroppo ora i paesi si stanno spopolando, stanno morendo, ma io qui sto bene”.

Caterina prima di perdere la vista amava leggere: “Mio padre andava a letto verso mezzanotte – racconta Walter – e mia mamma molto prima, accendeva la sua lampada e leggeva sino a tardi, ora purtroppo non può più ma noi siamo qui con lei”.

Walter l'abbraccia, è ora di rientrare, si sta alzando un po' di vento e Walter ha paura che Caterina prenda freddo, lui le porge il braccio, lei si affida a lui.

Si torna a casa. Da primo cittadino. E soprattutto da madre a figlio.

TAVERNOLA

Mamma Angela: “Roberto è sempre stato tranquillo. E a settembre si sposa...”

» di Piero Bonicelli

È un sabato mattina, dopo lo tsunami elettorale. Il nuovo sindaco, Roberto Martinelli si affaccia al balcone del municipio. C'è una selva di vasi di gerani sparsi sul terrazzo. “Qualcuno li dovrà bagnare...”.

Già, i passaggi di consegna sono sempre complessi, a volte ci si ritrova con delle incombenze marginali che non ci si aspettava mai di avere. Il lago è alto, mattinata uggiosa di un'estate che sarebbe esplosa dopo qualche giorno. C'è uno che si è sentito male sul lungolago, l'ambulan-

za, i soccorsi. Aspettiamo, la mamma del neosindaco ha fatto un giro a Predore con la figlia, stanno tornando, Roberto non le ha avvisate, caso mai si preoccupano e si mettono in agitazione, al cellulare le invita a visitare gli uffici, una scusa.

La mamma di Roberto si

chiama Angela Cadei e già per chi è del posto sa che dovrebbe essere originaria di Vigolo. Infatti, “sì, sono di Vigolo, mi sono trasferita a Tavernola nel 1982...”. E' stato un colpo di fulmine? (ride), “no, non proprio un colpo di fulmine, dopo tre anni di fidanzamento, avevo 16 anni e lui abitava alla



» segue a pag. 40

STAI ASSUMENDO? GUARDA LA PERCENTUALE CHE CONTA DAVVERO.

	100% creatività		
	30% invalidità	100% precisione	
	100% empatia		50% invalidità

**SCOPRI DI PIÙ SUL BANDO DI SISTEMA INCLUSIONE
PER IL LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE.**



CLUSONE

Matteo e il primo 'bollicine' made in Fiorine: *“Quella primavera del 2020 quando stavo studiando e guardavo fuori dalla finestra immaginando un vigneto...”* 1000 viti per produrre il primo vino della zona

» di Luca Mariani

Sono i pomeriggi lunghi e monotoni della primavera 2020. La pandemia di covid costringe tutti a stare bloccati in casa. Matteo Trussardi dal suo appartamento in via Sales alle Fiorine vede il colle di Crosio e i prati dell'altopiano colorarsi di verde cullati dal sole di marzo. «In quei mesi stavo studiando per fare l'esame del secondo livello dell'Onav, quindi stavo approfondendo la geografia e la geologia del vigneto. Guardavo fuori dalla finestra e mi domandavo perché mai nessuno avesse piantato le viti a Clusone?»

Per rispondere a questa domanda Matteo formula alcune ipotesi e chiede aiuto al più fine conoscitore della storia locale: il maestro Mino Scandella. «Ci siamo scambiati qualche mail e per questo lo ringrazio.» Spiega il fiorinese classe 1991: «Lui mi ha detto che erano stati fatti un paio di tentativi in passato ma mai andati a buon fine per diversi motivi, mai troppo ben descritti. Da lì ho iniziato a fare un'analisi del terreno e ho iniziato a contattare qualcuno per capire se fosse possibile piantare un vigneto qui.»

Matteo è curioso. Studia, cerca e approfondisce. «Ho trovato un'indagine geologica che era stata fatta ai piedi del monte Crosio. Questa diceva che sotto c'è sabbia. Perciò ero arrivato alla conclusione di piantare delle varietà bianche che sono ideali per terreni sabbiosi e drenanti.»

A questo punto il trentatreenne dagli occhi di cielo sfumati di foglie ha bisogno di qualcuno che gli dia una mano per trasformare quelle idee in un vigneto vero, fatto di lavorazione della terra, posizionamento dei pali, dei filari e piantumazione delle barbatelle. «Allora ho chiesto a Betty e Manolo, i proprietari dell'azienda Briconbacco, se conoscevano qualcuno che potesse aiutarli.»

Mentre Matteo attende una risposta, nel negozio clusonese di vini si presenta Andrea Sala che sta cercando un terreno sull'altopiano baradello per provare a piantare un vigneto. «Lui ha già una sua cantina a Cenate che si chiama Pietramatta. Quando ha parlato del suo progetto, Betty e Manolo gli hanno dato il mio contatto.» Al primo incontro tra il fiorinese e il cenatese è subito colpo di fulmine imprenditoriale: «Tutti i miei appunti coincidevano con quello che aveva in testa lui.»



Però, prima di trasformare questa idea in un vigneto, manca ancora un passaggio: Matteo deve chiedere a suo zio Riccardo Trussardi se i filari possono essere disposti sul suo terreno ai piedi del monte Crosio, tra le case di via Sales e la pista ciclabile. «Anche lui è appassionato di vino, perciò ha detto subito di sì. Così abbiamo dato avvio a questo esperimento in tre: abbiamo unito la mia passione e il supporto logistico che posso offrire visto che vivo qui vicino al vigneto, le conoscenze di Sala e il terreno di mio zio.»

È marzo 2023. Poi la primavera e l'estate passano mentre Matteo e Andrea studiano gli ultimi dettagli e rifiniscono i numerosi adempimenti burocratici. Così in autunno è tutto pronto per il vero lavoro sul campo: «Abbiamo iniziato con lo scasso. Anziché passare con un aratro, abbiamo fatto un lavoro di sollevamento del terreno con gli escavatori, chiamato scotennatura. Questo consente di muovere il terreno sottostante per permettere alla pianta di scendere con le radici in maniera più agevole,

ma senza modificare la stratigrafia del terreno. Successivamente abbiamo messo i pali e i filari, dopo aver studiato quale fosse la disposizione ideale per l'esposizione al sole e per sfruttare al meglio lo spazio concesso per metter più barbatelle possibili.»

L'inverno è finito e la primavera cerca di insinuarsi nei pochi spiragli lasciati da numerose perturbazioni. La terra lavorata con tanta cura e saggia pazienza è pronta ad accogliere le piante care al dio Bacco. «Nel marzo scorso abbiamo piantato poco meno di mille barbatelle su questo terreno di circa tre mila metri quadrati.» Racconta Matteo con fierezza mentre trova appoggio negli occhi buoni di Andrea: «Abbiamo scelto di piantare dei vitigni di nuova generazione, resistenti alle malattie e al freddo, quindi ideali per questa zona. Sono vitigni selezionati in Germania per climi freddi e per zone con problemi di umidità elevata. Si chiamano Pivi. Sono un incrocio avvenuto in natura, tra viti americane o asiatiche e quelle europee. Non sono Ogm, sono frutto di un'im-

pollinazione naturale che consente di dare i geni della resistenza tipicamente americani o asiatici, mantenendo la qualità dell'uva europea.»

La scelta di questa tipologia innovativa di barbatelle permetterà a Matteo e Andrea di portare avanti un vigneto ultra-bio, dato che richiederà pochi o nulli interventi con zolfo e rame che sono consentiti nella viticoltura bio. «Vogliamo evitare di fare ogni tipo di trattamento. Questo è stato il nostro prerequisito necessario. Avere i trattori che fanno avanti e indietro a spruzzare sostanze chimiche non è il nostro obiettivo. Vogliamo fare qualcosa di innovativo, non la viticoltura tradizionale.» Chiarisce Andrea che già da dieci anni coltiva vitigni Pivi: «Funzionano e il vino viene molto buono.»

La prima conferma della vigorosa robustezza di questa tipologia di vitigno Matteo e Andrea l'hanno potuta constatare in questi giorni: nonostante le quasi incessanti piogge degli ultimi due mesi le piante sono tutte in salute, nessuna è morta e stanno vegetando con foglie di un verde carnoso. Tutto ciò senza bisogno di nessun trattamento chimico. «Perciò forse il problema nel passato è che avevamo sbagliato la tipologia di vite piantata.» Interviene il fiorinese del '91, alla luce dei dibattiti con il maestro Mino e gli studi sui documenti dell'epoca.

Visti i primi segnali incoraggianti Matteo e Andrea sono ottimisti e si concedono di fare delle speranzose previsioni: «Se tutto va bene già l'anno prossimo potremo fare la prima vendemmia. Dato che faremo un bollicine con il metodo classico, come si fa in Franciacorta e nella regione della Champagne, l'affinamento in bottiglia sarà di almeno 24 mesi, se non di 36, quindi la prima bottiglia ci sarà tra quattro, ad inizio 2028.»

L'ottimismo e la passione di certo non mancano a Matteo. Così come la conoscenza, la voglia di capire e conoscere sempre di più i segreti della vite. Le quasi mille piantine sono la somma di due tipologie di vitigni Pivi: bronner e souvignier gris. «Le diverse uve verranno vendemmiate e vinificate insieme. Il vino verrà prodotto ancora con l'etichetta della cantina di Andrea, così Pietramatta avrà anche il suo bollicine.»

Tutto è pronto e studiato nei minimi dettagli per favorire la salute delle viti: dal doppio filare capovolto, all'altezza dei pali, passando per la

» segue a pag. 17



Via Nino Zucchelli 41
Clusone - Aperta 7/7
Tel 0346 25488

www.morganspizzadasporto.com



ALTA VALLE SERIANA

SONGAVAZZO

Massimo Pessina sulle orme di papà Giovanni, dalle Fiorine al tetto d'Europa con l'Italia Under 17

» di Sabrina Pedersoli

C'è anche un pizzico di Songavazzo nella vittoria degli Europei di Cipro. Classe 2007 - è nato il giorno di Natale -, 1 metro e 88 di altezza, originario di Songavazzo ma dal 2021 di casa a Bologna, studente, ma soprattutto... portiere. Potrebbe essere questo l'identikit di Massimo Pessina, l'estremo difensore della Primavera della società

rossoblù che poche settimane fa ha alzato la coppa europea insieme agli Azzurrini dell'Under 17 dopo aver battuto 3-0 il Portogallo.

Orgoglio di mamma Sonja, dei suoi fratelli più grandi, Lorenzo e Davide, e di papà Giovanni, anche lui in passato estremo difensore della Pro Vercelli. Insomma, il calcio è sempre stato di casa. Da bambino ha mosso i primi passi sul rettangolo verde dei 'Prati Mini' alle Fiorine, per



poi spiccare il volo con la camicia dell'Albinoleffe, dove è rimasto per cinque anni seguendo la trafila del settore giovanile e infine approdare al Bologna, anche se aveva gli occhi puntati di Atalanta, Inter e Milan.

Massimo non è nato con la maglia numero 1 cucita sulle spalle, ma la sua 'carriera' di attaccante è durata pochissimo, infatti una manciata di giorni sono stati abbastanza per capire che doveva seguire

le orme del papà e che il suo posto non poteva che essere tra i pali. E non a caso il suo idolo è sempre stato Buffon, diventato campione del mondo quando nemmeno era nato. Massimo se n'è andato da Songavazzo a 14 anni, anche se qui, dove ci sono gli affetti e gli amici d'infanzia, ci torna non appena è possibile.

Proprio come in questa estate da campione europeo che per lui sarà davvero indimenticabile.

CLUSONE - IL TESTIMONE - INCONTRI ESTIVI DI CULTURA

Un luglio su etica, economia, sanità e storia

Tra gli ospiti: Nando Dalla Chiesa, Franco Locatelli, Ernesto Galli della Loggia

L'Associazione culturale "Il Testimone" organizza eventi all'insegna del "Capire il presente, pensare il futuro".

Venerdì 5 luglio (ore 20.45 in Corte Sant'Anna a Clusone) avrà ospite **Nando Dalla Chiesa**, professore di Sociologia all'Università statale di Milano sul tema: "L'etica pubblica nella costruzione della città umana".

Sabato 6 luglio (ore 10.30 a Parre, presso la sede di Scame). Ospiti sono **Giovanna Recuperati** presidente Confindustria Bergamo, **Filippo Del Grosso** consulente per i mercati europei dell'energia, **Giampietro Camilli** direttore tecnico di Scame, con **Mauro Broli** esperto di temi energetici come moderatore. Tema: "La transizione energetica: impatti sull'economia".

Sabato 6 luglio (ore 17.00 Parco Nastro Azzurro a Clusone). Ospite **Daniele Gamba** Ceo di ATSent e Forbes 100 Under 30 che parlerà de "Le sfide dell'intelligenza artificiale".

Sabato 6 luglio (ore 20.45 in Corte Sant'Anna a Clusone). Ospiti: **Franco Locatelli** direttore di Ematologia e Oncologia pediatrica dell'Ospedale Bambin Gesù, presidente del Consiglio Superiore di Sanità e **Roberta Villa** medico e giornalista scientifica sul tema della salute. Tema: "La condizione e il futuro del sistema sanitario nazionale".

Domenica 7 luglio (ore 10.30 in Corte Sant'Anna a Clusone) sarà ospite **Ernesto Galli della Loggia**, professore di Storia, editorialista del Corriere della Sera. Tema: "La Patria, il futuro dell'Europa, il destino dell'Occidente".

SCHEDA - Prima vittoria nella storia dell'Under 17

L'Under 17 azzurra allenata da mister Favò non aveva mai vinto prima d'ora. Per la verità ci era andata vicino con i bronzi del 2005 e del 2009, gli argenti nel 2013, 2018 e 2019. Ma è proprio nel 2024 che ha scritto una pagina di storia che sarà difficile da dimenticare.

La fase finale degli Europei Under 17 del 2024 ha visto la partecipazione di 16 squadre, ma l'edizione del 2025, che si giocherà in Albania tornerà a otto nazioni nell'ambito del cambio di format voluto dalla UEFA. È prevista una struttura a due livelli, quindi nessuna squadra interromperà il suo cammino dopo il primo turno di qualificazione in autunno e il torneo servirà anche per la qualificazione alla nuova Coppa del Mondo FIFA Under 17 a 48 squadre.

Nella finale di Euro 2024 l'Italia ha schiacciato per 3-0 il Portogallo, che prima di giocarsi la finale aveva battuto 4 a 1 l'Inghilterra e 2 a 1 la Spagna. Due

nazionali che negli ultimi 25 anni ha vinto la competizione ben 7 volte. Una vittoria che, alla vigilia degli Europei 'dei grandi', è una gran bella soddisfazione, in un momento in cui il calcio italiano si porta dietro lo strascico di due mancate qualificazioni ai Mondiali. Certo, non dimentichiamo la vittoria agli Europei del 2021 e le ultime vittorie della Roma in Conference e dell'Atalanta in Europa League.

Restiamo nel settore giovanile azzurro e proprio qui si nota un crescendo: un percorso simile a quello dell'Under 17 è quello fatto dall'Under 19, che era stata campione d'Europa nel 2003, poi sono arrivati due argenti in mezzo, e poi un argento, un bronzo e la vittoria del luglio 2023 sempre con il Portogallo nella finale. Per l'Under 20 è sempre risultato complicato andare oltre i quarti di finale ai Mondiali, ma nelle ultime edizioni si è piazzata al terzo posto e poi al secondo nel 2023.

#ABILITA
ODONTOIATRIASIAMO ANCHE
IL TUO DENTISTA
DI FAMIGLIA

Scanner intraorale e impronta digitale

Implantologia a carico immediato e computer-guidata

Igiene e prevenzione

Ortodonzia mobile, fissa e invisibile

Esami radiografici in 2D e 3D

Odontoiatria Pediatrica
Prestazioni integralmente coperte da SSN*

CLUSONE

Via Nino Zucchelli, 2

345 9988755

Direttore sanitario: Dr. Umberto Bonassi
Area Odontoiatrica: Dott.ssa Valeria Vasile

Sistema Sanitario Regione Lombardia

*Eccetto quelle non previste dal nomenclatore regionale.

Rateizzazione a tasso zero fino a un massimo di 48 mesi. Il paziente può scegliere l'importo da rateizzare.



BOSIO COMMERCIALE FARDEELLI

ARREDOBAGNO - WELLNESS

PARQUET - CERAMICHE

IDROTERMOSANITARIA - CONDIZIONAMENTO
bosiocommerciale.com

jacuzzi.bosiocommerciale.com



Onore - Show Room e Magazzino

Castelli Calepio - Show Room e Magazzino

Albino - Show Room

Bergamo - Show Room "Jacuzzi® Wellness Specialist"

Mielness Ambrosoli



PROTEIN WELLNESS!

Il miele incontra le proteine:
per una **nuova colazione** ricca di vitalità,
energia e tonicità.



Elisa e Giulia da Castione: "Ci amiamo, da anni partecipiamo al Pride. I rapporti con le nostre famiglie, le difficoltà e la gioia di manifestare ciò che proviamo"

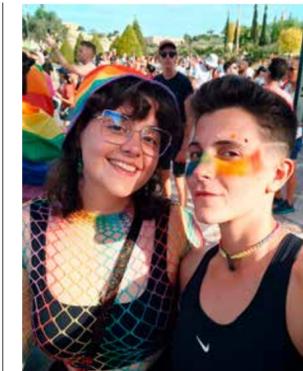
di Luca Mariani

«Abbiamo partecipato al Bergamo Pride 2024. Lo facciamo da diversi anni. Quando riusciamo andiamo anche a quelli di Milano e Pavia. Il Pride non è soltanto un'occasione per essere sé stessi senza paura ma soprattutto è un modo per farci ascoltare da chi non vuole sentirci.» Il sorriso e l'entusiasmo colorano il viso di Elisa e Giulia, che da un anno e mezzo si amano.

Elisa ha 27 anni e Giulia 22. Elisa si è da poco laureata in Fisica e lavora a Milano, Giulia a settembre inizierà il percorso accademico nella facoltà di psicologia. Entrambe sono originarie di Castione della Presolana. Proprio ai piedi della Regina delle Orobie si sono conosciute cinque anni fa e da circa nove mesi convivono a Pavia.

Elisa ha gli occhi tondi, le guance lisce e morbide accarezzate dalle onde scure dei suoi riccioli. «Mi identifico come una donna cisgender bisessuale. Cisgender significa che la mia identità di genere corrisponde con quella assegnatami alla nascita. Bisessuale vuol dire che i sentimenti che posso provare per una persona non dipendono dal suo genere. Questo l'ho scoperto relativamente di recente, a 23 anni. Ci ho messo qualche anno ad inquadrare quello che provavo e quando l'ho capito è stato strano, perché ho scoperto una nuova parte di me che se n'era stata nascosta per tutto quel tempo, ma l'ho presa bene fin da subito perché erano anni che mi interessavo al mondo LGBTQ+». Come «alleata» sono sempre stata vicino alla causa e ho sempre lottato per i diritti della comunità. Sono sempre stata aperta alla possibilità di non essere eterosessuale ma credo che l'influenza della società, questa imposizione di una normalità che esclude tante persone dal diritto di essere sé stesse, è così forte da impedire a tanta gente di capire chi è veramente. Quando l'ho realizzato l'ho detto subito agli amici più vicini che mi avevano accompagnato nei mesi di dubbi e confusione, mentre alla mia famiglia l'ho detto molto più tardi, quando mi sono fidanzata con Giulia.»

Proprio il coming out con la sua famiglia è per la fisica ventisettenne un momento delicato e di svolta. «Loro erano le uniche persone di cui mi importava l'opinione da cui non sapevo che cosa aspettarmi. Ho un ottimo rapporto con loro e sono persone con una mentalità aperta nonostante la società in cui sono cresciuti.» Con il papà va tutto liscio: «L'ha presa abbastanza bene, non è una persona di molte parole ma l'ha accettato subito e non me l'ha mai fatto pesare.» La confessione crea qualche problema con la mamma, nonostante i numerosi dibattiti riguardanti i temi LGBTQ+ avuti con la figlia nel corso degli anni: «Quando le ho detto della



mia relazione con Giulia l'ha presa molto male e mi ha detto tante cose brutte che sono sicura non pensasse davvero. Credo che per la maggior parte fosse colpa dello "shock" ma le parole fanno male lo stesso e ci è voluto un po' per tornare alla normalità. Alla fine abbiamo chiarito, e ora che conosco Giulia credo che la preferisca addirittura a me.» Questa reazione materna intacca anche il rapporto tra la ragazza classe 1997 e le due sorelle: «Con loro non ho mai avuto problemi anche se mi ha rattristito vederle giustificare le parole cattive di mia madre. Pur appartenendo ad una generazione più giovane hanno fatto fatica a riconoscerle come un sintomo di omofobia e mi sono sentita un po' abbandonata.»

Invece per Giulia un vero e proprio coming out non c'è mai stato, perché la mamma l'ha capito molto tempo prima, quando la persona dai lineamenti decisi e dal sorriso sottile frequenta le elementari: «Così in seconda superiore, quando ho avuto la mia prima relazione con una ragazza e mia mamma l'ha saputo la sua reazione è stata molto naturale. Mi ha abbracciato e mi ha detto che il suo interesse era che io stessi bene e che fossi felice con una persona che mi rispettava. Mi ha anche detto che lo sapeva già da tempo e che stava solo aspettando che lo capissi anche io. Per questo non ho mai provato insicurezza o senso di inadeguatezza riguardo a questa parte di me.»

Se l'omosessualità non è tabù per l'aspirante psicoterapeuta, quello che ancora non riesce a confidare alla mamma è la propria identità di genere: «Non mi sono mai sentita una ragazza come le mie compagne di classe e ho sempre preferito i rapporti di amicizia con i compagni maschi. Attualmente la mia espressione di genere è prevalentemente maschile, nonostante io



sia nata donna. La mia fidanzata e i miei amici più stretti, da qualche mese, utilizzano pronomi maschili quando si rivolgono a me o parlano di me. Credo quindi che il mio "vero coming out" sia abituare le persone vicine a me a vedermi come una persona non binaria, e ovviamente è più difficile con le persone appartenenti alla generazione precedente, che non essendo state sensibilizzate e informate fin da giovani sul tema, fanno molta più fatica a concepire un ragionamento così aperto e privo di etichette.»

Questa nuova consapevolezza che Giulia è riuscita a raggiungere con tanta fatica lo rende molto sicuro, così da non interessarsi ai pettegolezzi di paese: «Sinceramente non mi interessano anche perché ciò che fa perdere valore a queste voci è che questo comportamento avviene per qualsiasi argomento che non rispecchi a pieno la quotidianità della vita della gente del posto. Una realtà piccola e chiusa rischia di diventare molto abitudinaria e questo porta le persone a trovare interessanti questioni private, forse per noia. Il tempo farà sì che risulterà naturale, sia a me che agli altri, non rivolgersi a me come una donna ma come una persona.» Anche Elisa condivide e aggiunge: «Non credo che le chiacchiere potrebbero mai fermarmi dal mostrarmi più ciò che sono.»

Proprio questa volontà di essere libere di esprimersi e di essere, unita alla vicinanza con università e lavoro, ha spinto la coppia a trasferirsi a Pavia. La vita cittadina svincolata da occhi giudicanti e non ingabbiata in tradizionali paradigmi, a Elisa e Giulia piace molto. Per questo «dopo aver vissuto parte della vita in Val Seriana ci sentiamo più proiettate verso il potenziale che offre il vivere in città.»

Due vite, due storie, due strade diverse, ma

intrecciate. Entrambi tortuosi, movimentati, ricchi di sali-scendi ma la meta condivisa, fatta di conoscenza approfondita di sé e rispetto di tutte le sfaccettature dell'altro. Allora Elisa e Giulia si rivolgono a chi questa strada la sta iniziando o pensa di essere sfiancato, esausto per la fatica nel raggiungere la propria libertà: «Quello che vogliamo dirvi è che non siete soli. Nella vita troverete tante persone che non vi accetteranno ma altrettanto che vi capiranno e vi sosterranno. Il vostro paese di appartenenza non deve limitare in nessun modo la vostra personalità. Il percorso di accettazione di sé stessi è lungo, difficile e strettamente privato. Un vostro prezioso diritto è quello di potervi esprimere per ciò che siete e, dal momento che essere omosessuali non reca danno a nessuno, è importante che facciate questo percorso con serenità, accettando il fatto che non siete sbagliati o contro natura, ma semplicemente in minoranza rispetto agli altri. Confidandovi con i vostri genitori potreste ricevere reazioni inaspettate, talvolta negative. Il coming out può essere liberatorio e avvicinarvi ai vostri familiari, ma al contempo può rappresentare un rischio. Se sapete di essere in un nucleo familiare apertamente omofobo tutelate prima voi stessi e rimandate il coming out a quando sarete più indipendenti e circondati da persone che vi possano fornire protezione.»

Giulia e Elisa sono giovani e la realtà in cui vivono interessa loro. La osservano, la analizzano con critica intelligente fino ad elaborare ragionamenti personali e pungenti. Perciò prima di tornare alle loro occupazioni non possono evitare l'invettiva politica: «Rimanere in Italia con l'attuale governo significa, per noi, essere in continuo contrasto con le decisioni e le leggi in vigore. Essere omosessuali e transgender in Italia significa non essere tutelati in caso di discriminazione o aggressione. Essere una famiglia arcobaleno in Italia significa non aver diritto al matrimonio egualitario e non poter adottare un figlio. Molte famiglie omogenitoriali nell'ultimo anno sono state distrutte e tanti bambini hanno perso il diritto di vedere la propria famiglia tutelata.»

Perciò Elisa e Giulia hanno non hanno dubbi: «Scegliere di vivere una vita in Italia non essendo conformi a ciò che il governo attuale ritiene "degno" è di certo una scelta coraggiosa. Significa lottare ogni giorno per i propri diritti. D'altro canto, trasferirsi in altri paesi europei più aperti sulla questione significherebbe smettere di lottare e lasciare le nuove generazioni in balia della mentalità che prevale al momento. Noi per ora scegliamo di rimanere e di fare il possibile per migliorare la nostra situazione, parallelamente a quella di tutta la comunità LGBTQ+. Perciò è bello e importante partecipare al Pride e soprattutto al Bergamo Pride.»

CORRIERE

SERVIZIO PALLETS ESPRESSO

GIUDICI BORTOLO S.R.L.



Trasportiamo con Passione
... da 68 anni

☎ 035.988188

✉ giudici.corriere@gmail.com

PARRE

Quel mega campo fotovoltaico di cui nessuno sa niente e che sta per nascere a Parre: "Nell'unico grande prato pianeggiante del paese..."

» di **Aristea Canini**

"C'è un grande prato verde dove nascono speranze..." Gianni Morandi canta così, ma qui la canzone c'entra poco, o forse c'entra perché il prato verde è davvero grande come quello della canzone, ma al posto delle speranze, stanno per nascere pannelli fotovoltaici.

Siamo a Parre, zona Smusen, uno dei polmoni verdi di Parre: "L'unico prato pianeggiante della zona", commentano **Luigi Scainelli** e **Gianluigi Pellizzari**: "Un progetto che a breve verrà realizzato ma nessuno sa niente, tutto regolare, ci mancherebbe, però forse sarebbe stato meglio dividerlo con la popolazione visto che riguarda un polmone verde pianeggiante e si potevano valutare anche altri posti, per esempio sopra le aziende interessate, per posizionare i pannelli".

Il progetto verrà realizzato da due colossi dell'economia locale, la Scame Parre e le



Officine Meccaniche di Ponte Nossa, anche qui due polmoni, ma appunto economici, della zona.

L'intervento prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico, a terra a "filari" modulari e paralleli: "Progetto già approvato e che partirà a breve" - raccontano Scainelli e Pellizzari - non ci sono fondazioni in calcestruzzo o altro, quindi totalmente reversibile, facile da assemblare e senza opere definitive, con cabine prefabbricate. Progetto che usufruisce di importanti incentivi e che dovrebbe permettere alle due aziende di produrre direttamente tutta l'energia che serve per far funzionare le due ditte.

Tutto legittimo per carità, niente da dire, anzi, è comunque energia rinnovabile, già, però solitamente con opere di questo tipo qualcosa al pubblico si fornisce, parcheggi pubblici piuttosto che installazione di pannelli su strutture pubbliche o altro, qui niente di niente. E tra l'altro il tutto è passato sottotraccia, nessuno a Parre sa di questo progetto".

Nel progetto i realizzatori spiegano che: "L'inserimento dei pannelli fotovoltaici a moduli, ordinato a filari e che seguono l'andamento del terreno, ha l'obiettivo di ottenere un manufatto ordinato e permeabile alla vista e alla luce per non ridurre la percezione della fascia boscata-alberata, consentire all'erba ed al prato di vivere, consentire il pascolo di specie ovine", insomma: "L'intervento è reso non visibile da luogo pubblico con le azioni di compensazione, l'intervento è reso mimetico nella recinzione a cabina elettrica, è reso permeabile per la disposizione dei pannelli, non interietta campi visivi, è totalmente reversibile in futuro".

Insomma, nessun impatto ambientale: "Ma il punto è un altro - concludono i due - non c'erano alternative? Proprio nell'unico prato pianeggiante rimasto si va a realizzare un impianto di questo tipo? E poi perché tutto è tenuto sotto traccia? Forse discuterne con la popolazione sarebbe stato meglio".

Tino Piccinali, Ceo della Scame Parre: "Il terreno non verrà cementificato e si produce energia rinnovabile. Quando l'iter sarà terminato convocheremo un'assemblea pubblica"

» di **Anna Carisconi**

"L'iter autorizzativo è tuttora in corso anche se era stato intrapreso da tempo: il terreno interessato era già stato acquisito da PolyPool e da Jesi anni fa quando si pensava alla sua edificazione a scopo industriale, prima di trasferirsi nei ristrutturati capannoni della Festi-kasini, un po' come ha fatto Officine Meccaniche con le strutture dell'ex-Cantoni di Ponte Nossa.

Per il terreno in località Smusen si era poi pensato ad un cambio di destinazione con la costruzione di unità immobiliari civili, ma poi, vista la richiesta inesistente di questo tipo di immobili, non se ne fece nulla. Un paio di anni fa avviammo perciò una riflessione sulle energie rinnovabili e da qui prese perciò avvio

l'iter autorizzativo tuttora in corso. Ovviamente si tratta di un progetto su cui si può discutere, credo anch'io, come tutti, che il verde sia una bella cosa, ma produrre energia rinnovabile ci sembra una buona idea, tanto più che tutti i tetti delle nostre strutture sono già occupati dal fotovoltaico e il terreno in questione non verrebbe comunque cementificato.

Quando all'impatto visivo, solo la palazzina che sorge a lato del terreno in questione ne verrebbe penalizzata, perché anche per le palazzine ex-Pozzi abbiamo progettato una pianificazione finalizzata a ridurre l'impatto stesso, mentre da sud, dal fondovalle, gli impianti sarebbero del tutto invisibili, come risulta anche dagli atti relativi al progetto giacenti in Municipio ed ai quali tutti i cittadini possono accedere. Finora il terreno in questione è sta-

to concesso al modico prezzo di 3 formaggette all'anno ad un allevatore delle Fiorine, mentre da ora è a nostra disposizione. Quanto all'energia prodotta, servirebbe tutta per l'autoconsumo, sia di Scame che di Officine Meccaniche, ma, ripeto, l'iter non è ancora concluso, si sa come queste trafale burocratiche siano lunghe e inoltre bisogna rispettare anche la recente normativa che protegge le aree agricole e ne impone un utilizzo minimo per la produzione di energia rinnovabile.

In ogni caso, se e quando l'iter autorizzativo si concluderà positivamente, lo comunicheremo direttamente ai cittadini interessati e convocheremo un'assemblea pubblica per fornire loro tutte le informazioni del caso: farlo prima non ha senso in quanto, come si dice, meglio non dire gatto finché non è nel sacco".

VIVIARDESIO Museo MEta



Quest'estate fai un tuffo nella storia di Ardesio e dell'Alta Valle Seriana al Museo MEta, scopri le sezioni dedicate agli antichi mestieri e alle nostre tradizioni.

Il percorso museale si articola in sezioni: nel Museo troviamo quelle dedicate a boscaioli e carbonai, minatori, filatura e tessitura. Oltre al Museo è possibile visitare anche la Casa Rurale una casa di impianto quattrocentesco che ospita ambientazioni di vita domestica, artigianato e agricoltura montana.

Il Museo MEta a luglio e agosto sarà aperto il giovedì e sabato dalle 10 alle 12. Quest'estate sono in programma anche due interessanti visite guidate gratuite: sabato 13 luglio alle 15.30 e lunedì 12 agosto alle 15.30. Per informazioni sul Museo e le visite e per gruppi contattare info@viviardesio.it

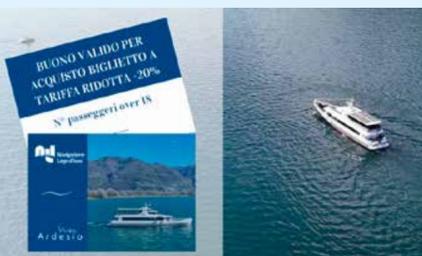


Navigazione Lago d'Iseo

Dalla montagna al lago, da Ardesio al Sebino: tra le novità di questa estate, dal 1° giugno turisti e cittadini ardesiani possono, grazie ad una convenzione siglata questa primavera tra Vivi Ardesio e la Navigazione Lago d'Iseo, navigare sul lago ad un prezzo scontato.

Un'occasione unica per i cittadini ardesiani per riscoprire le bellezze di tutto il lago, compresa Montisola, ed un'opportunità per i turisti che soggiornano nel borgo seriano di unire alle esperienze tra le bellezze del territorio dell'Alta Valle Seriana a quelle del lago.

Cittadini e turisti ardesiani possono ritirare dal 1° giugno nell'ufficio di Vivi Ardesio la tessera che consentirà una riduzione del 20% sul costo dei servizi di linea. Poi basterà raggiungere il lago, salire a bordo e godersi l'esperienza! La tessera è ritirabile nell'ufficio di Vivi Ardesio (piazza Monte Grappa 3) negli orari di apertura, poi bisognerà presentare la tessera alla biglietteria di Navigazione Lago d'Iseo che applicherà la tariffa ridotta del 20%. E poi non resta che salire a bordo! Il servizio di linea collega sponda a sponda, il basso e l'alto lago e la costa a Monte Isola dove poter praticare trekking e biking.



Raduno: Ciao Ragazzi Ciao!

Pronti a fare un giro con il mitico Ciao? Sabato 29 giugno ad Ardesio la Pro Loco Ardesio ci farà fare un tuffo nel passato con il nuovo evento "Ciao Ragazzi Ciao" il raduno del mitico motociclo Ciao Piaggio. Amato, guidato e collezionato, il Ciao è stato prodotto dalla Piaggio dal 1967 sino al 2006, 50 anni di carriera. Diventato sin da subito il "motorino" per eccellenza, il Ciao era facile da guidare, economico e diventò subito un'icona. Quanti ancora hanno nel garage un Ciao? È giunto il momento di riportarlo in strada!

Le iscrizioni si riceveranno in piazza Moretto alle 13.30 (costo 15 euro - pacco iscrizione assicurato ai primi 50); potranno partecipare i modelli in regola con l'assicurazione r.c. terzi obbligatoria e con il codice della strada. In programma alle 15 la partenza del giro, alle 16 l'aperitivo organizzato dall'associazione giovani di Valbondione, a seguire alle 16.30 il rientro ad Ardesio dove alle 18 inizierà la festa della birra con punto ristoro (pà e strinù e birra) e musica con dj Pazzini e dj Lorisio.

Per scoprire tutti gli eventi di Ardesio visitare viviardesio.it

VISINI & BIGONI

OPERE IN CARTONGESSO
CONTROSOFFITTI
PARETI CONTROPARETI
RASATURE A GESSO
ISOLAMENTI E PROTEZIONE
ANTI INCENDIO

cell. 3482334239
gigivisini@hotmail.it

cell. 3398716266
lucibigoni@gmail.com



Facchi CAMINI e STUFE

- RIVESTIMENTI E CAMINI A LEGNA
- STUFE A LEGNA
- STUFE A PELLETTA
- ASSISTENZA
- CERTIFICAZIONI CANNE FUMARIE E LIBRETTI IMPIANTO
- PULIZIA E VIDEOISPEZIONE CANNE FUMARIE

AFFRETTATEVI!

OTTIME OFFERTE PER RINNOVO SHOWROOM



CLUSONE - Tel. 0346 22116

www.facchicamini.it

Seguici su

ALTA VALLE SERIANA

Paolo, albergatore da quattro generazioni e il nuovo modo di fare turismo in Valle: "Ho lottato per questo progetto, il mio è un lavoro anormale e anch'io sono anormale"

STORIA VILLA D'OGNA

di Anna Carissoni

"Ho 53 anni e abito a Villa d'Ogna, sono nato a Milano ma fin da quando ne avevo 6 la mia famiglia si è trasferita a Clusone, dove i miei genitori facevano gli albergatori".

Paolo Cappellini racconta con orgoglio che finora ha fatto l'albergatore a sua volta, ultimo, per ora, di una stirpe dedicata da molti decenni all'ospitalità:

"Già il mio bisnonno gestiva un albergo a Milano, mio nonno ne aprì uno a Valcanale alla fine degli anni '60, una struttura in cui nel 1970 subentrò mio padre ed io. Da allora ho sempre lavorato con papà, 'tour operator' ante litteram - a 22 anni gestivo con mio padre anche degli alberghi in Francia - e questo fino al 2001. Posso dire dunque che la mia esperienza nel settore turistico è di lunga data, anche se il progetto che sto realizzando ora è del tutto nuovo e, per certi versi, 'rivoluzionario' nel panorama dell'offerta turistica bergamasca e nazionale. Si tratta di un progetto cui pensavo da anni, ma con l'arrivo del Covid avevo dovuto rimandare la realizzazione, che del resto ora procede molto spedatamente, al punto che ho già raggiunto alcuni obiettivi che mi ero prefissato di raggiungere nel 2025".

Dopo il Covid, dunque, Paolo Cappellini si rimbocca le maniche e, sempre più convinto di ciò che vuole fare e trovando nuovi stimoli nei suoi tre figli - di 16, 14 e 11 anni - intraprende una nuova attività lavorativa nel settore del turismo:

"Tra la perplessità e la diffidenza generale, peraltro, perché ci fu anche chi mi disse



che quest'attività era troppo rischiosa e non aveva futuro... Insomma mi sono una specie di scommessa con me stesso: - Lo vedremo se non avrà futuro! - dissi a me stesso - e mi buttai a capofitto nella nuova esperienza, sempre più convinto che ognuno di noi ha un futuro solo se lo desidera fortemente, e che non c'è età per dar vita ad un progetto in cui si crede fortemente. Certo si tratta di un lavoro nuovo e perciò 'poco normale' e in effetti anch'io mi sento 'poco normale' perché in pratica non ho orari, né sabati né domeniche, ho scelto infatti la politica lavorativa di 'esserci' sempre, di giorno e di notte, creando un ambiente trasparente e schietto come siamo

noi bergamaschi, senza paletti con i clienti e con disponibilità totale. Per me sono importanti la serietà, la correttezza, la trasparenza, la piena soddisfazione dei clienti, la fiducia dei miei collaboratori...".

Il progetto di Paolo si chiama EUROGROUPS e riguarda il turismo di gruppo e le consulenze turistiche, con un occhio particolare per la terra bergamasca, ma con la collaborazione di una trentina di case-vacanze e alberghi in tutto l'arco alpino e nelle località di mare:

"I miei clienti sono esclusivamente i grandi gruppi, dai 30 ai 200 partecipanti, gruppi che provengono da oratori, parrocchie, scout, chiese evan-

geliche, gruppi di famiglie, gruppi sportivi, ecc., ai quali offriamo trattamenti di autogestione e di pensione completa quando organizzano campi-scuola, ritiri spirituali, ritiri sportivi e pellegrinaggi. Per ora ci rivolgiamo ad un target prevalentemente bergamasco e italiano, ma a breve apriremo i nostri servizi anche agli stranieri, che pure ricercano sempre di più strutture montane e marine in quanto questa tipologia di turismo è molto richiesta anche da loro, e infatti sono numerosi gli alberghi 'tradizionali' che in questi ultimi tempi si stanno trasformando convertendo le loro strutture in case per vacanze. Credo che questa richiesta crescente abbia motivazioni sia economiche - in effetti si tratta di vacanze low cost- che sociali, perché viaggiare e soggiornare insieme in località significative e in atmosfere rilassate favorisce la socializzazione e permette di vivere esperienze di gruppo arricchenti a livello personale".

Ma Cappellini non ha intenzione di fermarsi qui: "L'idea è realizzare ulteriori progetti paralleli che sto già organizzando e che sono rivolti alle scuole, con dei pacchetti formativi e culturali legati alla vita di montagna, mentre sto anche pianificando proposte dedicate ai ritiri calcistici delle società sportive, progetti che prenderanno vita a breve. In futuro metteremo in cantiere anche i pellegrinaggi per i gruppi, nonché un progetto enogastronomico - week end dedicati al cibo e al vino per gruppi medio-piccoli - in collaborazione con un partner trentino. Ovviamente - conclude Cappellini - dedichiamo molta cura anche alla comunicazione; insieme a Rossana, una ragazza che si occupa del social media e del marketing, mettiamo a punto periodicamente strategie mirate per farci conoscere e far conoscere la nostra attività, inviando anche newsletter ai nostri clienti per tenerli sempre informati. Per le altre attività mirate di marketing ci avvaliamo dei portali specializzati del settore e della pubblicità sui

giornali più seguiti dal nostro target di clientela. Il nostro sito Internet è www.eurogroups.bg.it e la nostra pagina Instagram è Eurogroups.bg. Ho lottato molto per questo progetto, tutti mi dicevano che non ce l'avrei fatta perché c'è la crisi, e rischiare era da incoscienti... Il mio è un lavoro anormale e anch'io sono anormale perché in pratica non ho orari né sabati

né domeniche avendo scelto la politica lavorativa di 'esserci' sempre, di giorno e di notte, creando un ambiente trasparente e schietto come siamo noi bergamaschi, senza paletti con i clienti e con disponibilità totale. Per me sono importanti la serietà, la correttezza, la trasparenza, la piena soddisfazione dei clienti, la fiducia dei miei collaboratori".

VALBONDIONE Il pagellone



Walter Semperboni: ce l'ha fatta. 'Guerriero' fino in fondo, senza pozione magica ma con tanta, tanta passione e pazienza. La sua Valbondione l'ha premiato. E ora i riflettori sono tutti su di lui. Asterix

Sergio Piffari: si è ripresentato in lista, non come candidato, ma lo ha fatto perché convinto di farcela, forte anche del fatto che l'attuale sindaco Ramona Riccardi si era fatta da parte, ma è rimasto col cerino in mano. Il Centurione

Mario Marzani: ha perso seguendo una scia che sembrava vincente, campagna elettorale senza guizzi, senza quel guizzo che poteva fare la differenza, sulla scia di chi già aveva governato in passato. Idefix

CERETE La lite, le urla, i lividi: arrestato 30enne

Arresto per 'Codice Rosso' a Cerete. Le urla che provenivano dall'abitazione vicina hanno allarmato i vicini di casa, che hanno subito chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. È successo nella serata del 16 giugno a Cerete quando una coppia di trentini italiani con un figlio minore hanno iniziato a litigare richiamando l'attenzione del vicinato. All'arrivo dei Carabinieri di Clusone la donna si trovava

in strada, mentre il compagno se n'era già andato.

Una situazione che, come lei ha successivamente raccontato ai Carabinieri intervenuti, si ripeteva da anni. I segni evidenti sul suo corpo e i continui messaggi di minacce che continuavano ad arrivare sul suo cellulare mentre si trovava in caserma hanno portato all'arresto del trentino per 'Codice Rosso' nella giornata di ieri.

ALTA VALLE SERIANA

CLUSONE -VIAGGIO NEI GRUPPI ALPINI CHE COMPIONO 100 ANNI

Il centesimo anniversario del Gruppo Alpini all'insegna della gratitudine e della solidarietà. Il capogruppo Bonadei: "Ringrazio la comunità clusonese che ci circonda di affetto e simpatia".



di Anna Carissoni

"In un mondo e in un momento storico in cui la gratitudine sembra diventare merce sempre più rara, noi abbiamo voluto metterla al centro della nostra celebrazione: gratitudine per quanti nel passato hanno dato la vita per assicurarci un futuro di libertà e di benessere; gratitudine per quelli che oggi, per onorarne la memoria, dedicano tempo ed energie alla comunità ed alle persone più sfortunate; e gratitudine anche per chi, in futuro, quando noi 'veci' non ci saremo più, raccoglieranno, come spero, il nostro messaggio di solidarietà e di generosità".

Così Walter Savoldelli, che parla a nome di tutto il Gruppo Alpini baradello a ridosso della grande festa del Centesimo Anniversario di fondazione che il 6,7,8 e 9 giugno scorsi ha dato vita ad una serie di partecipatissime celebrazioni, in una città pavese a bandiere tricolori anche nei suoi angoli più defilati. Un compleanno intensamente vissuto - come sottolinea il Capogruppo Mauro Bonadei - nel ricordo dei padri fondatori, dei Caduti, di tutti gli Alpini che in cento anni si sono rimboccati le maniche ed hanno dedicato parte del loro tempo libero per il Gruppo.

Un Gruppo che pur adattandosi ai tempi, ha mantenuto lungo gli anni i valori di fratellanza che, nel giugno del 1924, già si prefissero di onorare i fondatori, tutti reduci sopravvissuti alla tragedia della guerra: il Tenente avv. Andrea Guizzetti, il Tenente Giovan Maria Bertocchi, il Maresciallo Giuseppe Bianchi, il Maresciallo Antonio Giudici e l'alfiere Soldato Carlo Ziliani. Quello di Clusone, Fottavo Gruppo costitutivo nella nostra provincia, si impegnò fin da subito per la realizzazione del "Bronzeo Monumento ai Caduti" e della "Casa a favore degli Orfani di

Guerra" su iniziativa di Mons. Antoniotti, pure reduce della Prima Guerra Mondiale. Fu l'anno 1948, dopo la Seconda Guerra Mondiale, a riunire una nuova schiera di Alpini, perlopiù figli di combattenti della Prima e desiderosi di perpetuare gli stessi valori: ricostruirono il monumento danneggiato dagli eventi bellici, posarono nuove lapidi presso la chiesa della Crocetta con i nomi dei Caduti e dei Dispersi in Russia, guidati dal Capogruppo Giovanni Zanotti, Sergente del Battaglione 'Edolo'.

L'attività si arricchisce, a partire dal 1950, della partecipazione alle attività sportive invernali come il Trofeo "Genaro Sora" e il Trofeo "Nikolayewka", che fanno emergere tanti atleti eccellenti in tutte le specialità alpine; ed è sempre a cavallo degli anni '50 e '60 che il Gruppo, con le sue famiglie, inizia l'esperienza delle adunate nazionali e delle visite ai sacrali più importanti. E' di quegli anni anche la frequente presenza a Clusone di Giulio Bedeschi, autore di un classico della letteratura di guerra, "Centomila gavette di ghiaccio", così come quella dell'avv. Tino Simoncini, anch'egli reduce di guerra e in seguito sindaco di Bergamo.

Negli anni '70 è il terremoto in Friuli che segna indelebilitamente la storia dell'ANA e di tutti i Gruppi Alpini. Il presidente nazionale Leonardo Capriotti conta il motto "Ricordare i morti aiutando i vivi", subito fatto proprio dagli Alpini baradelli che partecipano numerosi alla ricostruzione della città di Gemona e di altri paesi distrutti dal sisma. Un impegno che continua negli anni '80 e '90 quando, con la guida di Aldo Consonni, il Gruppo si occupa del restauro conservativo di santelle e chiesette - quella della Crocetta in particolare -, del ripristino di sentieri, della pulizia periodica della Pineta, della



manutenzione del verde, del ripristino di edifici della Casa dell'Orfano, della costruzione a Endine Gaiano di una casa per portatori di handicap e nella realizzazione dell'asilo infantile di Rossosch in Ucraina. Nel 1993, nel 50esimo anniversario della tragica ritirata di Russia, Clusone è sede del Giuramento delle Reclute del 5° scaglione del battaglione "Edolo" insieme al Comando della Brigata Tridentina, manifestazione cui partecipano tutti i Gruppi Alpini della Zona 17. Da allora fino ai giorni nostri la presenza del Gruppo si fa sempre più attiva nel contesto della comunità baradella e non solo: dalle iniziative sportive - i Trofei già citati, la partecipazione di una squadra di Alpini clusonesi alle adunate nelle varie città italiane raggiunte in bicicletta e la collaborazione ad eventi organizzati da varie associazioni -, a quelle solidali umanitarie e religiose, come la raccolta di

ed affettuosamente accuditi dai nuovi conducenti. L'inizio del 2000 vede anche nuove forze entrare nel Consiglio del Gruppo, alla cui guida viene nominato Mauro Bonadei, giunto ora al suo 4° mandato: "Il nostro Gruppo conta attualmente 215 soci tesserati e una cinquantina di soci amici, con i quali ci teniamo costantemente in collegamento anche tramite WhatsApp, la chat che ci permette una comunicazione veloce e tempestiva - conclude Bonadei -. Siamo una compagine molto coesa, capace di una grande sinergia, di altrettanto grande entusiasmo e di una forza-lavoro numerosa ed efficiente. Insomma rimando tutti nella stessa direzione, in costante collaborazione anche con gli altri Gruppi della Zona dell'altopiano e con tutte le associazioni che animano la vita comunitaria del nostro territorio. In occasione di questo traguardo del Centenario, che ci riempie di soddisfazione e di orgoglio, voglio ringraziare di cuore tutti quanti hanno contribuito all'ottima riuscita

di tutte le celebrazioni. E poiché sarebbero davvero tante le persone da ringraziare, la nostra gratitudine orale va, con un abbraccio caloroso, a tutta la comunità clusonese che ha dimostrato ancora una volta di volerci bene e che ci circonda sempre di affetto e di simpatia".

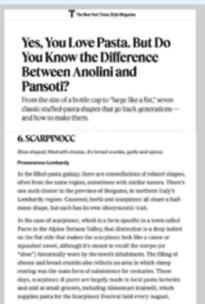
In questi ultimi anni l'impegno degli Alpini si è concentrato particolarmente sull'attività didattica rivolta alle giovani generazioni affinché, complice l'abolizione del servizio di leva, non venga disperso il patrimonio valoriale che va sotto il nome di "alpinità". Un impegno che si concretizza soprattutto nelle visite culturali e storiche a luoghi e musei significativi, la costituzione di una "biblioteca alpina, la partecipazione alle cerimonie istituzionali del 4 novembre e del 25 aprile e soprattutto la realizzazione dei "campi estivi" che riscuotono sempre un grande consenso sia da parte dei partecipanti che delle loro famiglie.

PARRE

Gli scarpinòcc sbarcano... oltreoceano

Gli Scarpinòcc di Parre sono sbarcati in America. A parlarne è il prestigioso New York Times, che ha dedicato un articolo alla pasta ripiena italiana nelle sue variazioni regionali, citando per la Lombardia, e in particolare per la provincia di Bergamo i casonesi, i bertù e gli scarpinòcc.

Ma restiamo proprio su questi ultimi: "All share a half-moon shape, but each has its own idiosyncratic trait", si legge, ovvero "condividono tutti la forma a mezza luna, ma ognuno ha il proprio tratto peculiare". E poi prosegue dicendo che "nel caso degli scarpinòcc la distinzione è una profonda rientranza sul lato piatto che lo fa sembrare una canoa o una dolce sciacciato anche se ricordano una scarpa". Tutto il resto è storia, cultura e tradizione custodita gelosamente dal nostro territorio.



Pacchiarini logo and images of playground equipment. Text: Pacchiarini Snc di Pacchiarini Arrigo & C. Via Rovena, 105 - 24020 Onore Bg - Tel. 034672084 www.pacchiarini.com/it

ALTA VALLE SERIANA

ROVETTA

Mauro conferma la sua vice Christina Rotoli

ELETTORI: 3.293
VOTANTI: 2.130 (64,68%)

SCHEDE NULLE: 37
SCHEDE BIANCHE: 139
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Obiettivo Rovetta
1.954 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



- | | |
|------------------------|--------------------------|
| Mauro Marini (1.954) | Livio Testa (72) |
| Nicla Oprandi (155) | Marco Maninetti (62) |
| Riccardo Sirleto (133) | Benedetta Contardi (61) |
| Marco Migliorati (106) | Fiorenzo Savoldelli (51) |
| Christina Rotoli (95) | Giacomo Benzoni (49) |
| Massimo Scandella (77) | Daniele Catania (33) |
| Matteo Benzoni (74) | |

LA NUOVA GIUNTA:
il sindaco Mauro Marini tiene le deleghe al Personale, Ambiente, Territorio e Comunicazione; Christina Rotoli vice sindaco e assessore a Istruzione e Cultura; Livio Testa assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio; Marco Migliorati, assessore al Turismo e Commercio; Massimo Scandella assessore al Bilancio e allo Sport.

LE ALTRE DELEGHE:
Giacomo Benzoni delegato a Edilizia e Servizi Sociali, Nicla Oprandi delegata a Politiche Giovanili e Rapporti con gli Enti sovracomunali, Fiorenzo Savoldelli delegato a Protezione Civile, Daniele Catania collaborerà con l'assessorato all'Istruzione, Marco Maninetti collaborerà con l'assessorato al Turismo, Matteo Benzoni collaborerà con il sindaco nel settore della comunicazione, Benedetta Contardi collaborerà con l'assessorato al Commercio e Turismo, Riccardo Sirleto collaborerà con l'assessorato allo Sport e rapporti con Unità Pastorale di Rovetta.

ROVETTA

Nicla, la più votata: "Un'onda di responsabilità"



(sa,pc) Nicla Oprandi, 28 anni, con le sue 155 preferenze, è stata la più votata di Rovetta.

"È stata una grande sorpresa, una grandissima, immensa gioia, ma anche un'onda di responsabilità. Credo fortemente nel progetto di Obiettivo Rovetta, mi ci sono buttata a capofitto dagli inizi e questa volta non è stato diverso. Credo che la passione sincera sia contagiosa e credo che alle persone che hanno scelto di darmi il loro voto sia passato forte questo messaggio. Quindi l'ho presa così, nell'unico modo che conosco: fare il meglio possibile per essere all'altezza del mandato forte che mi è stato consegnato".

La tua passione per la vita amministrativa arriva da... lontano: "Mi sono avvicinata nel 2015, quando Marco

Migliorati mi ha coinvolto per la prima volta nel gruppo "Obiettivo Rovetta". Un gruppo di persone con idee politiche e visioni del mondo diverse, accomunate dall'amore per il nostro paese che cercano, attraverso il confronto, di dare a Rovetta la migliore prospettiva amministrativa possibile per la legislatura con una visione a lungo termine. È così che nel 2019 è arrivata la mia prima candidatura. Intanto, però, sentivo che quello che stavo facendo mi accendeva qualcosa dentro e, nel 2016, mi sono tesserata per la prima volta a Fratelli d'Italia, partito che tutt'oggi è la mia casa politica".
Quali sono i tuoi obiettivi? "Quelli di tutta l'amministrazione, fare il meglio per la nostra comunità. Credo, in questo, di poter mettere a disposizione le competenze acquisite in questi anni, non soltanto in amministrazione ma anche professionali e politiche. Insieme ai Giovani Amministratori della Valle Seriana, gruppo che abbiamo costituito qualche anno fa, porterò avanti i progetti che abbiamo avviato sull'Informagiovani e, per quanto riguarda il sovracomunale, mi impegnerò perché Rovetta sia parte di una rete, con la certezza che se un territorio ragiona insieme può sfruttare al meglio tutto il suo potenziale".

ONORE

Ettore sceglie Elena Arosio come vice sindaco, ecco tutte le deleghe

ELETTORI: 950
VOTANTI: 507 (53,37%)

SCHEDE NULLE: 16
SCHEDE BIANCHE: 32
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Innanzitutto Onore
459 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| Ettore Schiavi (459) | Raffaella Rossato (14) |
| Erica Schiavi (41) | Matilde Bentivoglio (10) |
| Serena Schiavi (31) | Bruno Di Benedetto (9) |
| Elena Arosio (25) | Gemma Ferrari (7) |
| Diego Di Matteo (25) | Matteo Perolari (7) |
| Gian Antonio Schiavi (19) | |

LA NUOVA GIUNTA:
il sindaco Ettore Schiavi tiene le deleghe a Bilancio, Lavori Pubblici ed Enti Sovracomunali, Elena Arosio, vice sindaco, assessore a Istruzione e Servizi Sociali; Serena Schiavi, assessore a Cultura e Turismo.

LE ALTRE DELEGHE:
Erica Schiavi delegata a Sport e Turismo e Capogruppo di maggioranza, Gian Antonio Schiavi, consigliere con delega a Gestione del Territorio e Anziani, Diego Di Matteo a Territorio, Viabilità e Associazionismo, Matilde Bentivoglio ad Ambiente e Politiche Energetiche, Matteo Perolari a Frazioni, Giovani ed Eventi, Raffaella Rossato a Servizi Sociali, Bruno Di Benedetto a Commercio, Lavoro e Sicurezza, Gemma Ferrari a Biblioteca e Gemellaggio.

ROVETTA

Carla, l' 'aerial silks' e quei 150 iscritti alla gara di Clusone

Carla e la passione. Carla e la bravura. Carla e l' 'aerial silks', ne avevamo già parlato qualche tempo fa, ma ora torniamo su Carla Tosetti che nelle scorse settimane è riuscita a organizzare a Clusone una gara con circa 150 iscritti, numeri pazzeschi per una disciplina che ancora molti non conoscono. Carla, già campionessa mondiale di 'aerial silks' che forse ai più non dice molto ma è una disciplina acrobatica che consiste, con l'ausilio di due

teli attaccati al soffitto, di realizzare acrobazie, elementi dinamici e figure statiche meravigliose. Uno sport in forte espansione grazie ad atlete-insegnanti come Carla che hanno saputo e sanno trasmettere quella passione che si fa qualità e meraviglia. Carla da qualche tempo ha una palestra proprio qui a Clusone dove tiene corsi e sono sempre più le ragazzine appassionate, così ora gli spazi sono aumentati e anche per chi vive nella zona



della Media e bassa Valle Carla ha una sua sede anche a Fiorano al Serio. Nella gara di Clusone le ragazze di 'aerial silks' sono andate tutte a podio e questo la dice lunga. 'Più difficile è la vittoria, più grande è la felicità nel vincere'. Lo diceva Pelé e non si riferiva solo al calcio. E Carla lo sa.

ALTA VALLE SERIANA

GANDELLINO

I lavori per rifare la piazza del paese slittati di due mesi per il maltempo

» di Anna Carissoni

"La fisionomia della prossima Giunta è già delineata, in continuità con quella del precedente mandato perché composta dalle stesse persone, come del resto avevamo prospettato durante l'assemblea pubblica ai cittadini in vista delle elezioni amministrative". Così Flora Fiorina, la cui carica di sindaco è stata

confermata anche per il prossimo quinquennio, che si dice un po' delusa per non aver potuto terminare alcuni lavori prima della fine della sua amministrazione precedente:

"Abbiamo avuto grosse difficoltà ad ultimare il rifacimento della piazza del paese, slittato di quasi due mesi per i ritardi nella fornitura dei materiali necessari...Poi ci si è messo anche il meteo, il maltempo ha

provocato il rinvio dei lavori per la ristrutturazione della baia di Cardeto, i cui lavori infatti sono iniziati solo nei giorni scorsi sperando in un miglioramento del tempo: il tutto, ovviamente, indipendentemente dalla nostra volontà, e con un certo dispiacere perché speravamo di vedere queste opere concluse alle soglie dell'estate, ma purtroppo non abbiamo la bacchetta magica...".



PONTE NOSSA

Lo tsunami Mazzoleni fa la piena sul Serio

ELETTORI: 1.455
VOTANTI: 966 (68,45%)

SCHEDE NULLE: 16
SCHEDE BIANCHE: 15
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Ponte Nossa Incomune
745 voti (77,20%)

Lista Cambiamonossa
220 voti (22,80%)

Maggioranza (preferenze):

- Stefano Mazzoleni (745)
- Gianluca Lanfranchi (72)
- Claudia Scandella (57)
- Paolo Castelletti (54)
- Caterina Mazzoleni (47)
- Marciana de Lisboa (34)
- Daniel Masneri (33)
- Giuseppe Maida (32)

Minoranza (preferenze):

- Anna Frattini (220)
- Luigi Bassanelli (20)
- Diego Boni (16)
- Non eletti in maggioranza: Christian Bonomi (29)
- Non eletti in minoranza: Giovanni Sciacca (14), Roberta Rizzi (10), Miriam Ajoughlal (9), Mario Cabrini (8), Costantino Paganessi (6), Abele Zanotti (3), Giovanni Ramacciotti (2), Giorgio Ferrari (2)
- LA GIUNTA**
Il sindaco confermato Stefano Mazzoleni ha nominato la sua Giunta. Vicesindaco è Paolo Castelletti a cui è assegnata anche la delega al Bilancio. Assessore è Claudia Scandella con le deleghe a Istruzione e Cultura

Il pagellone

Stefano Mazzoleni. I nossesi hanno mostrato di apprezzare questo sindaco tutto casa, lavoro e municipio. Più che una vittoria, il suo successo ha il sapore dolce del trionfo. Imperatore Aureliano

Anna Frattini. Voleva cambiare Nossa, ma ha raccolto meno di un terzo dei voti del suo avversario, troppo pochi, molti meno di quelli previsti. Regina Zenobia

» segue da pag. 7

Matteo e il primo 'bollicine' made in Fiorine: "Quella primavera..."

maggiore distanza tra le singole piante di uva. Quello che ancora manca è il nome del primo bollicine made in Fiorine: «Prima cerchiamo di fare il vino, che è l'aspetto più importante. Al resto poi ci penseremo.» Scherza scaramantico Matteo: «Il nome del progetto con cui Andrea lo sta sponsorizzando è "Alte bolle".

Un altro nome casuale che è venuto fuori è quello del monte Crosio in dialetto che si dice "Crus". In francese il "Cru" è un vigneto d'eccezione, baciato dalla fortuna per fare il vino, quindi potrebbe essere propiziatario. Oppure ci piacerebbe inserire in qualche modo Trussardi, il cognome mio e di mio zio.»

Seppur molto coinvolto ed entusiasta di questo progetto vinicolo, Matteo, da buon geometra bergamasco, resta pragmatico e ben attento alla realtà: «Ho il mio lavoro, il mio studio "Nova architettura". Questo mondo del vino mi piace e mi appassiona. Per ora vuole restare solo un hobby. Non sto facendo questo con una prospettiva di lavoro futuro. Però non si sa mai, che in futuro diventi qualcosa di interessante. È un progetto a medio-lungo termine come l'Atalanta di Percassi.»

Così da storico tifoso atalantino sa che un progetto per crescere ha bisogno di pazienza, attenzione e tanto impegno. Ma fondamentale

è anche il lavoro coordinato di tanti: «Se dovesse uscire qualcosa di buono dal nostro vigneto, avere degli altri produttori qui nell'altopiano sarebbe una buona occasione per collaborare e rafforzarsi così da creare qualcosa insieme. Come sempre l'unione fa la forza. Noi siamo disposti a lavorare insieme ad altri viticoltori per dare un senso e una direzione comune. La bravura della Franciacorta, per esempio, è stata quella di mettersi insieme e infatti sono diventati un colosso.»

Con un clima sempre più caldo, che porta ad anticipare sempre più la vendemmia, anche i migliori vigneti cercano luoghi più freschi, dove impiantarsi e far maturare con più calma le proprie uve. L'altopiano baradello se ben lavorato potrebbe diventare la culla ideale per la crescita di una nuova etichetta, con la sua esposizione al sole, i suoi venti rinfrescanti, il suo terreno drenante ricco di Dolomia e le sue dolci collinette che ricordano la Toscana. Se altri appassionati di vino avranno il coraggio di seguire e collaborare con questo esperimento, Matteo Trussardi con le sue mille viti ai piedi del monte Crosio, potrebbe diventare il Franco Ziliani dell'altopiano e il suo bollicine made in Fiorine diventare un marchio conosciuto, famoso e bevuto anche oltre il ponte del Costone.

carrararicambig@gmail.com



ACCESSORI - RICAMBI - AUTO
CARRARA FABIO

www.carrararicambi.com



RIVENDITORE AUTORIZZATO
RICAMBI AUTO DI TUTTE LE MARCHE
VASTA GAMMA DI ACCESSORI
GANCI TRAINO - CARRELLI PORTA BICI
BOX DA TETTO - BARRE PORTA TUTTO



SPECIALE
TELI ANTI-GRANDINE

CENE (BG) - V.E. CAPITANIO, 10 - TEL. 035 729 080



CLUSONE (BG) - VIA INGEGNER VINCENZO BALDUZZI, 10 - TEL. 0346 25 869



PUBBLILUCE srl

IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI INDUSTRIALI, CIVILI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETI DATI E TELEFONIA.

COSTRUZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI

Tel - 0346 20619 Fax - 0346 26190 3357421552

VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS

www.pubbliluce.it

info@pubbliluce.it

ORA CONTINUA
LA RACCOLTA FIRME
PER CAMBIARE
LA SANITA LOMBARDA!

SCOPRI DI PIÙ SU:
CONLASALUTENONSISCHERZA.IT

ALTA VALLE SERIANA

FINO DEL MONTE

Giulio batte Marco con oltre il doppio delle preferenze

ELETTORI: 1.153
VOTANTI: 710 (61,58%)
SCHEDE NULLE: 9
SCHEDE BIANCHE: 11
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Progetto per Fino
490 voti (71,01%)

Lista PerFINO insieme
200 voti (28,99%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Giulio Scandella (490)
Greta Scandella (41)
Giacomo Scandella (36)
Stefano Scandella (33)

Minoranza (preferenze):
Marco Oprandi (200)
si è dimesso
e viene sostituito
da Stefano Ranza (14)
Marco Bellini (15)
Alfonso Poloni (14)

Non eletti in maggioranza:
Ezio Ranza (15)

Simona Pedrocchi (29)
Michele Poloni (23)
Lara Benzoni (21)
Alessia Donati (16)

Non eletti in minoranza:
Mauro Bertocchi (12)
Anna La Marca (12)
Giovanni Scandella (11)
Danilo Ranza (10)
Cristina Colombo (2)
Stefano Cugini (2)

SONGAVAZZO

Pioggia di consensi per Alda Salera: è la più votata come cinque anni fa

ELETTORI: 608
VOTANTI: 420 (69,08%)
SCHEDE NULLE: 34
SCHEDE BIANCHE: 47
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Ideale comune Songavazzo
339 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Giuliano Covelli (339)
Alda Salera (56)
Giovanni Pezzoli (17)
Gianluca Manini (15)
Giovanni Covelli (12)
Giambattista Bonetti (11)

Paolo Ferri (10)
Mattia Danesi (9)
Elena Savoldelli (8)
Giuseppe Zorzi (8)
Federica Imberti (6)

FINO DEL MONTE

Oprandi si dimette e lascia il posto a Stefano Ranza

Giulio vs Marco. 490 a 200 e una sconfitta tanto pesante per Marco Oprandi che due giorni dopo lo spoglio ha deciso di lasciare il posto a Stefano Ranza, il primo dei non eletti nella lista "PerFino insieme". Il candidato sindaco infatti ha deciso di abbandonare il suo posto in consiglio comunale. "Colgo l'occasione

per porgerle le congratulazioni per la sua elezione alla carica di Sindaco e augurarle un proficuo lavoro", ha scritto Oprandi al sindaco Giulio Scandella confermato con un largo consenso. Ancora top secret la giunta, ma la più votata è Greta Scandella, vice sindaco uscente e che quindi potrebbe essere confermata.

ROVETTA

Giovanni e i 70 anni della sua macelleria: "Mio nonno sindaco, mio padre che ha aperto, io sono qui dal 1983. Amo il brasato e..."

(sa.pe) Gli occhi emozionati di Giovanni Pezzoli dietro al bancone della sua macelleria raccontano una grande emozione per i 70 anni da compiere tra pochi giorni, il 24 giugno.

"Mio nonno, il maestro Pezzoli, che è anche stato sindaco di Rovetta faceva tutt'altro, ma questa attività è nata con mio papà Luigi nel 1954 e dal 1983 ho proseguito io insieme a mia moglie Anna".

E papà Luigi insieme a mamma Anna sono ritratti in un abbraccio che Giovanni tiene sullo scaffale alle sue spalle, in un modo per tenerli sempre vicini al cuore.

"Una volta mio papà aveva le bestie - ricorda Giovanni - ed era una vita molto faticosa, di grandi sacrifici, anche io fin da giovane andavo in cascina e poi si tornava qui a lavorare in macelleria. Fino a qualche anno fa avevo anche il macello poi con le nuove normative abbiamo deciso di chiuderlo".

Giovanni racconta con orgoglio: "Prima c'era più concorrenza in paese, ma su cinque macellerie è rimasta aperta soltanto la mia. Ora siamo arrivati a 70 anni ed è un bel traguardo e qualche anno fa abbiamo ricevuto anche il riconoscimento di attività storica da Regione Lombardia. Dovevo andare a ritirarlo con papà, ma poi è arrivato il Covid".

Qui di carne ce n'è per tutti i gusti... "A me piacciono il brasato e le costate... e produco le salamelle, ma non le posso mangiare perché sono diabetico (sorride, ndr)".

E in futuro: "Ho 60 anni e andrò avanti finché riuscirò, ma non c'è nessuno che potrà sostituirmi. Questo mi dispiace molto ma so anche che è un'attività che richiede molti sacrifici".

In tutti questi anni però non sono mancate le soddisfazioni, perché qui c'è ancora quel clima familiare di una bottega, piccola, ma accogliente... "Sicuramente restare l'unico in paese è un segno di fiducia dei clienti e questo è ciò che mi spinge ad andare avanti".



ALTA VALLE SERIANA

PREMOLO

Una giunta giovane con Katia e Claudio

"Durante il Consiglio di insediamento abbiamo deciso i vari incarichi seguendo il criterio degli interessi e delle competenze dei vari consiglieri - dice il sindaco di Premolo Omar Seghezzi -; anche nella Giunta ci sono due membri giovani, tra cui una quota rosa, Katia Brescianini, nonché Claudio Bassanelli anch'egli giovane ma con una certa esperienza perché è stato consigliere dal 2019 al 2024. L'obiettivo delle nostre scelte è stato quello di far crescere i giovani con l'accompagnamento dei consiglieri già esperti per farli crescere e preparare il futuro dell'Amministrazione di Premolo".

Di seguito le deleghe assegnate:

SEGHEZZI OMAR - SINDACO
Enti sovracomunali - Rapporti istituzionali
BASSANELLI CLAUDIO - VICESINDACO
Sport - Gestione impianti sportivi - Commercio
BRESCIANINI KATIA - ASSESSORE
Politiche sociali
ARIZZI GIULIA
Istruzione e Cultura
BARONCHELLI GIOVANNI
Territorio e Gestione patrimonio rurale - VASP
CABRINI JACOPO
Politiche giovanili - Manifestazioni

ELETTORI: 912
VOTANTI: 639 (70,07%)

SCHEDE NULLE: 39
SCHEDE BIANCHE: 29
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Uniti per Premolo
571 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Omar Seghezzi (571)
Paolo Titta (49)
Giovanni Baronchelli (36)
Claudio Bassanelli (28)
Fabrizio Panella (25)
Giulia Arizzi (19)

Pablo Meloncelli (16)
Sergio Meloncelli (16)
Katia Brescianini (10)
Jacopo Cabrini (10)
Alice Titta (8)

MELONCELLI PABLO
Comunicazione - Nuove tecnologie - Turismo
MELONCELLI SERGIO
Protezione Civile - Rapporti con associazioni - Manifestazioni
PANELLA FABRIZIO
Lavori pubblici - Edilizia privata - Urbanistica - Patrimonio
TITTA ALICE
Politiche giovanili - Turismo
TITTA PAOLO
Bilancio - Società partecipate - Ambiente
Comunità Energetiche

VALBONDIONE

Walter (Asterix) alla riscossa

ELETTORI: 888
VOTANTI: 612 (68,92%)

SCHEDE NULLE: 42
SCHEDE BIANCHE: 11
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Valbondione sul Serio
353 voti (63,15%)

Lista Avanti Valbondione
206 voti (36,85%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Walter Semperboni (353)
Michael Semperboni (50)
Dario Fusè (24)
Thomas Conti (17)

Minoranza (preferenze):
Mario Marzani (206)
Sergio Michele Piffari (37)
Alessandro Semperboni (20)

Non eletti in maggioranza:

Non eletti in minoranza:
Firenze Simoncelli (19)

Florindo Albricci (15)
Fiorentino Braga (14)
Felice Pulone (3)
Federica Villa (3)

Roberto Bonacorsi (11)
Stefano Rota (9)
Manuel Semperboni (6)
Giacinto Rodigari (5)
Achille Pedrazzoli (4)
Giacomo Labagni (0)
Simona Plebani (0)

CERETE

Cinzia e la nuova giunta

ELETTORI: 1.347
VOTANTI: 828 (61,47%)

SCHEDE NULLE: 42
SCHEDE BIANCHE: 87
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Cerete Futura
699 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Cinzia Locatelli (699)
Paolo Confalonieri (56)
Carlotta Costantino (20)
Annalisa Frignati (19)
Christian Savoldelli (18)
Maura Tonelli (18)

Andrea Fracassi (17)
Davide Filisetti (10)
Anna Maria Milan (10)
Sergio Sforza (7),
Silvia Berretta (7)

LA NUOVA GIUNTA:
Christian Savoldelli: Assessore con delega a edilizia privata, opere pubbliche e politiche energetiche
Maura Tonelli: vice sindaco e Assessore con delega a istruzione e CCR

LE ALTRE DELEGHE:
Andrea Fracassi: Consigliere con delega alla cultura
Paolo Confalonieri: Consigliere con delega ai rapporti con le associazioni, alla promozione del volontariato e alla biblioteca
Sergio Sforza: Consigliere con delega alla Protezione Civile
Davide Filisetti: Consigliere con delega a politiche giovanili, sport e aggregazione
Silvia Berretta: Consigliere con delega a Ecomuseo e organizzazione di eventi culturali
Carlotta Costantino: Consigliere con delega ai servizi per l'infanzia 0-6 anni
Anna Maria Milan: Consigliere con delega alla promozione del benessere e dell'aggregazione
Annalisa Frignati: Consigliere con delega ai servizi e alle politiche per la terza età

TVS

Termovalseriana s.r.l.

DETRAZIONE FISCALE fino al 65%

per lavori di efficientamento energetico che rientrano nell'Ecobonus:

- > sostituzione caldaia
- > sostituzione pompa di calore

CONTATTACI SUBITO PER UN PREVENTIVO!

SUPER OFFERTA PRIMAVERILE SU CONDIZIONATORI



- ASSISTENZA E INSTALLAZIONE CALDAIE
- CONDIZIONATORI
- POMPE DI CALORE
- RADIATORI A GAS
- PANNELLI SOLARI TERMICI

Via Vogna 9 - Rovetta (BG)

Tel. 0346 - 74886 • tvs@termovalseriano.it

WWW.TERMOVALSERIANA.IT



LAVORI STRADALI ACQUEDOTTI ASFALTI LAVORI DI DIFESA IDRAULICA FOGNATURE SCAVI

CLUSONE (BG) - Tel. 0346.21581



DA OGGI NISSAN SERVICE
WWW.FERRIMOTORI.IT



Via Vittorio Veneto, 125, 24020 Songavazzo (BG)
 Tel: 0346 73426 - Urgenze: 334 6544568
 Orari: Lun-Ven: 8:00-12:00/13:30-18:30 Sab: 8:00-12:00

Officina: revisioni@ferrimotori.it
Carrozzeria: carrozzeria@ferrimotori.it

ALTA VALLE SERIANA

VALGOGGIO
La nuova giunta di Angelo

ELETTORI: 493
 VOTANTI: 393 (79,72%)

SCHEDA NULLE: 3
 SCHEDA BIANCHE: 6
 SCHEDA CONTESTATE: 0

UNITI PER VALGOGGIO

Lista **Uniti per Valgoglio**
243 voti (63,28%)

Lista **Per il futuro di Valgoglio**
141 voti (36,72%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Angelo Bosatelli (243)	Stefania Alessia Bastia (16)
Mario Morstabilini (31)	Angelo Serafino Magli (13)
Livio Negroni (24)	Anna Morstabilini (8)
Amedeo Pirola (21)	Letizia Zucchelli (7)

Minoranza (preferenze):
 Claudio Mariano Zucchelli (141), Alfio Chioda (19), Marta Morstabilini (17)

Non eletti in maggioranza:
 Veranika Kudruk, Nicola Morstabilini, Enrico Sirtoli

Non eletti in minoranza:
 Anna Dedei, Romina Fornoni,

LA GIUNTA
Amedeo Pirola assessore con delega alle Politiche Sociali e **Mario Morstabilini** assessore ai Lavori Pubblici

PARRE
Francesco & Katia, tra l'amore e il pieno di voti

ELETTORI: 2.293
 VOTANTI: 1.631 (71,13%)

SCHEDA NULLE: 16
 SCHEDA BIANCHE: 23
 SCHEDA CONTESTATE: 0

PARRE

Lista **Parre vive in te**
850 voti (53,39%)

Lista **Progetto Parre**
742 voti (46,61%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Francesco Ferrari (850)	Matteo Cossali (68)
Katia Villa (81)	Steven Ferrari (50)
Francesco Cominelli (70)	Daniela Bossetti (42)
Daniel Bergamini (69)	Giovanni Bossetti (37)

Minoranza (preferenze):
 Omar Rodigari (742), Vittorio Milesi (109), Eleonora Troletti (101)

Non eletti in maggioranza:
 Vittoria Palamini, Luca Cominelli, Sara Valle Vallomi

Non eletti in minoranza:
 Monica Zanni, Roberta Bossetti, Valentina Brasi, Jacopo

Boni, Luigi Pimpinella, Alberto Gandelli

LA NUOVA GIUNTA
 Il Sindaco Francesco Ferrari ufficializzerà la nuova Giunta nel Consiglio Comunale del 24 giugno. Ma vicesindaco sarà **Matteo Cossali**, assessore **Francesco Cominelli**. Capogruppo della maggioranza **Steven Ferrari**.



PARRE
Il pagellone

Francesco Ferrari
 Ritorna e vince. E senza particolari problemi, senza simboli di partiti. Una vittoria tutta sua che ci ha creduto dall'inizio, quando a crederci erano in pochi, ritorna sindaco sfruttando un po' di malumore degli ultimi mesi. Tradizione e partecipazione. Insomma, scarpinocc

Omar Rodigari
 Sembrava il predestinato. Lo è rimasto solo sulla carta. Paga forse il suo carattere un po' spigliato, oggi per fare il sindaco sono necessarie anche pacche sulle spalle, così è sembrato la brutta copia di Cominelli.

Raviolo

H O M E X E N C E
 F I N A L M E N T E C A S A

CUCINA COMPLETA
ELETTRODOMESTICI IN OMAGGIO

CLUSONE (Bg) Via V. Balduzzi, 80 Tel. 0346 20106 - www.homexence.it

NEFF f @ in

Sono un'insegnante che lavora nella scuola della Valle da un po' di anni... ho seguito con attenzione e interesse le osservazioni riportate sul giornale riguardo al carico di compiti assegnati a casa e/o durante i periodi di vacanza e vorrei esprimere alcune considerazioni.

Nella nostra scuola ci sono tanti docenti che si impegnano con passione non solo per trasmettere dei contenuti ma anche e soprattutto per educare, per aiutare i ragazzi ad aprire la mente e a sviluppare un pensiero critico verso quanto vivono nella loro quotidianità.

I compiti assegnati a casa servono, non solo per consolidare, ma anche per permettere agli studenti di rielaborare gli argomenti affrontati in classe, di approfondirli e di personalizzarli: è giusto che genitori e nonni affianchino i più piccoli aiutandoli nell'organizzazione degli esercizi assegnati a casa o dello studio, ma è importante lasciare che man mano i più grandi imparino a gestirsi in autonomia

DIBATTITO - UN'INSEGNANTE

«I nostri ragazzi non sono "poverini". E la scuola deve essere esigente»

e a conciliare i "tempi della scuola" con i momenti del tempo libero.

Anche in questo i ragazzi mettono alla prova la loro graduale maturazione... È importante che non si esageri e sicuramente la scuola non mancherà di fare una riflessione in merito, ma non si impara senza faticare. La scuola insegna lo spirito di sacrificio, allena la forza di volontà, non può essere solo il luogo in cui "alleggerire la vita" anche se è importante che si

apprenda serenamente, che si vivano esperienze di studio piacevoli e accattivanti e che si condividano belle esperienze; la scuola, se vuole davvero educare, deve andare controcorrente rispetto ad una società che abitua ad avere tutto e subito. "Poverini!"... si sente spesso esclamare da tanti adulti. Ma i nostri studenti non sono "poverini", hanno di tutto e di più, fanno fatica a fare delle rinunce; hanno la potente tecnologia tra le mani e, schiacciando un pulsante,

in pochi secondi e con estrema facilità "hanno a disposizione il mondo". Poi però di fronte alle difficoltà e ad alcuni insuccessi vanno in crisi, non hanno la costanza di perseverare e chi è più fragile, durante la fase dell'adolescenza, rischia di "perdersi".

La scuola deve essere esigente se vuole aiutare gli studenti a scoprire e a valorizzare i propri talenti, se li vuole preparare ad essere cittadini del mondo attivi e coscienti, capaci di scelte autonome. Chi semina prima o poi raccoglie i frutti!!!... La scuola ha un'importante responsabilità in tal senso ma ha urgente bisogno della fiducia e dell'appoggio delle famiglie... anche perché, quando docenti e genitori sono allacciati si ottengono davvero buoni risultati per i ragazzi. E allora ben vengano il dialogo e il confronto costruttivo nella prospettiva di un continuo miglioramento ma sempre nel rispetto reciproco e dei differenti ruoli!!!

Lettera firmata

(p.h.) E' uno dei pochi tornati in campo che ne sono usciti alla grande. In molti altri Comuni il ritorno dei "vecchi" amministratori è stata una debacle. Claudio Agoni questa volta, con la sua lista di giovani, ha sbaragliato il campo con 172 voti in più del candidato della maggioranza uscente. E ha tutta l'aria di avviare una sorta di "restaurazione" nemmeno ci fosse stata una rivoluzione. Serve ricordargli che Luigi XVIII, quando tornò dall'esilio, dovette adattarsi, se non voleva essere detronizzato un'altra volta, a una monarchia costituzionale riducendo i suoi poteri assoluti?

Azzone: si dimette Tarcisio Bettoni Schilpario: la "restaurazione" di Agoni

Adesso, ovviamente, è facile dare giudizi: per gli sconfitti osservare che si doveva fare questo o quest'altro, muoversi prima ecc. L'abbandono del sindaco Marco Pizzo ha scombinato la maggioranza uscente già molto composita di suo (era stata lista unica e aveva al tempo suscitato

qualche perplessità proprio per aver messo dentro un po' tutti). Agoni torna sindaco per la quarta volta. Succeduto al "sindaco a vita" Mario Maj il 23 aprile 1985 (aveva 38 anni), fu riconfermato il 13 giugno 1999. Poi il decennio di Gianmario Bendotti (2004-2014). Quest'ultimo non si è ricandidato in queste elezioni e

abbandona il Consiglio comunale dopo 50 anni di presenza continuativa. Ma dopo di lui, il 25 maggio 2014, Claudio Agoni era tornato sulla poltrona di primo cittadino. Non si era ripresentato cinque anni dopo, quando il 26 maggio 2019 era stato eletto appunto Marco Pizzo.

Adesso Claudio Agoni ha 67 anni, sono passati 29 anni dalla sua prima elezione. Sono rimasti a casa, non hanno votato, ben 333 schilpariesi.

Ad Azzone il ritorno di Tarcisio Bettoni è stato un flop. Si è subito dimesso "io non faccio la minoranza". I suoi 101 voti di lista e quindi personali

(l'elezione diretta del sindaco vuol dire anche questo) sono quindi orfani. Si è dimesso anche Mario Lenzi (solo 12 preferenze, ma il primo del suo gruppo, diciamo che la lista non ha brillato per preferenze). Ma va sottolineato il netto successo di Mirella Cotti Cometti e il successo personale del suo vicesindaco Davide Tontini (41 preferenze che rispetto al resto è un'enormità, visti i numeri del piccolo Comune). E va anche sottolineata l'altissima percentuale di votanti (78,18%) che, se non è un record provinciale, poco ci manca. Sono rimasti a casa "solo" 72 azzonesi.

Schilpario la nuova Giunta
Claudio Agoni Sindaco,
Marco Grassi Vicesindaco
Patrizia Tadini Assessore

Azzone la nuova Giunta
Mirella Cotti Cometti Sindaco,
Davide Tontini Vicesindaco
Assessore

SCHILPARIO
ELETTORI: 1.081
VOTANTI: 748 (69,20%)
SCHEDE NULLE: 14
SCHEDE BIANCHE: 20
SCHEDE CONTESTATE: 0

AZZONE
ELETTORI: 330
VOTANTI: 258 (78,18%)
SCHEDE NULLE: 1
SCHEDE BIANCHE: 1
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista **Vivi Schilpario**
443 voti (62,04%)

Lista **Schilpario Protagonista**
271 voti (37,96%)



Lista **Bene Comune**
155 voti (60,55%)

Lista **Pizzo Camino**
101 voti (39,45%)

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (preferenze):

	Claudio Agoni (443)		Patrizia Tadini (34)
	Marco Grassi (63)		Daniele Agoni (33)
	Morena Agoni (36)		Andrea Lazzaroni (22)
	Francesca Bonaldi (34)		Sabrina Giudici (21)

Minoranza (preferenze):

	Onorino Bonaldi (271)		Giovanni Grassi (30)
	Isabella Laziosi (36)		

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (preferenze):

	Mirella Cotti Cometti (155)		Siro Giacomo Morelli (9)
	Davide Tontini (41)		Luca Lenzi (8)
	Severo Lenzi (19)		Stefano Novelli (8)
	Anna Morelli (9)		Deborah Lenzi (5)

Minoranza (preferenze):

	Cora Bettoni (10)		Tiziana Santi (9)
	Mario Bettoni (9)		

Non eletti in maggioranza:
Paolo Bendotti (19)
Letizia Spada (18)
Luca Giudici (15)

Gianmario Dell'Osbel (25)
Luciano Gendrini Ranieri (24)
Alessandro Bettineschi (14)
Paola Maj (12)
Miriam Bonaldi (11)
Jhon Walter Romelli (9)
Floriana Semino (9)

Non eletti in maggioranza:
Cristina Poli (5)
Clara Martini (2)
Giovanni Ghessa (1)

Mario Lenzi per rinuncia
Marco Morelli (8)
Sara Tagliarferri (7)
Elena Bellingheri (5)
Maria Luisa Bettoni (4)
Dino Morelli (1)

Il pagellone



Claudio Agoni 8 - In prospettiva 20 anni da sindaco, non proprio come il mitico Mario Maj, ma sicuramente uno dei sindaci più longevi in provincia. Il suo ritorno sulla scena sembrava una sorta di amarcord, anche se con connotati non del tutto romantici. Nell'amministrazione uscente c'era il fratello Anselmo che poi si è dimesso per incompatibilità, dirigendo un'azienda che riceveva contributi dagli enti pubblici. Ma Claudio Agoni non ha mai simpatizzato con la coalizione che ha governato negli ultimi cinque anni e ha rinnovato gran parte della lista, scegliendo i giovani e soprattutto è partito da lontano, mentre gli altri "stavano ancora pestolando" lui aveva già tutto pronto da mesi.



Onorino Bonaldi 6 - Ha fatto in modo dignitoso la sua battaglia, all'insegna di continuità e rinnovamento chiamato (dopo ampie e animate discussioni) a sostituire al comando un generale che se n'è andato. Si è trovato a comandare un esercito che ha visto alcune diserzioni. Lui ha fatto quello che poteva. Va sottolineato il buon risultato della più preferenziata del suo gruppo, Isabella Laziosi: ben 36 preferenze, seconda in assoluto (al pari di Morena Agoni della maggioranza). Non ha fatto la differenza invece la candidatura di Paola Maj, a lungo cercata e sollecitata a candidarsi.



Anna Bolena



Mirella Cotti Cometti 9 - Sorpresa che ad Azzone ci fosse una lista alternativa, non si è scomposta più di tanto, sicura di avere ben amministrato. Ed è stata premiata per la sua disponibilità in ogni occasione al punto da meritarsi giudizi lusinghieri anche fuori dal suo piccolo Comune. La sua autoironia è stata perfino sorprendente ma apprezzata da chi non vuole un sindaco che "se la tira" e che è poi difficile da contattare. Lei c'è (e ci sarà), sarà regina.

Tarcisio Bettoni 5 - Il voto non è per il fatto di aver perso, ma per essersi poi subito ritirato, non accettando di rappresentare al meglio quel centinaio di suoi compaesani che lo avevano scelto e votato. Peccato.

Olive a pArte e quelle due sere a teatro: "La zona franca della vita dove si è immortali"



Metti due serate di metà giugno a teatro, con un gruppo di ragazzi e adulti che recitano e incantano con la regia di Tiberio Ghitti e Loki Strazzeri. Qualcuno diceva che "Il teatro è una zona franca della vita, lì si è immortali", già, e forse è davvero così. "Anche quest'anno di corsi si è concluso oltre l'immaginazione: due spettacoli magicamente curati, che ci hanno incantato, fatto divertire, sognare e riflettere - scrive sui social l'Associazione Olive a pArte - ringraziamo in primo luogo tutti i corsisti: 46 persone che si sono messe in gioco, in un'esplosione di energia pura, che hanno saputo divertire e soprattutto divertirsi. Ringraziamo i docenti e i tecnici: a loro vanno il nostro riconoscimento e stima per questi spettacoli di qualità: ci avete reso orgogliosi per l'ennesima volta. Le emozioni

del teatro riverberano dentro di noi anche quando le luci si spengono e il sipario si chiude. Il suo mistero avviene nel momento presente, nell'incontro in uno spazio fisico di qualcuno che interpreta una storia per qualcuno che è disposto ad accoglierla. Down-and-Out, saggio finale del corso giovani andato in scena sabato 15 giugno e domenica 16 giugno con il corso adulti che ha messo in scena "Gli Uccelli di Aristofane", Regia di Tiberio Ghitti e Loki Strazzeri. Scenografia di Ramona Ceretti. Photo credits: Alexandru Viorel Dobre". Come aver viaggiato per due sere dentro una poesia uscita da un libro che si è fatta mana. Già: "Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco". (Victor Hugo)



Sul prossimo numero il fotoraconte delle tre settimane dello Spirito del Pianeta (foto Walter Tenio)

"A Onor del Vero": teatro, musica e cultura fino a settembre



Una non stop di spettacoli, da giugno fino a settembre, con ospiti dal mondo del teatro, della musica, della cultura: è il Festival Culturale "A Onor del Vero" che per tutta l'estate porterà nel Comune di Onore diversi appuntamenti artistici. Nato con la vocazione di promuovere appuntamenti gratuiti e di qualità, il Festival è organizzato dal Comune di Onore in collaborazione con MusicLab e la Pro Loco Vivere Onore e si inserisce nel fitto calendario di appuntamenti estivi che caratterizzano Onore, come ricorda Ettore Schiavi, Sindaco di Onore: "Grazie all'impegno delle associazioni locali, dei nostri commercianti e alla recente creazione della Pro Loco Vivere Onore, le iniziative si sono moltiplicate offrendo un'esperienza estiva unica. Questo è possibile grazie al contributo di tante persone che generosamente dedicano il loro tempo libero per il bene della comunità. Come amministrazione, oltre al tradizionale festival "Onore e Cultura" che si terrà ad agosto, siamo lieti di presentare la prima edizione del festival musicale "A Onor del vero", iniziativa resa possibile grazie a un finanziamento ministeriale legato al PNRR. Non mancheranno poi gli appuntamenti estivi tradizionali oltre a tante iniziative della biblioteca comunale e della neonata Pro Loco".

Musica pop, jazz, classica ma anche tanto teatro nella proposta di appuntamenti del Festival, curata da Diego Bergamini di MusicLab di Onore, associazione di promozione sociale nata ad Onore con lo scopo di diffondere la cultura musicale e che ha in gestione le sale prova comunale. "Siamo lieti di presentare il festival "A Onor del Vero" che, ogni mercoledì sera da giugno a settembre, porterà nel parco comunale (o sotto i Portici del Comune in caso di pioggia) una lunga serie di concerti divisi in musica leggera, musica classica, jazz oltre a una selezione di spettacoli teatrali, di cui uno pomeridiano per bambini. I concerti e gli spettacoli saranno sempre molto intimi, e utilizzeranno il parco come naturale teatro e palcoscenico".

Festival "A Onor del Vero" -

ONORE

10 luglio - Teatrando
"Con Infinito Affetto" - una storia e quattro modi diversi per raccontarla. Uno spettacolo in quattro luoghi diversi, dove gli spettatori (riuniti in piccoli gruppi) si muovono per il parco in ascolto di una storia narrata da diversi punti di vista. Con Romina Alfieri, Demetrio Seghezzi, Matteo Vismara e Giada Pecora. Regia di Umberto Zanoletti e assistente regia Luciano Ceresoli.

17 luglio - All that Jazz
Luca Pissavini (contrabbasso, basso elettrico) presenta un progetto jazz in trio

24 luglio - Non chiamatela musica leggera

"Immersive lights and sounds of a Piano Solo". Un concerto di pianoforte con Luca Balduzzi e atmosfere di luci e proiezioni video immersive per una esperienza nuova e coinvolgente.

31 luglio - La Classica
"Invenzioni": l'Ensemble Nuovi Orizzonti suona le Invenzioni a 3 voci di J. S. Bach e di J. Dowland, un viaggio nel repertorio del '500 e '700.

7 agosto - La Classica
"Dialoghi", con l'Ensemble Nuovi Orizzonti che suona musiche di Josquin de Prez, T. L. Da Victoria e altri autori del '500 e '700.

21 agosto - Teatrando
"Tra folletti streghe e demoni" Racconti e leggende montane della tradizione bergamasca, con ricerca dei testi e regia di Umberto Zanoletti. Uno spettacolo pomeridiano pensato per far scoprire ai bambini le leggende della nostra tradizione orale.

28 agosto - La Classica
"Da Mozart a Piazzolla": il Triumvibrass, trio di ottoni, presenta un repertorio che spazia dal '700 di Mozart e Haydn, all'800 di Schubert, fino ai giorni recenti di A. Piazzolla e T. Tielemans.

4 settembre - All that jazz
"Omaggio a Mingus", il D. Vopicelli Project presenta musiche di C. Mingus e altre musiche originali dell'ensemble scritte in omaggio al jazzista americano.

Per info: https://borghipresolana.com/

HOTEL MIRALAGO
☆☆☆ ALBERGO RISTORANTE

Via IV Novembre, 12 - 24060 BOSSICO (BG)
Tel. 035 968008 - E-mail: info@hotel-miralago.com
Sito Web: www.hotel-miralago.com

Il pagellone



Claudia Taccolini, arriva in sordina, tiene un profilo basso, convince un po' tutti, non alza la voce, prende le distanze dalle polemiche, va avanti per la sua strada, e diventa sindaco. Senza clamori e con molto clamore. **Giovanna d'Arco**



Marco Bonomelli giovane ma vecchia scuola, nel senso che di esperienza ne ha già accumulata e parecchia, mosca bianca nel panorama politico locale, da sempre in prima fila, raccoglie i frutti, o meglio i voti, e sono tanti. **Mazzini** (e la giovine Italia)



Gianluigi Conti incassa il colpo, che è un ko tecnico per le attese e per l'umore ma poi esce con un comunicato dove augura buon lavoro alla neo sindaca ma non manca di puntare il dito contro l'ormai famosa lista civetta che non è entrata nemmeno in consiglio comunale ma sulla carta ha comunque relegato alla sconfitta L'Ago. Conti riparte da una posizione che non si aspettava, tutto da vedere come condurrà la nuova ... auto (Conti nella vita privata lavora in una concessionaria) **Dorando Pietri**



Sara Raponi la più preferenziata, doveva fare la vicesindaca in caso di vittoria, in realtà era stata anche sul punto di fare la candidata sindaca ma ormai è tardi per parlarne, il Borgo della Luce rimane con lei e lei rimane nel suo Borgo della Luca, stavolta in minoranza. **Eva Kant**



Paolo Ferrari & Corrado Danesi: tanto rumore per nulla, oppure tanto tuono che piove nel caso de L'Ago, perché per loro, ora almeno dicono, era importante fare perdere L'Ago, ma in ogni caso un posto in consiglio comunale ambivano ad averlo, anzi, qualcosa di più, leggendo i proclami della vigilia, simbolo ben in evidenza di Forza Italia e poco altro. Danesi in cabina di regia, e anche stavolta una regia che si è dimostrata completamente sbagliata. Troppi j'accuse e poco propositiva, ma è un déjà vu. **Gianni e Pinotto**



Davide Corti ci ha provato, forse ci ha anche creduto, ma l'impressione è che non abbia mai avuto il polso della situazione. E la situazione non aveva certo come riferimento il suo di polso. **Puffo Brontolone**



LOVERE, IL BORGO DELLA LUCE... DOVE LA TV SIFA POP ART

Amici ascoltatori ALLEGRIAAAA!

Tutte le sere dal 22 Giugno al 8 Settembre 2024

Suggestiva proiezione di alcune delle opere più famose dell'artista **Marco Lodola** dedicate alla **TV italiana** su oltre 10.000 mq di edifici loveresi. **L'evento riguarda il meraviglioso anfiteatro di Piazza Tredici Martiri, Palazzo Tadini, Piazza Garibaldi e Piazza V. Emanuele II nel Borgo antico.**

INFOPPOINT: tel. 035.962178 | infopoint@altolagoise.it | @lovereeventi - www.lovereeventi.it

ELETTORI: 4.411
VOTANTI: 2.753 (62,41%)

SCHERE NULLE: 41
SCHERE BIANCHE: 32
SCHERE CONTESTATE: 0

Lista Lovere Domani 1.190 voti (44,40%)

Lista L'Ago di Lovere 1175 voti (43,84%)
Lista Forza Italia PPE - Civiche 199 (7,43%)
Lista Lovere per tutti 116 (4,33%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Claudia Taccolini (1190)	Beatrice Capitanio (109)	Svitlana Stepankova (98)
Marco Bonomelli (200)	Giuseppe Ghitti (109)	Eugenia Zanardini (63)
Francesca Taboni (118)	Gianantonio Benaglio (104)	Corrado Limonta (62)

Minoranza (preferenze):

Gianluigi Conti (1175)	Araldo Guadagni (16)	Maria Andrea Maiale (1)
Sara Raponi (239)	Non eletti della lista L'Ago di Lovere: Luca Giudici (93), Francesco Bianchi (91), Giovanna Musoni (81), Antonio Cadei (68), Gian Luca Soavi (63), Roberto Zanella (62), Nicola Pier Giorgio Lanfranchi (53), Gabriele Manenti (41), Chiara Federica Tropea (38)	Paola Ancordi (1), Margherita Brighenti (0), Nicole Laforge (0), Cosmin Doaga (0), Maria Luisa Balbuena (0).
Silvia Flaminia Curri (186)	Non eletti della lista Lovere per tutti: Davide Corti (116), Clelia Contessi (10), Nicola Iannone (5), Wilmer Recalcati (5)	Non eletti della lista Ferrari sindaco: Paolo Ferrari (199), Andrea Offredi (14), Roberta Rota (9), Anna Spadacini (9), Maria Zubani (8), Lucia Cattedra (7), Maurizio Maluta (7), Sergio Geroldi (6), Luca Benaglio (6), Luca Maria Leorini (5), Tarcisia Zenti (5), Maria Cristina Bellini (4), Angelo Federico Fenaroli (2)
Nicola Macario (116)		

Non eletti in maggioranza: Marco Martinelli (47), Mario Conti (33), Laura Pegurri (23)



La nuova giunta riparte da Ivo Filosi, assessore esterno all'Urbanistica

(ar.ca.) La nuova giunta è pronta, ma qui siamo a Lovere bellezza, nel senso che poco o nulla avviene per caso, a differenza magari di qualche altro Comune dove si prende quello che viene o quello che passa il convento. Quindi anche la giunta è frutto di passaggi e confronti tra anche e soprattutto chi siede fuori dal consiglio comunale ma fa parte del gotha del gruppo. Era successo per L'Ago in passato, succede adesso per Lovere Domani. Intanto la notizia è che ci sarà un assessore esterno, volenti o nolenti il settore più delicato nella



fragile Lovere porta il nome di Urbanistica e quindi serviva una persona "addetta ai lavori".

toccherà a Ivo Filosi, già tecnico comunale di lunga esperienza. Al bilancio il giovane ma con già una buona esperienza e pluripreferenziato Marco Bonomelli, ai servizi sociali dovrebbe andare Sveta Stepankova.

Ci sarà spazio in ruoli chiave anche per Giuseppe Ghitti, Giana Benaglio, Francesca Taboni e Beatrice Capitanio. E poi deleghe per tutti nei vari settori. Si parte con tanta carne al fuoco e i riflettori puntati addosso, la neo sindaca Claudia Taccolini non si fa certo intimorire: "Abbiamo costruito giorno per giorno tutti

insieme questa vittoria e ora si va avanti insieme". Claudia è da subito al lavoro per prendere misure di una realtà politica e amministrativa complessa ma affascinante. La minoranza, in consiglio comunale, ci sarà solo L'Ago di Lovere, dalle prime dichiarazioni è agguerrita. Sul fronte turismo, che per Lovere vuol dire molto, Sara Raponi, l'ex assessora ha pubblicato un post dove auspica collaborazione, intanto i tre progetti per l'estate, Lovere Romantica, il Borgo delle Luci e Desidera si fanno, il lavoro era già stato fatto e si guarda avanti.

INTERVENTO - COSTA VOLPINO

"Grazie al personale dell'ospedale di Lovere, e quell'infermiera che ha pregato con me..."

Forse sarò ripetitivo ma, sapete una cosa se non volete leggere non leggete. In questi giorni ho passato un periodo di degenza presso il Presidio Ospedaliero di Lovere, Accorpamento Chirurgico, ho trovato una gentilezza e preparazione senza eguali. Sempre il sorriso sulle labbra da parte di tutto il personale che voglio di cuore ringraziare. Partendo dalle signore delle pulizie che la mattina ci davano il buon giorno, poi le ragazze che ci portavano la pappa. Tutti i ragazzi e ragazze della sala operatoria anestesisti ecc. con tutta l'efficientissima macchina della sala operatoria. Grazie al personale infermieristico, sempre con il sorriso, sempre paziente e gentile e pronto a far una battuta per rendere meno opprimente la giornata. Ho lasciato per ultimo ma non per importanza i medici tutte le mattine passavo prima di mettersi a lavorare a salutare tutti i loro pazienti. Vi voglio raccontare un aneddoto.

Daniele Cretti

ROGNO

200 moduli di reclamo all'ASST per la carenza di medici

Orizzonte Comune Rogno e il neo sindaco Valerio Franzoni sono partiti da subito con tanta carne al fuoco: "Ci siamo messi da subito al lavoro - commenta Franzoni - c'è tanto da fare e siamo motivati". Nuova giunta sformata e intanto nei giorni scorsi sono stati consegnati oltre 200 moduli di reclamo presso l'ASST di Lovere: "Manifestando il nostro profondo disagio per la mancanza di un medico di base nel nostro Comune - spiega il gruppo - questa situazione sta creando non pochi problemi ai cittadini, specialmente agli anziani e alle persone con necessità sanitarie urgenti. Un ringraziamento speciale

a tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla raccolta e alla consegna dei moduli. La vostra partecipazione dimostra quanto sia importante l'unione e la collaborazione per raggiungere un obiettivo comune. Non ci fermeremo qui: continueremo a far sentire la nostra voce oltre 200 moduli di reclamo presso l'ASST di Lovere: "Manifestando il nostro profondo disagio per la mancanza di un medico di base nel nostro Comune - spiega il gruppo - questa situazione sta creando non pochi problemi ai cittadini, specialmente agli anziani e alle persone con necessità sanitarie urgenti. Un ringraziamento speciale

meritiamo. È fondamentale che le istituzioni ascolino e rispondano alle esigenze della nostra comunità". Insomma, si comincia: "A Rogno c'è solo un medico - spiega il sindaco - e i reclami delle persone sono tanti, ora restiamo in attesa di avere delle risposte".

Concarena Birra Artigianale

Artigianale, Buona.

Insieme Per il Territorio

Taccolini Drink Store
Via Provinciale, 8 Lovere (BG)

taccoliniwineandbeer | Taccolini Wine & Beer Lovere | 035-960022 | info@taccolini.com

SOVERE

Cambia il volto del marciapiede che da Piazza Repubblica arriva fino a via Verdi, ecco il rendering

» di Sabrina Pedersoli

Sono alla via in questi giorni i lavori di riqualificazione del tratto di marciapiede che da Piazza Repubblica arriva fino a via Verdi, nel cuore del paese.

Un intervento rimasto a lungo nel cassetto... "ma che ora non poteva più aspettare" - spiega il sindaco **Federica Cadei** - e che ci consente sia di mettere in sicurezza chi transita a piedi e di riqualificare quel tratto di 200 metri. Si tratta di un intervento piuttosto complicato soprattutto per quanto riguarda alcuni tratti di ingresso nelle abitazioni private e proprio per questo abbiamo deciso di fare un'assemblea in cui presentare il progetto. Abbiamo comunque spiegato che le vie laterali non saranno



interessate e che gli attraversamenti con passi carrabili saranno ripristinati dopo una quindicina di giorni dal termine della lavorazione. Al momento non sono necessari impianti semaforici per regolare il traffico in quanto il restringimento della carreggiata è minimo, ma tutto verrà valutato con il procede-

re del cantiere. Sappiamo che qualche disagio sicuramente verrà creato, ma siamo sicuri che l'opera sia molto importante e molto richiesta dai cittadini".

Si parte da via Verdi: "Il progetto prevedeva l'inizio in piazza Repubblica, sulla destra per chi scende verso la Mano di Sovere, dopo la fer-

mata dell'autobus al parco Silvestri, ma l'imminente inizio del Cre estivo ci ha fatto ripensare l'intervento. Quest'anno i numeri sono tornati a prima del Covid con 250 tra bambini e ragazzi e quindi sarebbe difficile pensare per due giorni a settimana avere cinque pullman che fanno manovra in quella zona. Ecco perché si

parte da via Verdi e contiamo di chiudere il cantiere entro il 31 agosto. Il quadro economico è di circa 200mila euro coperto per il 40% dai fondi provenienti dal Distretto del Commercio e la parte restante con fondi comunali".

Si chiude nei prossimi giorni la manifestazione d'interesse per i 4 box in

San Gregorio: "Abbiamo voluto capire se qualcuno fosse interessato e c'è tempo fino al 24 giugno. Nel prossimo consiglio comunale di fine luglio andremo in consiglio comunale per la variazione del piano delle alienazioni e successivamente verrà pubblicato il bando per la vendita".



Agorà & Cortil'Art: la bandiera della Pace, tre giorni di arte, musica, teatro e...molto altro

(a.r.c.a.) La pace non è solo qualcosa che si desidera, è qualcosa che fai, qualcosa che sei, qualcosa che fai e qualcosa che doni.

Lo sa il gruppo Agorà che allargando con un tam tam d'amore ha coinvolto decine e decine di donne 'sferruzzanti' per realizzare

la bandiera della Pace che dopo essere stata esposta per tre giorni sul ponte di Sovere (che quest'anno compie 145 anni e che doveva essere teatro di una cena proprio sul ponte, location spostata causa maltempo) ora si trova sul grande muro del sagrato



della Parrocchia, un impatto visivo imponente per chi transita proprio sul ponte. Bandiera che è solo la ciliegina della torta di Cortil'Art, una tre giorni davvero unica di arte, musica, teatro, gastronomia e molto altro tra

il Borgo San Gregorio e il Borgo del Filatoio. Scelte di qualità che hanno incantato il pubblico che ha riscoperto anche la bellezza dei due borghi.

Un plauso ad Agorà che ha coinvolto anche le asso-



ciazioni del territorio, dalla Pro Loco (con l'inesauribile Osvalda a tirare le fila) alla Protezione Civile, dalla Parrocchia al Corpo Musicale, dai Carabinieri in congedo a Sovere Vola, dall'Antincendio Boschivo all'Arcipalco.

Qualcuno diceva che le persone che lavorano insieme in una comunità forte con un obiettivo condiviso e uno scopo comune possono rendere possibile l'impossibile. E Agorà lo ha dimostrato.

Lollio
Lapidi e monumenti
Produzione propria
Luca 335 1218522

Lollio
Agenzia funebre
Cremazione animali
da compagnia
Luca 335 1218522

Domus Funeraria
Via Antica Valeriana, 2 Pissogne BS Tel. 0364 89021
Luca 335 1218522 Bettino 335 1218521
lolliomultiservizi@gmail.com www.onoranzeffunericollio.com

ALTO SEBINO

LA STORIA

» di Aristea Canini

Daniele Petrucci. Un nome e cognome di quelli che forse a Lovere dicono poco o nulla, ma che hanno segnato nel bene e nel male quello che sta succedendo nel mondo della scienza. Daniele Petrucci nasce a Lovere il 10 novembre del 1921, e lo ritroviamo anni dopo a Bologna, farmacologo di fama internazionale, ok, e fin qui niente di eclatante. Ma Petrucci è il primo medico ad avere condotto un esperimento scientifico in provetta ed è il primo ad essere riuscito a fecondare un ovulo umano e mantenerlo in vita per quasi un mese, Bologna, 1961, la notizia fa il giro del mondo.

Petrucci viveva in Borgo Santa Maria, di fronte al Monastero delle suore di clausura (Santa Chiara), suo padre Angelo è primario dell'ospedale di Lovere. Daniele nel frattempo brucia le tappe, 28 nascite con inseminazione artificiale realizzata su vetrini in microscopio. La sperimentazione era stata avviata nel 1958 e le prime nascite sono avvenute a partire dal 1961 fino al 1973 anno della sua morte.

La dottoressa Laura De Paoli che aveva collaborato con Daniele Petrucci che per primo fece esperimenti in vitro a pochi giorni dalla nascita di Louise Brown nel Regno Unito, quella che si ritiene essere la prima bimba al mondo nata tramite inseminazione artificiale, ha dichiarato all'Ansa che Petrucci fece i primi esperimenti nel 1958.

Si trattava di lavoro di laboratorio in vitro per giungere alla fecondazione nel tentativo di risolvere il problema di donne che per l'occlusione delle tube ovariche non erano in grado di avere figli. L'idea era di verificare se era possibile fecondare l'ovulo, esternamente se aveva una vita, come nutrirlo e che ambiente dargli. Qualche anno dopo, dice ancora la dottoressa, Petrucci che aveva illustrato in

Daniele Petrucci (da Lovere) il primo al mondo che 'inventò' l'inseminazione artificiale, poi la condanna, la fuga e i... bimbi in provetta

LOVERE



un congresso medico la sua tecnica documentandola con un filmato, riuscì a concretizzare la sua scoperta con il primo tentativo nel 1961.

Su una paziente italiana prelevò un ovulo maturo e dopo averlo fecondato in provetta si accinse a reinserirlo nell'utero della paziente in una clinica privata bolognese ma la suora responsabile della sala operatoria rifiutando di prestare la sua opera non garantì la sterilità dell'attrezzatura, ritenendola un atto contrario ai principi morali. Petrucci si rivolse in Curia per ottenere il permesso di continuare l'intervento e lo stesso vicario, Mons. Bettazzi, poi arcivescovo di Ivrea recatosi in clinica non riuscì a far recedere la suora dalla

sua decisione. L'intervento fu annullato e Petrucci decise di proseguire i suoi esperimenti in segreto. La stampa aveva parlato di questi interventi condannati a lungo dai quotidiani cattolici sebbene il vaticano non si sia mai espresso in proposito.

Quando molti lo accusarono di sostituirsi a Dio rispose: "Non faccio altro che raccogliere quello che Dio mi offre ad unirlo, perché in alto mondo non potrebbe avvenire". Il prelievo dell'ovulo avveniva tramite cudoscopio messo a punto da una ditta tedesca, strumento che permetteva di operare per via vaginale ma nessuno è in grado di dire con certezza quanti interventi abbia portato a termine. L'unica via è affidare nella te-

stimonianza di uno di questi nati per vedere riconosciuto il primato del dottor Petrucci, la concretizzazione scientifica dei suoi esperimenti.

In parecchi casi il ricercatore assistette alla nascita di questi bambini, seguendone i primi mesi di vita per assicurarsi che tutto funzionasse bene e al proposito la nuora Manuela ricorda di aver conosciuto nello studio del suocero, poco tempo prima che morisse, uno splendido bambino nato nel 1971. Ma c'è altro, facciamo un passo indietro, Daniele Petrucci, il 3 agosto del 1943, scrive al capo partigiano 'Montagna' (Giovanni Brasi) della 53° Garibaldi, dove "caro Brasi, fin qui viaggio ottimo e soste altrettanto ottime.

Dovunque sono passato, Monza, Dalmine, Milano, Varese, Pavia, Bergamo regna il perfetto ordine e ho potuto constatare che tutte le voci tendenziose che ci sono giunte dal lontano Lovere, sono fandonie. Non incendi, non cannonate, non scioperi...Mi è parso un vero miracolo, e voi sapete che non sono poeta, incontrare questa Italia nuova e libera, tanto cosciente e tanto coerente alla sua situazione...il nostro compito ora è quello di prestare tutta la propria opera con l'esempio e con lezione per permettere ai capi di venire fuori al più presto e nel modo più onorevole della guerra. Anche perché il trattamento degli alleati e dei nemici non deve assolutamente dare adito a rosec il-

3 giugno 1944, la Corte (presidente Gigi Bainotti, giudice Arturo Bianchi, giudice Antonio Fontana) riterrà l'imputato Daniele Petrucci, colpevole dei capi d'imputazione, devastazione, saccheggio, violazione privata di domicilio, e lo condannerà alla pena di 18 anni di reclusione e alle spese. Ma l'imputato si era reso "latitante irreperibile". E poi la strada verso l'inseminazione artificiale. E in giorni in cui si discute di tutto e di troppo anche in questo campo, Petrucci torna prepotentemente d'attualità.

CALDO O FREDDO CI PENSA

CALDAIE CONDIZIONATORI E STUFE A PELLETT

VENDITA INSTALLAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MondoClima

DAIKIN SAMSUNG LG

Hisense TOSHIBA

www.mondoclima.com

Via F.lli Kennedy, 2
Costa Volpino
Tel. 035 971527
info@mondoclima.com

FALEGNAMERIA GABANELLI
di Capoferri

Falegnameria Gabanelli
arreda la vostra casa
a misura delle vostre esigenze
con mobili, pavimenti
in parquet, porte interne,
infissi e scale.

Via San Rocco, 6 - 24060 Solto Collina (BG)
info@falegnameriagabanelli.it
www.falegnameriagabanelli.it
Tel. 035 980137

ALTO SEBINO

PIANICO

Positivo il bilancio del primo anno da consigliere comunale di Simone Lanfranchi: "Tutto ciò che si fa è frutto di un gruppo di lavoro ben affiatato"

(An. Cariss.) "Posso dire che il mio primo anno di esperienza amministrativa è positivo, forse anche grazie alla mia esperienza di lavoro - sono stato dipendente del Comune di Endine dove avevo la responsabilità dei procedimenti riguardanti i lavori pubblici -, ma credo soprattutto perché qui a Pianico c'è un'atmosfera di grande collaborazione, per cui tutto ciò che si fa è il frutto del lavoro di un gruppo ben affiatato".

Simone Lanfranchi, consigliere comunale al suo primo mandato, si occupa prevalentemente dell'Ufficio Tecnico del Comune: "Il nostro è

un Comune piccolo, io seguo assieme al sindaco Maurizio Pezzoli e al Consigliere Fabio Pasinelli, tutto ciò che riguarda i lavori pubblici e la manutenzione, la parte progettuale invece viene demandata a professionisti perché le nostre forze non sarebbero sufficienti per arrivare a completare i progetti esecutivi".

Pur con qualche difficoltà, dovuta alla scarsità del personale lungo quest'anno di amministrazione è stato approvato il Piano di Abbattimento delle barriere architettoniche che comporta una spesa di 6.000 euro da dividere a metà tra il Comune e la Provincia.



ed è tuttora in corso l'analisi della situazione di Pianico per questo settore in modo da intervenire con le azioni necessarie:

"Ci siamo poi incontrati con i professionisti per porre le basi del progetto di riqualificazione

energetico-funzionale del nostro Cimitero ed il restauro parziale di alcune sue aree. Per quest'opera potremo disporre di un contributo a fondo perduto di 185.000 euro pervenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Lanfranchi accenna infine al prossimo acquisto di un pick-up attrezzato a supporto della locale Protezione Civile e delle relative squadre comunali per le emergenze, un fuoristrada dotato di tutte le caratteristiche attrezzature del caso che comporterà una spesa di 57.730,00 euro, di cui il 90% finanziato da contributo regionale e il 10% a carico delle casse comunali:

"Finora siamo intervenuti prontamente su alcune situazioni emergenziali che hanno coinvolto il nostro territorio coinvolgendo nel piano risolutivo gli enti sovracomunali preposti, non abbiamo fortu-

atamente dovuto far fronte ad emergenze di sorta, per cui siamo intervenuti mentre lavoriamo nel quotidiano con le nostre sole forze in caso di segnalazione o chiamata puntuale dei cittadini o nelle manutenzioni ordinarie programmate; alcuni finanziamenti li abbiamo portati a casa, mentre teniamo d'occhio costantemente i bandi al fine di recuperare di ulteriori. Credo che per quanto riguarda la funzionalità totale del nostro territorio manchino ormai solo alcuni tasselli, che ovviamente sono oggetto della nostra attenzione e che speriamo di approntare non appena sarà possibile".

COSTA VOLPINO - L'ASSESSORE SIMONA FIGAROLI

Anziani e minori in difficoltà: l'assessora Simona Figaroli e i progetti per coprire le fasce deboli

(An. Cariss.) Primavera piena di proposte per l'Assessorato alle Politiche Sociali di Costa Volpino guidato da Simona Figaroli: "L'attenzione dell'amministrazione è sempre più diretta alla promozione di occasioni di incontro e momenti di socialità e attività ricreative o aggregative per la popolazione. Per i giovani c'è un'ampia gamma di scelta, dalla scuola, dalle parrocchie e dalle associazioni, con cui la collaborazione è quotidiana. Anche quest'anno garantiremo dei contributi per l'abbattimento o la riduzione delle rette di frequenza alle attività estive, per supportare così la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Garantire anche le risorse per particolari situazioni di fragilità, in aiuto alle famiglie, e per favorire relazioni positive tra i ragazzi, nonché per l'organizzazione di incontri informativi, grazie alla collaborazione con l'Ufficio d'Ambito, l'Istituto Comprensivo, ASST Bergamo Est e alcune Associazioni (Prometeo e Nutrimento). Si è parlato anche di affido familiare, ed



è stato presentato il progetto dedicato alle scuole sul tema della lotta alla pedofilia, mentre si sono svolti incontri sui disturbi del comportamento alimentare tra i giovani ed è stato proposto l'avvio di un gruppo di mutuo aiuto per familiari di persone con disturbi di questo tipo. (Per chiunque fosse interessato contattare prometecobergamo@yahoo.it - tel.0364/880593)".

Per quanto riguarda gli anziani, le risorse vengono dedicate soprattutto ai cittadini più in difficoltà, con servizi di supporto e accompagna-

mento; rimangono da sviluppare l'area della prevenzione e quella dell'invecchiamento attivo in buona salute:

"La fascia d'età dai 65 anni in su rappresenta il target prioritario - il 25% della popolazione dell'Alto Sebino è over 65 -, anche perché queste persone, che soprattutto negli ultimi anni risentono di un sempre maggiore ritmo sociale, di uno stile di vita sedentario e dell'incremento di malattie croniche e invalidanti. Per vivere meglio offriamo loro attività alla portata di tutti e a costi accessibili, a volte anche gratuite, ed espe-

rienze innovative grazie alla collaborazione con bravi professionisti".

Dopo alcuni anni di stop, è ripartito il Gruppo di Cammino, grazie in particolare alla disponibilità di Vincenza e Gianni, i walking leader delle sgambettate del lunedì: "Ci tenevamo a far ripartire questo gruppo, ma senza la disponibilità dei due volontari non ce l'avremmo fatta! Sono soddisfatta perché il gruppo si è subito raddoppiato, con un'ottima partecipazione!". L'entusiasmo traspare dalle parole dell'Assessore, che

durante l'inverno ha lavorato alla programmazione delle iniziative insieme ad alcuni cittadini e a Enti e Associazioni del territorio.

"L'idea è che le attività non si fermino mai: se la ginnastica dolce nelle tre sedi di Ceratello, Branico e PalaCBL garantisce l'attività fisica nei mesi autunnali e invernali, con la primavera è bene invece sfruttare i percorsi all'aria aperta: e per stimolare la mente e scambiare quattro chiacchiere abbiamo pensato ad un progetto che lega le generazioni. Nei mesi di maggio e giugno infatti alcu-

ne signore stanno realizzando delle copertine da neonato, che verranno poi donate ai nuovi nati del Comune. Il corso è tenuto da Simona Biolghini, e la scelta del lavoro a maglia e uncinetto è stata fatta per i suoi effetti benefici, come l'abbassamento del ritmo cardiaco e della pressione sanguigna, la riduzione dell'ansia, la gestione dello stress e la prevenzione del declino cognitivo. A breve inoltre - conclude Figaroli - verranno pubblicate le gite al Parco delle Terme di Boario e alcune nuove esperienze per l'autunno".

OFFERTE DAL 21 AL 26 GIUGNO



Pesche e pesche nettarine

1,99€
al kg



Meloni

1,29€
al kg

OFFERTE DAL 27 GIUGNO AL 10 LUGLIO



2,49€
al kg 6,64
Mozzarella Santa Lucia Galbani g 125x3



2,49€
al kg 15,96
Tonno all'olio di oliva Nostromo sgocc. g 52x3



1,09€
al litro 1,65
Birra Heineken cl 66



CITROVATE A:
ENDINE GAIANO (BG)
Via Tonale e Mendola, 172 - Tel. 035 0292418



P.V.M.
www.carpenteriapvm.com

TAGLIO AL LASER E PLASMA
Via San Rocco, 6
Solto Collina - T. 035980191

www.carpenteriapvm.com
info@carpenteriapvm.com

CARPENTERIA SEDE PRINCIPALE
Via Clisoli, 3
Solto Collina - T. 035986437



Seguici su 347 062 3905 www.questi.it

Cuscinetti - Utensili - Cinghioli - Riduttori - Viteria

Forniture industriali all'ingrosso e al dettaglio

50 anni di Storia e di Qualità

Una Tradizione di Famiglia da tre generazioni

Via Sant'Anna, 2/c - Rogno (BG) Tel. 035 967 095 - info@questi.it

BOSSICO

Biancaneve (Daria) si mangia Brontolo (Marcello)

ELETTORI: 865
VOTANTI: 610 (70,52%)

SCHEDA NULLE: 14
SCHEDA BIANCHE: 6
SCHEDA CONTESTATE: 0



Lista *Insieme per Bossico*
366 voti (62,03%)

Lista *Bossico Territorio e Futuro*
224 (37,97%)

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (preferenze):



Daria Schiavi (366)
Valentina Schiavi (46)
Ottavio Cesare Sertori (31)
Enrico Arrighetti (24)

Gianmario Sterni (22)
Elena Chiarelli (20)
Stella Pacchiani Elli (14)
Francesca Cocchetti (8)

Minoranza (preferenze):

Marcello Barcellini (224)

Patrizia Gandini (28)

Maria Francesca Cocchetti (12)

Non eletti in maggioranza:
Giuseppe Cocchetti (6)

Davide Giudici (4)

Non eletti in minoranza:

Luisa Botticchio (12)
Luigi Cocchetti (12)

Irene Barcellini (10)
Giulio Chiarelli (10)

Enrica Gusmini (9)
Davide Carrara (6)
Simona Cocchetti (6)
Gloria Surini (1)

LA GIUNTA

Valentina Schiavi assessore bilancio, tributi e affari generali - Vice Sindaco
Enrico Arrighetti assessore ai lavori pubblici, reti e sottoservizi, ecologia e ambiente



Daria Schiavi: in silenzio, piano piano, mettendo insieme pezzi di un nuovo gruppo, senza troppo clamore e clamori, arriva in fondo con facilità, quasi disincanta, come una Biancaneve nel bosco. **Biancaneve**

CASTRO

Claudia Rota fa il pieno di consensi ed è la più votata

ELETTORI: 1.102
VOTANTI: 723 (65,61%)

SCHEDA NULLE: 11
SCHEDA BIANCHE: 15
SCHEDA CONTESTATE: 0



Lista *InCastro*
486 voti (69,73%)

Lista *Castro La forza delle idee*
211 voti (30,27%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Patrizia Carizzoni (486)

Claudia Rota (65)

Clara Vergazzoli (32)

Andrea Torri (31)

Tino Zubani (26)

Maurizio Barro (18)

Gabriella Varalli (18)

Cristina Belli (17)

Minoranza (preferenze):
Giorgio Gotti (211)
Luigi Avogadri (16)
Angelo Biolghini (15)

Non eletti in maggioranza:
Marinella Signorini (15)
Patrizia Falconi (12)
Mario Bonetti (11)

Non eletti in minoranza:
Sonia Casu (15)
Massimo Rota (11)
Paolo Lanzetti (9)
Bettino Ducoli (7)
Sonia Gisleni (7)
Lucrezia Goglio (7)
Clio Elena Bonaderi (6)
Denis Minini (3)

LA GIUNTA

Santo Fiorino (Tino) Zubani è vice sindaco e assessore all'Edilizia e Lavori Pubblici e **Claudia Rota** assessore ai Servizi Sociali

FONTENO

Fabio e il braccio destro Bigoni

ELETTORI: 466
VOTANTI: 343 (73,61%)

SCHEDA NULLE: 9
SCHEDA BIANCHE: 18
SCHEDA CONTESTATE: 0



Lista *Il Basol - Insieme per migliorare*
316 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Fabio Donda (316)
Arianna Bertoletti (47)
Michela Anna Pasinelli (44)
Fabio Pedretti (43)
Alessandro Bigoni (30)
Walter Spelgatti (21)

Simona Bonomelli (19)
Elisa Pedretti (17)
Eduardo Zon (14)
Marino Pizio (10)
Fabrizio Bertoletti (8)

LA NUOVA GIUNTA

Vice sindaco cultura **Arianna Bertoletti**
Assessore affari generali e territorio **Alessandro Bigoni**

BOSSICO
Errore di trascrizione? Una consigliere eletta al posto di un'altra, ricorso al Tar

(ar.ca.) Un pasticcio. Un ricorso al Tar. Un giudizio che bisogna aspettare probabilmente per anni. Soldi spesi. Succede anche questo a Bossico, dove, sembrerebbe per un errore di trascrizione, a una consigliere sono stati attribuiti 12 voti anziché 22 impedendole così di fatto di entrare in consiglio comunale. Cosa è successo? "Probabilmente per un errore, sul registro è stato trascritto il numero 12 invece del 22 - racconta il capogruppo di minoranza **Marcello Barcellini** - così facendo **Francesca Cocchetti**, giovane ragazza del nostro gruppo è rimasta fuori dal consiglio, abbiamo fatto notare la cosa al

Sindaco che ci ha comunicato che dovevamo rivolgerci alla Prefettura, così abbiamo fatto e la Prefettura ha demandato tutto al Tar. Non cambia nulla ai fini del risultato di chi ha vinto le elezioni naturalmente, ma viene da pensare come possano succedere cose così in Italia, quindi se qualcuno in buona fede sbaglia a trascrivere un numero viene eletto o non eletto, e la domanda mi sorge spontanea, in quanti paesi o città è successa una cosa del genere? Basterebbe aprire le buste e ricontare se non ci si fida, non ci vuole molto e così facendo si eviterebbe di nominare qualcuno al posto di un altro. E se qualcuno non ha i soldi per il ricorso al Tar?."



BOSSICO
Il pagellone

Marcello Barcellini: troppe polemiche, la sensazione, visto quello che è successo anche nei paesi vicini, è che i social sono una cosa e la cabina elettorale un'altra. Le polemiche non pagano più, la gente si sente più sicura con altro. **Puffo brontolone**

*Il tuo parquet:
un piacere quotidiano.*

Parquet in ROVERE Sunrise Singapore

MEG TRADING
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI PAVIMENTI IN LEGNO
COMMERCIO DI PAVIMENTI MELAMINICI E VINILICI
Via Valle delle Fontane, 74 Loc. Pertegalli - Endine Gaiano (BG)
Tel. (+39) 035 827107 - info@megtrading.it - www.megtrading.it

ALTO SEBINO

SOLTO COLLINA

Profumi di Collina e quelle tre parole chiave: panorama, buon cibo e compagnia



Domenica 26 maggio, alla sua quindicesima edizione, è tornata «Profumi di Collina...»

parole chiave di questo evento, che lo rendono unico e di tanto successo... ci racconta il presidente della Pro Loco La Collina Piero Spelgatti...

calma e tranquillità. La voglia di stare insieme, di vivere e conoscere il territorio e di gustare le prelibatezze locali...

BOSSICO

Il fotoracconto del passaggio di consegne dalla Diocesi di Brescia a quella di Bergamo



Un passaggio di consegne davvero in grande stile. Una cerimonia toccante e partecipata...

storico. Da una decina d'anni infatti, a causa del calo delle vocazioni sacerdotali e delle ordinazioni...

parrocchiale. Bossico è passata definitivamente sotto la guida della Diocesi bergamasca...

ALTO SEBINO

ROGNO

Franzoni 'si cucina' Molinari

Il pagellone



centro, Chef Giorgio Locatelli



CUCINE DA INCUBO



ELETTORI: 3.044 VOTANTI: 2.097 (68,89%)

SCHEDA NULLE: 46 SCHEDE BIANCHE: 23 SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Orizzonte Comune 1.233 voti (60,80%)

Lista Rogno Sogno Comune 795 voti (39,20%)



Vigilio Negrinotti Il rientro in pista non ha funzionato. Niente da fare. Vigilio Negrinotti incassa una sconfitta...



Lorenzo Lazzari Questa volta la fa. E senza troppa difficoltà, a differenza di quello che pensavano in molti...



Norma Polini La donna che non molla mai. Lo ha dimostrato anche a questo giro, e la gente ha dimostrato di esserle riconoscente...

Maggioranza (preferenze):

- Felice Valerio Franzoni (1233) Emiliano Bettoli (89) Alessandra Delasa (83) Daniele Morandini (75) Elisa Filippi (67) Laura Zambelli (58) Domenico Delvecchio (55) Moreno Ghitti (49) Annalisa Zoppetti (41)

Minoranza (preferenze):

- Cristian Molinari (795) Sabrina Giorgetti (68) Raffaele Pizzatti (33) Nicolas Nodari (29) Non eletti in maggioranza: Diego Bonadei (40) Fabrizio Spatti (20) Tiziana Migliorati (17) Giulia Cretti (15) Non eletti in minoranza: Gabriele Balzarini (29) Michela Delvecchio (26) Patrizia Fedriga (25) Giovanni Amanzio (24) Vincenzo Vasconi (22) Nicola Taccolini (18) Alberto Zani (17) Jan Nava (8)

LA NUOVA GIUNTA

Alessandra Delasa vicesindaco, assessore edilizia privata, urbanistica, cave e lavori pubblici. Elisa Filippi istruzione, cultura e servizi sociali. Emiliano Bettoli, ambiente, ecologia, patrimonio e manutenzioni. Moreno Ghitti bilancio e risorse umane.

RIVA DI SOLTO

Lorenzo lo Storione e il 'siluro' a Negrinotti

ELETTORI: 852 VOTANTI: 581 (68,19%)

SCHEDA NULLE: 12 SCHEDE BIANCHE: 8 SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Onda Nuova 361 voti (64,35%)

Lista Vivi la Collina 200 voti (35,65%)

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (preferenze):

- Lorenzo Lazzari (361) Norma Polini (59) Giovanni Selva (39) Tiziana Rodari (22) Carlo Paris (21) Bianca Cremaschi (20) Matteo Domenighini (15) Fabio Pedretti (12)

Minoranza (preferenze):

- Vigilio Negrinotti (200) Pierre Bourgmayer (19) Giuseppe Zenti (17) Non eletti in maggioranza: Giuseppe Meroni (9) Valerio Bertocchi (5) Luca Zenti (5) Non eletti in minoranza: Alessandro Tedeschi (15) Tiziana Bettoni (12) Elisabetta Magri (11) Laura Negrinotti (6) Silvia Ravelli Damioli (5) Fabrizio Pezzotti (2)

LA NUOVA GIUNTA

Norma Polini Vicesindaco capogruppo delega Lavori Pubblici Urbanistica Edilizia Privata. Selva Giovanni Assessore delega Ambiente e Territorio. Bianca Maria Cremaschi delega Politiche Sociali. Tiziana Rodari delega Servizi Scolastici. Carlo Paris delega Bilancio. Matteo Domenighini delega Turismo. Fabio Pedretti delega Sport e Tempo libero.

www.greenshopsnc.it

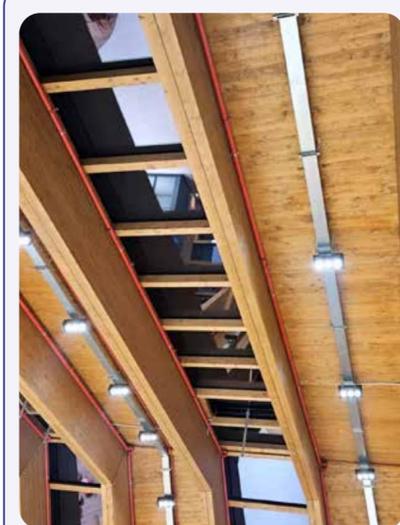
Dal 1993 al vostro fianco



Green Shop offre una vasta gamma di prodotti per privati e commercianti. Servizi completi per comunità, bar, ristoranti, pizzerie, panifici, gelaterie, estetiste e parrucchieri. Fornitura di materiali per la pulizia della tua officina / industria

Carta, penne, matite, articoli per l'organizzazione, per l'archiviazione, per l'informatica, per la pulizia e la cura della casa

Via Vogno, 20 (zona industriale) San Lorenzo di Rovetta BG - Tel. 0346/24639 info@greenshopsnc.it



GM ELETECH SRL È UN'IMPRESA SPECIALIZZATA NELLA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI FOTOVOLTAICI.



Via Dossi n. 24 - 25050 Pian Camuno (BS)

Tel. 0364/204172



info@gmeletech.com - www.gmeletech.com

InfoREGIONE Con il CONSIGLIERE MICHELE SCHIAVI



facendo in Consiglio Regionale della Lombardia per il nostro territorio e per i cittadini lombardi e sulle attività che sto svolgendo fuori dal Palazzo, in terra bergamasca.

È già passato più di un anno da quando quasi 7.000 elettori scrivendo il mio cognome sulla scheda elettorale hanno deciso di mandarmi in Regione Lombardia a rappresentare le istanze del territorio e di questo ve ne sono grato. In questo primo periodo ho avuto la possibilità di apprendere a pieno il funzionamento della macchina amministrativa, di impegnarmi su alcuni temi

importanti (che vi racconterò nelle prossime pagine in modo più approfondito), tra cui la famiglia, la montagna, la sanità e il diritto allo studio e di portare sul territorio alcuni finanziamenti importanti per le nostre associazioni e i nostri Comuni.

Per quanto riguarda alcuni aspetti è con grande soddisfazione che siamo già riusciti ad arrivare ad un risultato concreto, penso ad esempio all'approvazione del finanziamento al Comune di Rovetta (vedi pagina 3) con cui si metterà finalmente in sicurezza la condotta idrica di 5 comuni dell'altopiano clusonese da

un problema di dissesto idrogeologico.

Su altri argomenti il lavoro da fare è più difficile e lungo, ma non per questo non ho iniziato a lavorarci, anzi! In questo "primo" numero mi concentro sul tema della viabilità in Valle Seriana e non solo. Dopo diversi anni abbiamo ricostituito un gruppo di lavoro in Comunità Montana Valle Seriana, con l'obiettivo di affrontare alcuni nodi o problemi viabilistici "storici" e di "modesta" entità, ma che richiedono forte collaborazione da parte di tutti gli enti coinvolti. In modo particolare, insieme alla Comunità Montana, ai pendolari, agli imprenditori ed ai comuni coinvolti, stiamo predisponendo una proposta che sottoporremo ad ANAS per la razionalizzazione e il futuro spegnimento del semaforo di Colzate, ormai anacronistico e superato dalla realizzazione delle due rotoatorie di Casnigo e Vertova. A seguire, ci concentreremo su altri punti fondamentali come il semaforo della Martinella a Bergamo e l'uscita della frazione "Rova" di Gazzaniga nel punto in cui ad Albino la SS 671 si divide dalla strada provinciale.

Il lavoro da fare, che apparentemente può sembrare semplice, in realtà non lo è e richiede un'ampia condivisione di tutti i soggetti coinvolti, a cui da mesi stiamo lavorando. In questo primo anno ho sempre mantenuto una fitta interlocuzione con ANAS che ci ha permesso di ottenere due interventi straordinari, ma risolutivi di alcuni problemi storici. Il primo riguardava il tratto di strada tra Ponte Nossola e Casnigo (altezza distributore) dove si verificano allagamenti che bloccano la circolazione dei veicoli ad ogni evento atmosferico di intensità maggiore al normale. ANAS Lombardia si è impegnata a provvedere alla sostituzione completa del tombotto che genera questo

problema e che non riesce a scaricare verso il fiume la quantità di acqua che viene da monte. L'intervento è attualmente in progettazione e i lavori dovrebbero svolgersi durante questo anno. Il secondo intervento riguarda invece la Galleria di Montenegrono, per la quale ANAS ha già stanziato 3 milioni di euro per la manutenzione straordinaria degli impianti della galleria al fine di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico ed evitare la chiusura totale della Galleria in caso di superamento di certi parametri di qualità dell'aria. Anche questo intervento è in corso di progettazione e si prevede la gara d'appalto entro il 2024.

A fianco del tema viabilità non è mancato l'impegno sulla sanità, la montagna, la famiglia, il territorio e i giovani e ve ne parlerò nei prossimi mesi.

Mi piace ricordare un'importante iniziativa svolta il mese scorso (18 e 19 maggio) che ho fortemente voluto e che ha visto la collaborazione di LILT Bergamo e Alta Valle Seriana, Comune di Clusone, ASST Bergamo Est e Fondazione Sant'Andrea che ha permesso di effettuare più di 40 visite senologiche di prevenzione e diagnosi precoce del cancro al seno. La partecipazione è stata straordinaria e ci spinge a riproporre sempre di più iniziative di questo genere.

Per rimanere informati quotidianamente sulla mia attività potete anche visitare il mio sito www.micheleschiavi.it o le pagine social su Facebook ed Instagram; se invece avete bisogno di contattarmi questa è la mia mail michele.schiavi@consiglio.regione.lombardia.it. Un abbraccio.

MICHELE SCHIAVI
Consigliere Regionale della Lombardia

Carissimi, informare cittadini, imprese, associazioni ed enti è uno dei compiti fondamentali di un rappresentante eletto in Consiglio Regionale della Lombardia. Già durante il mio mandato da Sindaco introdussi (durante il triste periodo della pandemia da covid-19) un sistema di comunicazione tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini denominato "InfoComune". Proprio per questo ho deciso di iniziare la pubblicazione di questo foglio informativo dal titolo "InfoREGIONE", con cui informarvi periodicamente (ed in uscita con Araberara) sul lavoro che stiamo

Le mie attività in Consiglio

In questa breve sezione voglio condividere i diversi aspetti della mia attività all'interno del Consiglio Regionale: gli incarichi che ho assunto, le commissioni di cui faccio parte e gli atti che ho presentato e portato all'approvazione. L'attività istituzionale del Consigliere e la

partecipazione assidua alle sedute di Consiglio e di Commissione mi permettono di approfondire numerosi temi fondamentali, portando a tutti i tavoli la voce del nostro territorio attraverso la presentazione di atti, interventi e votazioni.



LE COMMISSIONI DI CUI FACCIO PARTE

- Vicepresidente della Commissione Speciale Autonomia e riordino delle autonomie locali: questa Commissione è finalizzata ad accompagnare ed approfondire il percorso per il raggiungimento dell'Autonomia differenziata d'intesa con lo Stato, così come i lombardi hanno chiesto nel Referendum del 22 ottobre 2017 e in attuazione dell'art. 116 della Costituzione. In seno a questa commissione sono stato scelto come presidente del Gruppo di lavoro per il riordino delle autonomie locali nelle aree montane, con l'obiettivo di raccogliere le istanze dei territori e proporre un riordino dell'attuale assetto istituzionale, valorizzando quelle forme di associazionismo comunale (come le Unioni di Comuni e le Comunità Montane) che nei territori montani trovano il loro ambiente ideale.
- Commissione I - Programmazione, bilancio, società controllate e partecipate: Il cuore delle attività di Regione Lombardia sta nel bilancio e negli atti di programmazione ad esso collegati. Proprio per questo dalla Commissione Bilancio passano anche gli atti di competenza di tutte le altre Commissioni, consentendo un lavoro coordinato in tutto ciò che necessita di coperture finanziarie.
- Commissione V - Territorio, infrastrutture e mobilità: In questa commissione

affrontiamo temi centrali per il territorio bergamasco, a partire da quello delle opere pubbliche e delle infrastrutture stradali e ferroviarie e quello del trasporto pubblico locale. Un altro aspetto che questa Commissione mi permette di seguire da vicino è quello della tutela e difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico, fondamentale per i Comuni della Provincia di Bergamo che anche nel 2023 si sono trovati ad affrontare urgenti situazioni di dissesto. Oltre a queste tematiche ci occupiamo di Governo del territorio; urbanistica; edilizia; paesaggio; parchi e riserve naturali; porti e aeroporti civili.

- Commissione Speciale Valorizzazione e tutela dei territori montani; Rapporti tra la Lombardia e la Confederazione Svizzera: il suo scopo è farsi interprete delle esigenze dei territori montani e di confine ai fini della loro valorizzazione dai punti di vista sociale, economico e culturale, per accrescerne la competitività e l'attrattività, nonché per contrastarne lo spopolamento e l'impoverimento. Nell'ambito di questa commissione faccio parte del Gruppo di lavoro sui grandi carnivori, in cui insieme ai colleghi stiamo studiando la presenza di lupi e orsi nei territori montani lombardi al fine di proporre in Consiglio una risoluzione che possa andare nella direzione del loro contenimento per la maggiore sicurezza dei cittadini e per la tutela degli allevatori.



QUALCHE NUMERO SULLA MIA ATTIVITÀ DI CONSIGLIERE

In Consiglio Regionale (dati aggiornati al 07/05/2024)
Presenze: 35 (97,2%)
Assenze: 0
Congedi: 1 (per motivi di salute) (n. sedute: 36 - dal 15 marzo 2023 al 7 maggio 2024)

IL MIO IMPEGNO IN CONSIGLIO PER...

Di seguito troverete riportati solo alcuni dei numerosi temi che hanno visto il mio impegno durante questo primo anno in Consiglio Regionale: partendo dagli impegni presi in campagna elettorale ho costruito un percorso basato sull'ascolto dei cittadini, delle associazioni e degli enti del territorio, condividendo le loro istanze e cercando di trasformarle in un impegno concreto che giorno dopo giorno portiamo avanti insieme.

LA MONTAGNA

- Ordine del giorno n. 447 - bilancio di previsione 2024-2026: scorrimento della graduatoria del bando "Nuova strategia per lo Sviluppo delle Valli Prealpine" - L'approvazione di questo ODG è stata un traguardo per tutto il territorio lombardo, ma in particolare per la Provincia di Bergamo che vedeva, tra i primi esclusi degli scorsi finanziamenti, il progetto "Valle di Scalve 2050" presentato dalla Comunità Montana Valle di Scalve e il progetto "Altopiano delle Famiglie" presentato dai Comuni di Rovetta, Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo. Questi progetti oggi vedono una concreta possibilità di realizzarsi grazie allo scorrimento della graduatoria, con una misura di rilancio degli investimenti e di contrasto all'abbandono delle zone montane che riguarda in modo diretto la Provincia di Bergamo.
- Ordine del giorno n. 478 - bilancio di previsione 2024-2026: alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere gestite in forma d'impresa - Con questo ODG ho chiesto alla Giunta regionale un forte impegno nel sostenere l'offerta ricettiva lombarda, fattore determinante per la competitività dei nostri territori a livello turistico, con una particolare attenzione alle zone di montagna.
- Insediamento dei giovani in agricoltura: anche per il 2024 è stato finanziato, con un totale di 15 milioni di euro, il Bando Giovani Agricoltori. Si tratta di uno strumento concreto volto a incentivare, con contributi a fondo perduto, i giovani che insediano la propria azienda

da agricola per la prima volta o che subentrano nella gestione dell'azienda familiare. Per la prima volta siamo riusciti ad inserire una premialità per le zone di montagna, i cui giovani riceveranno un bonus di ulteriori € 10.000 (rispetto al contributo ordinario di € 40.000).

Risoluzione a sostegno dei piccoli comuni montani sulle criticità nella gestione fondi PNRR: con questa risoluzione, approvata dalla commissione PNRR e dalla Commissione Territoriale si pone all'attenzione della Giunta regionale e del Governo centrale le problematiche di gestione dei fondi PNRR nei piccoli Comuni: si segnalano le difficoltà di utilizzo della piattaforma informatica ReGIS per gli adempimenti PNRR, la gravosità per le casse dei piccoli Comuni delle anticipazioni di cassa da effettuare per poter richiedere l'erogazione dei contributi e la macchiniosità delle procedure di rendicontazione che

necessitano di risorse amministrative molto superiori a quelle disponibili. La proposta di Risoluzione impegna la Giunta a sensibilizzare le strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MeF) affinché venga semplificata la piattaforma ReGIS così da consentire l'utilizzo agile e funzionale da parte degli Enti locali. Si richiede inoltre di innalzare l'anticipo erogato ai Comuni (attualmente al 10% del valore dell'appalto) e parallelamente di coinvolgere Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'In Lombardia nell'erogazione di anticipazioni finanziarie ai Comuni sotto i 2mila abitanti a condizioni agevolate, così da riuscire a ovviare alla procedura dell'anticipazione di cassa incompatibile con le condizioni di bilancio di tali realtà. Dopo l'approvazione della risoluzione abbiamo ottenuto l'innalzamento al 30% dell'anticipo erogato a favore dei comuni per i progetti PNRR.



SANITÀ E SERVIZI AL CITTADINO

ISTITUZIONE DELLO PSICOLOGO DI BASE: il Consiglio Regionale ha approvato, su proposta di Fratelli d'Italia, la nuova Legge Regionale per l'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie, rafforzando il nostro sistema socio-sanitario con la figura dello psicologo di base, che dovrà essere presente in tutte le Case di Comunità e nei territori dei distretti. Un servizio psicologico adeguato e capillare sui territori è ciò che serve per intercettare e affrontare un malessere diffuso che si fa sentire soprattutto tra i giovani, affiancando con il proprio supporto sia le famiglie che il mondo della scuola in questa sfida che non va in alcun modo sottovalutata.

PIÙ FONDI PER LA CURA DEI DISTURBI ALIMENTARI: il 2024 sarà l'anno di maggior finanziamento da parte di Regione Lombardia di attività di prevenzione e cura per i Disturbi della Nutrizione e dell'alimentazione, con uno stanziamento di 6 milioni di euro rispetto agli 1,5 milioni ordinari. Questi fondi serviranno, tra le altre cose, a finanziare le attività ambulatoriali già avviate nel 2023 per la presa in carico e la cura di pazienti con DNA.

FAMIGLIE E STUDENTI

Mozione - Distretto della famiglia - avvio di un progetto sperimentale: Con questa mozione ho voluto portare all'attenzione di Regione Lombardia l'esempio virtuoso della Valle Seriana, dove la cooperazione tra enti e forze sociali ed economiche ha portato alla creazione di un vero e proprio Distretto della Famiglia, ossia un territorio che metta la famiglia al centro di qualsiasi scelta politica e strategica. Ho chiesto quindi all'Assessore competente di far sì che il Distretto presente in Val Seriana diventi un caso di studio per poi essere esteso a tutto il territorio lombardo e che si avvii un progetto sperimentale rivolto ad implementare nuovi servizi per le famiglie della Valle Seriana. Sono iniziate le prime riunioni in Assessorato del gruppo di lavoro che dovrà portare all'avvio di questa sperimentazione.

Più fondi per le scuole dell'infanzia paritarie non comunali: Contestualmente all'approvazione delle nuove linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie non comunali, in Consiglio Regionale abbiamo votato per stanziare 12 milioni all'anno per il triennio 2023-2026: si tratta di un aumento dei contributi del 50% rispetto al triennio precedente. Le scuole dell'infanzia paritarie non comunali in Lombardia accolgono circa il 50% dei bambini in età da scuola dell'infanzia e garantiscono un servizio capillare su tutto il nostro territorio, in particolare nelle zone periferiche e montane dove mancano altri tipi di offerta di Istruzione.

DIRITTO ALLO STUDIO

L'attenzione al mondo studentesco e universitario in particolare è uno degli impegni che ho assunto durante la scorsa campagna elettorale. Tematiche come la residenzialità universitaria e il diritto allo studio universitario sono state al centro della mia attività in questo mio primo anno da consigliere regionale, con un continuo e costante confronto con i rappresentanti degli studenti per capire le esigenze ed elaborare proposte efficaci e concrete.

Insieme alla VII Commissione abbiamo incontrato le associazioni di rappresentanza studentesca e ci siamo confrontati su alcuni temi di grande attualità, tra cui il diritto allo studio e l'aumento dei posti di housing universitario. Come Fratelli d'Italia non abbiamo dubbi sull'importanza dei finanziamenti per il diritto allo studio universitario ed insieme al Governo nazionale abbiamo lavorato per raggiungere risultati importanti come i 21.000 posti letto aggiuntivi in Lombardia, di cui i primi già stati finanziati grazie al bando realizzato dal Ministero dell'Università che assegna alla Lombardia 67 milioni di euro. A seguito di questo confronto, che si è esteso anche alle minoranze, abbiamo inoltre promosso il completo reintegro dei fondi per il Diritto allo Studio Universitario nel bilancio di previsione di Regione Lombardia per il 2024. È stato infine approvato all'unanimità un ordine del giorno, che ho fortemente voluto, per utilizzare le risorse europee del FSE (fondo sociale europeo) per finanziare il diritto allo studio universitario per la prima volta in Lombardia.



di Gregorio Casabianca

Nato a Clusone, laureato, nel 2019 sceglie di ricandidarsi a Sindaco per Rovetta dopo un po' di anni di "stacco" dalla carica precedente e così anche nel 2024, quando viene riconfermato per un quarto mandato: come nasce questa decisione?
 "La decisione di ricandidarmi per questa nuova tornata nasce per via della scelta fatta dal gruppo che mi sostiene, il quale mi ha chiesto di continuare siccome abbiamo avviato in questi ultimi cinque anni una serie di progetti che però non hanno ancora ottenuto compimento: quindici progetti che mi sono occupato di realizzare e che mi ha permesso di concludere tante di queste iniziative.

Intervista a Mauro Marinoni

Da parte mia ovviamente c'è stata una risposta favorevole perché ho l'ambizione di vedere chiuse le imprese avviate, ed è questa la volontà che si fa motore del nostro progetto: per fare ciò è indispensabile il sostegno della popolazione, e averne ricevuto molto è senza dubbio incoraggiante".

Essendo lei all'inizio del suo quarto mandato, la domanda è d'obbligo: cosa le piace di più e cosa meno del suo ruolo?
 "Ciò che preferisco è vedere che alla fine il lavoro progettato e programmato riesce ad avere in buona parte compimento, vedere i risultati che si

riescono a portare a casa con il duro lavoro quotidiano, vedere che la gente apprezza il tuo lavoro.
 Piace meno il confronto giornaliero con burocrazia e impedimenti legati a una legislazione farraginoso che frappone molti ostacoli di carattere burocratico e normativo spesso incomprensibili e superabili con la semplice applicazione di un po' di buon senso.
 Il comune di Rovetta in questo momento ha fatto investimenti importanti: abbiamo ristrutturato la scuola primaria, il parco, ma nonostante i pagamenti fatti alle imprese autrici dei lavori - com'è d'obbligo, sottolinea il Sindaco Marinoni - non abbiamo ricevuto i trasferimenti promessi da Stato e Regione: questo ci porta a una serie di problematiche



non indifferenti perché dobbiamo andare ad utilizzare fondi di cassa vincolati, e questo blocca tutta l'attività.
 Se quindi l'aspetto positivo è vedere dei risultati compiuti, quello negativo è che per vederli bisogna scontrarsi con una burocrazia che rischia di ingessare l'attività amministrativa di tutti i comuni".

Cavalcando questa sua risposta mi aggancio a un'altra importante tematica: soprattutto nei comuni (come la sua Rovetta) di piccole e medie dimensioni, a braccetto della parola politica si sente sempre parlare di amministrazione: come secondo lei le due cose si rapportano, come mai sono due concetti così indispensabili e quale dei due prevale più spesso sull'altro, ad esempio, a Rovetta?
 "La politica è l'attività che serve per individuare le priorità di intervento e le esigenze dei cittadini: significa raccogliere le istanze delle persone e poi fare delle scelte, capire in che direzione andare, dove investire: questa è politica.
 L'amministrazione è la traduzione pratica di questi obiettivi, e se intesa come gestione di tutti gli elementi che concorrono a concretizzare le scelte fatte, è un qualcosa che finisce per prevalere rispetto alla politica andando anche a condizionare, se non a soffocare, le scelte fatte.
 Alla fine i vincoli di carattere amministrativo sono talmente pesanti che non basta dire "occorre qualcosa" ma per realizzarlo è altrettanto importante confrontarsi con aspetti amministrativi che stanno guadagnando terreno in termini di prevalenza".

Ha novant'anni, molti problemi ma anche un grande valore storico, ingegneristico e un'utilità destinata ad aumentare esponenzialmente: parlo della Galleria del Monte Blum.
 Grazie ai fondi di un contributo regionale e del PNRR c'isara l'occasione di risolvere un importante problema di dissesto idrogeologico proprio all'ingresso della Galleria stessa.

Lei definisce l'intervento "molto delicato" in un'intervista rilasciata all'Eco di Bergamo. Ci racconti di che lavori si tratta e perché sono fortemente necessari.
 "Negli anni trenta è stata realizzata questa galleria che ha consentito di risolvere i problemi di approvvigionamento idrico dell'altopiano, perché ai tempi Rovetta e i comuni vicini soffrivano una forte scarsità d'acqua, e grazie alla sua creazione si è data risoluzione a questa problematica, si è riusciti a soddisfare i fabbisogni della popolazione andando a pescare acqua alle sorgenti della Valzurio.
 Si decise di fare una galleria nel tratto più corto, che solitamente coincide con le aree di frattura del territorio, ossia con delle valli. Purtroppo nel versante nord del Monte Blum, in corrispondenza dell'uscita della galleria, ci sono stati e ci sono tuttora fenomeni franosi, che in passato rupeo addirittura le tubature interrompendo l'approvvigionamento idrico. Per questo motivo Stato e Regione sono intervenuti finanziando un progetto di sistemazione della problematica franosa: non ci

siamo ancora attivati nel concreto per via di problematiche legate alla tutela della fauna territoriale - afferma Marinoni, riconoscendo i giusti vincoli da rispettare - ma ci muoveremo a Settembre e sistemeremo questa problematica.
 La galleria non è un patrimonio solo perché consente approvvigionamento idrico, ma potrebbe anche diventare un percorso sfruttabile per finalità turistiche".

Avete commissionato uno studio geologico, avete stanziato una somma ingente per un rilievo laser: si pensa realmente al tanto chiacchierato impiego per scopi turistici? Quali sarebbero i lati positivi, quali i possibili effetti collaterali e di che tempistiche si parla?
 "L'incarico per lo studio geologico è stato affidato, e fra qualche mese avremo i risultati: se ci fosse la possibilità di un'apertura alla percorrenza pubblica, dal punto di vista turistico sarebbe un risultato importante perché per andare da Rovetta all'abitato di Valzurio a piedi basterebbero tre quarti d'ora.
 Sarebbe un gran risultato poter connettere l'altopiano di Rovetta con "l'universo" meraviglioso e integro che c'è di là dal monte, vorrebbe dire poter parcheggiare in località Lù a Rovetta e raggiungere passeggiando l'altro lato della montagna in maniera per nulla invasiva".

Il Sindaco di Rovetta, dalle cui parole traspare un fortissimo amore per il territorio, lascia anche capire che non dispiacerebbe arricchire la zona di Spinelli con dei percorsi ciclabili, e spiega poi: "dover raggiungere la zona attraverso Oltressenda Alta e molto più complicato, quindi poter evitare avrebbe sicuramente una forte valenza dal punto di vista turistico. Sarebbe certo importante controllare che l'accesso e l'utilizzo siano rispettosi di un ambiente che va salvaguardato nella sua integrità".

Non posso che darle ragione. In merito alla galleria e alle sue problematiche, da parte di regione Lombardia (che riveste un ruolo di investitore di maggioranza in questa cornice) c'è stata sin da subito grande collaborazione: tutto ha avuto inizio con l'interessamento del Consigliere Schiavi, che ha sottoposto il caso all'attenzione dell'Assessore al territorio Gianluca Comazzi.
 Una forte prova di collaborazione tra il Comune e la Regione: quanto è importante questo per voi e quanto è fondamentale per il territorio?
 "Sugli interventi per il territorio se non interviene la Regione il Comune non può far nulla, in questo caso da parte del Consigliere Schiavi e dell'Assessore Comazzi è stata dimostrata la capacità di capire che c'era una necessità forte e una priorità d'intervento assoluta e quindi la risposta è stata immediata: di questo è estremamente grata tutta la cittadinanza.
 Le risposte sono state positive in questo caso come in passato - dice Marinoni, citando i contributi ricevuti dalla Regione per degli interventi nei boschi e sulle strade agro-silvo-pastorali, oltre che per la sistemazione del tetto di una malga - il legame è quindi molto forte".

Storie di giovani: i "robot" della Valle Seriana in VAL.MA.TECH.

Quante volte abbiamo sentito parlare, anche sui media, di giovani che non hanno voglia di fare nulla? In questo primo anno da consigliere regionale ho invece avuto modo di incontrare tanti ragazzi e ragazze che sono delle vere e proprie "eccellenze" nel loro lavoro, in politica e nel volontariato.
 Con la rubrica "Storie di giovani" voglio proprio raccontare queste storie, a partire da quelle realtà straordinarie che sono sul nostro territorio e che magari anche molti lettori non conoscono.

In questo numero voglio farvi conoscere Valentina, CEO della Val.Ma.Tech, un'azienda con sede a Ponte Noss, all'avanguardia nel settore della robotica:

La storia personale e professionale di Valentina Guerini, 34 anni, originaria di Vertova e ora residente a Clusone, racconta il percorso di una giovane donna che ha tracciato la sua strada con coraggio e determinazione, mantenendo radici e valori del territorio di origine, quello bergamasco della Valle Seriana, ma con una grande attrazione e curiosità verso l'esterno, con un occhio "globale" aperto al mondo e al suo progresso.

Con una laurea in lingue straniere conseguita mentre lavora in un albergo come receptionist, nel 2015 approda in OROBICA



MECCANICA INTEGRATA srl di Ponte Noss, azienda giovane e appena nata, operante nel settore metalmeccanico. Il percorso di crescita dell'azienda partita da zero e arrivata in pochi anni a 4 milioni di fatturato diventa per Valentina il campo in cui apprendere competenze e farsi un bagaglio di esperienze, grazie anche al periodo di 2 anni di alternanza tra il lavoro in Italia e il lavoro in Cina (Shanghai). Nel 2022 decide di lanciarsi in una nuova sfida, quella di aprire la sua azienda con il socio Baronchelli Mattia,

passando da dipendente a imprenditrice. Grazie alla fiducia e al supporto di Baronchelli, titolare di OROBICA MECCANICA, Valentina riesce a realizzare il suo progetto lavorativo, nonché espressione della sua professionalità e personalità: nasce VAL.MA.TECH. srl a Ponte Noss (BG).

VAL.MA.TECH. è una realtà dalla forte propensione innovativa e tecnologica che ha l'obiettivo di accompagnare le aziende manifatturiere nel mondo della robotica collaborativa. VAL.MA.TECH. fornisce soluzioni innovative e competitive con robot collaborativi, selezionando marchi internazionali che hanno prodotti eccellenti a prezzi competitivi. Il Robot collaborativo, rispetto a quello tradizionale, è dotato di sensori che gli permettono di fermarsi immediatamente al tocco con un oggetto o una persona, lavorando in totale sicurezza accanto agli operatori. La programmazione, inoltre, è semplificata al punto da permettere a qualsiasi lavoratore di utilizzarlo con facilità, risparmiando sui tempi di cambio commessa.

L'obiettivo è rendere i processi produttivi delle aziende artigiane e dell'industria italiana più sicuri, efficienti e flessibili, restituire agli operatori un lavoro più sostenibile e meno alienante e assicurare agli imprenditori un miglioramento dei processi produttivi e della redditività.

Valentina guarda con entusiasmo al futuro di VAL.MA.TECH., conscia delle sfide che attendono tutto il team nel continuare a innovare, ad adattarsi ai cambiamenti tecnologici e alle esigenze del mercato. La robotica è già nel presente in molte parti del mondo e VAL.MA.TECH. ha la mission ambiziosa di condividere innovazione, capendo le esigenze locali e rappresentando un nuovo modo di lavorare, di vivere, di concepire il rapporto tra uomo e macchina.

GIOVANI AL CENTRO: REGIONE LOMBARDIA INVESTE PIÙ DI 23 MILIONI DI EURO

Giovani in cammino
 tempo libero.
 DOTAZIONE FINANZIARIA: 3.870.000,00 €
La Lombardia è dei giovani 2024
Quando? Domande dal 16/05/2024, ore 12:00 al 15/07/2024, ore 17:00
A chi? Comuni, unioni di comuni, comunità montane e altri enti pubblici con un partenariato composto complessivamente da almeno 4 soggetti (incluso il capofila), ed è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale che svolga attività/iniziativa rivolte direttamente ai giovani.
Cosa? Favorire lo sviluppo di contesti, quali l'oratorio, all'interno dei quali i giovani, già frequentanti e non, possano sentirsi parte di un gruppo e di una comunità, promuovendo la loro partecipazione attiva e la comprensione delle necessità del territorio. Favorire il protagonismo giovanile attraverso l'acquisizione di abilità e competenze volte all'inserimento lavorativo e alla conoscenza di sé, prevenendo possibili situazioni di disagio. Accompagnare e supportare il bisogno di autonomia e il desiderio di realizzazione dei giovani, attraverso esperienze formative e di cura dell'altro capaci di costruire identità solide e futuro possibile. Promuovere l'attivazione della progettazione condivisa con il territorio attraverso azioni di coordinamento per la lettura dei bisogni e la definizione delle conseguenti risposte.
 DOTAZIONE FINANZIARIA: 720.000,00 €
Giovani SMART 2.0 (SportMusicaARTE)
Quando? Domande dal 16/05/2024, ore 12:00 al 15/07/2024, ore 17:00
A chi? Associazioni, fondazioni, cooperative e altri enti con una rete composta da almeno altri 3 soggetti (escluso il capofila).
Cosa? Finanzia progetti per favorire l'aggregazione, la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani attraverso attività gratuite sul territorio in ambito sportivo, culturale, educativo, sociale, lavorativo, artistico e del

MECCANICA INTEGRATA srl di Ponte Noss, azienda giovane e appena nata, operante nel settore metalmeccanico. Il percorso di crescita dell'azienda partita da zero e arrivata in pochi anni a 4 milioni di fatturato diventa per Valentina il campo in cui apprendere competenze e farsi un bagaglio di esperienze, grazie anche al periodo di 2 anni di alternanza tra il lavoro in Italia e il lavoro in Cina (Shanghai). Nel 2022 decide di lanciarsi in una nuova sfida, quella di aprire la sua azienda con il socio Baronchelli Mattia,

Il consigliere risponde!



Manda anche tu la tua domanda a: michele.schiavi@consiglio.regione.lombardia.it

Buongiorno consigliere, mi chiamo Luigi e vivo a Leffe, volevo chiederle in che modo Regione Lombardia sta sostenendo le associazioni di volontariato del nostro territorio, a partire dai gruppi Alpini che fanno molto per i nostri paesi. Grazie per l'attenzione, Luigi

Ciao Luigi! Regione Lombardia è sempre in prima linea nel sostegno alle associazioni di volontariato. A fine 2023 Regione Lombardia ha emesso un bando dedicato proprio alle associazioni combattentistiche e d'arma. Grazie a questo bando molti gruppi ANA del nostro territorio hanno ricevuto contributi per l'acquisto di nuove divise, l'organizzazione di raduni ed eventi e per effettuare la manutenzione ordinaria delle tante sedi associative. Hanno ricevuto contributi, tra gli altri, i gruppi ANA di Colere, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Albino e Sovere. Inoltre, quest'anno abbiamo approvato un nuovo finanziamento di € 100.000 a sostegno dell'organizzazione dei "campi scuola" con cui l'ANA avvicina tanti giovani ai valori alpini. È importante che le nostre associazioni combattentistiche ed arma sappiano cogliere queste opportunità ed io e il mio staff siamo a disposizione per dubbi, chiarimenti e richieste di supporto. Buona giornata, Michele Schiavi, Consigliere regionale

Bandi e finanziamenti: tante opportunità per il nostro territorio

Grazie al lavoro in Regione e al dialogo aperto con gli assessorati competenti siamo riusciti a far stanziare a Regione Lombardia 272.000 euro per la realizzazione dei lavori di regimazione idraulica del reticolo idrico minore all'imbocco della Galleria di Valzurio, sul territorio rovettese, che rischiava di compromettere il servizio idrico per circa 15.000 abitanti.

Grazie a questo stanziamento i lavori inizieranno già nel 2024.

Finanziamenti ottenuti

Importanti finanziamenti sono giunti anche all'Ospedale di Piario, con uno stanziamento di 2,3 milioni di euro è stato recentemente inaugurato il Centro per i disturbi Alimentari, un unicum in tutta la Regione, contestualmente, grazie alla creazione di aule universitarie al suo interno, è stato avviato anche un corso universitario altamente professionalizzante dall'Università degli studi di Bergamo. Sempre presso l'Ospedale di Piario è stata installata una nuova TAC a 18 strati: si tratta di un macchinario molto moderno e performante che sta garantendo un ulteriore miglioramento della diagnostica per immagini: il costo sostenuto da Regione per l'installazione del nuovo macchinario è di € 470.000.

Infine, grazie ad una collaborazione pubblico-privato, è stato completamente riqualificato e modernizzato il Centro Dialisi "Villa Maria Bambina" con un investimento di € 500.000.

Bandi e opportunità

OgnigiornoInLombardia

Quando? Domande dal 21/11/2024, ore 12:00 al 28/11/2024, ore 12:00

A chi? Per soggetti di natura pubblica, privata non imprenditoriale e privata imprenditoriale

Cosa? Promuove lo sviluppo dell'attrattività locale supportando iniziative territoriali di promozione turistica che integrano e completano la strategia regionale.

PSN/PAC 2023-2027 "Insediamento giovani agricoltori" - Sviluppo Rurale/bando 2023

Quando? Domande dal 20/12/2023, ore 00:00 al 16/01/2025, ore 16:00

A chi? Destinatari sono i titolari di imprese agricole individuali o i legali rappresentanti di società agricole di capitali, persone o cooperative

Cosa? Concessione di premio (pari a 50.000 euro per le zone montane e 40.000 per le altre) per il primo insediamento in qualità di titolare di un'impresa agricola o di legale rappresentante di una società agricola.

Bando per il rafforzamento patrimoniale degli investimenti della PMI lombarde

Quando? Domande dalle ore 12:00 dell'8/07/2021

A chi? Destinatari del bando sono le PMI

Cosa? Per le PMI individuali o società di persone è previsto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa. Per le PMI in forma di società di capitali è previsto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e comunque fino ad un massimo di 100.000 euro per impresa a fronte di un investimento almeno pari al doppio del contributo.



DUCOLI ACHILLE Srl

BONIFICHE
DEMOLIZIONI
CARPENTERIA
DEMILITARIZZAZIONE



Ducoli Achille Srl
Sede Legale: Via A. Manzoni 89H
25040 Esine BS
Sede Operativa: Via Neziole, 37
25055 Pisogne (BS)
Tel. 0364.899092 - 0364.529284
Fax 0364.528853
info@ducoliachille.com - ducoliachille@pec.it

TAVERNOLA

» di Piero Bonicelli

La *sarneghera* che ha sconvolto Sarnico è arrivata fino a Tavernola. E così "Tavernola al futuro" ha dovuto fare i conti col passato prossimo. C'è chi ha tentato di trovare ragioni per un risultato così clamoroso, una valanga di voti andata al giovane **Roberto Martinelli** che ha doppiato i voti del sindaco uscente **Ioris Pezzotti**. Al netto dei meriti (il ragazzo è "pacato e tranquillo" come dice sua mamma nell'intervista che pubblichiamo nelle prime pagine) del neoeletto, vanno considerati i demeriti. Il "non ha fatto niente" riferito al sindaco uscente è davvero impietoso. Un quinquennio passato nelle continue emergenze. Abbiamo evocato il "libro di Giobbe" della Bibbia, l'allarme meningite, il covid, i rifiuti nel lago, la minaccia della grande frana del Saesano, l'andirivieni continuo di personale negli uffici. Eppure, dopo tutte

queste vicende, sembrava che Ioris fosse rinato, negli ultimi tempi, lo si vedeva ad ogni manifestazione. "Anche troppo". Il commento richiama in parallelo quello che è successo a Sarnico con la continua e esposizione mediatica del sindaco Bertazzoli: che, come Ioris, ha perso, pur essendo al comando di una "corazzata"

come quella dei tre partiti del centrodestra.

Le avvisaglie di una sconfitta Ioris le aveva colte al momento in cui i suoi assessori si erano sguagliati come neve marzolina al sole: uno addirittura si stava formando una lista autonoma che si sarebbe scontrata con quella dell'amministrazione uscente, l'altro se n'era tornato nella "sua" Lovere. Né l'uno né l'altro hanno portato a termine quello che si proponevano. **Fabio Rinaldi** ha rinunciato per tempo riconsegnando a Ioris il cerino acceso, **Roberto Zanella** ha subito con i suoi la sconfitta in quel di Lovere. A Ioris era rimasto fedelissimo **Silvio Bonomelli**.

Ma la difficoltà a mettere insieme almeno 10 nomi da presentare in lista (ci si è fermati a 8) era una chiara indicazione che qualcosa non andava. Una lettura aggiuntiva della disaffezione è quella che mi ha confidato uno in piazza: "La gente era stufo di sentirsi dire che andava tutto male, la frana, gli uffici vuoti, il cementificio, i lavori sempre rimandati, i rifiuti nel lago". Insomma le piaghe bibliche di Giobbe avevano stufo, di questi tempi la gente vuole sentirsi dire che c'è un futuro più roseo, mica che le si dica che il futuro è peggio del presente.

Nel dettaglio dei risultati è perfino imbarazzante entrare, in tutti e due i seggi

la lista della maggioranza uscente è stato doppiata (non aritmeticamente nel seggio 1 ma per pochissimi

mo, abbondantemente nel seggio 2). Poi si vadano a vedere le preferenze, solitamente dopo l'effetto sindaco, a portare legna sono i singoli candidati. E qui il distacco è enorme: per la lista di Roberto Martinelli si sommano complessivamente 537 voti di preferenza, per quella di Pezzotti solo 175.

E da sottolineare è il "bottino" che si porta a casa il giovanissimo **Daniel Bettoni** con 121 voti personali. In aggiunta le preferenze di **Mariella Foresti** (86). **Pasquale Fenaroli** porta il suo bottino di 65 voti.

La più preferenziata della lista perdente è **Rita Pezzotti** (57), segue **Alessandro Frigeni** con 36. Deludente il "bottino" di Silvio Bonomelli, solo 18 voti personali.

ELEZIONI

L'ultima piaga di Giobbe/Ioris Una valanga di voti a Roberto

Daniel, il più preferenziato del reame

ELETTORI: 1.807
VOTANTI: 1.355 (75%)



Lista Tavernola al Centro
906 voti (68,6%)

Lista Tavernola al Futuro
415 voti (31,4%)



SCHEDE NULLE: 26
SCHEDE BIANCHE: 8
SCHEDE CONTESTATE: 0



CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Daniel Bettoni (121)
Mariella Foresti (86)
Pasquale Fenaroli (65)
Roberta Manenti (49)

Alex Zoppi (48)
Alessandro Colosio (45)
Riccardo Mazza (42)

Minoranza (preferenze):
Ioris Pezzotti (57)
Rita Pezzotti (57)
Alessandro Frigeni (36)

Non eletti minoranza:
Piergiorgio Balducchi (22)
Silvio Bonomelli (18)
Tiziano Bettoni (17)
Debra Fenaroli (16)
Sergio Radici (5)
Milena Vitali (4).

Non eletti maggioranza:
Pietro Balducchi (38)
Davide Fenaroli (29)
Maria Caterina Bettoni (14)

LA NUOVA GIUNTA

Il Sindaco **Roberto Martinelli** ha varato la sua Giunta: Vicesindaca e Assessore sarà **Mariella Foresti**, Assessore **Pasquale Fenaroli**.
Capogruppo di maggioranza in Consiglio: **Daniel Bettoni**

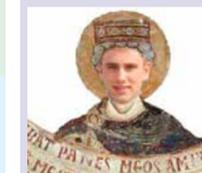
Il pagellone



Roberto Martinelli 9 Dopo cinque anni nel Gruppo giovani con Filippo Colosio (aveva 22 anni), dopo altri cinque anni di esperienza all'opposizione, con passo "tranquillo" ha accettato la scommessa e senza polemiche l'ha portata a casa. Adesso gli tocca avviare la "rimonta" di un paese scosso dalle emergenze e ridare ottimismo alla sua gente. Come Samuele (restiamo nella Bibbia) risponde alla chiamata con un "Eccomi" - *Samuele*



Ioris Pezzotti 6 Lo abbiamo chiamato "Giobbe" per tutto quello che gli è capitato addosso in questi cinque anni, anche personalmente con i problemi di salute. Non ha colto la voglia di ottimismo dei tavernolesi. Più che Giobbe, per stare alla Bibbia, il suo riferimento potrebbe essere quello delle "lamentazioni di Geremia profeta". *Giobbe*



Daniel Bettoni 9 Chi se lo aspettava un consenso così corposo per uno così giovane. Ha sbaragliato la graduatoria delle preferenze. Per i suoi impegni di studio sarà "solo" capogruppo. Ma in prospettiva sarà una risorsa importante per il paese. *Davide*



Navigazione Lago d'Iseo
NAVIGA IN UN CAPOLAVORO.



Nel cuore del Blu.



+39 035 971483 | info@navigazione lagoiseo.it | www.navigazione lagoiseo.it

Il sindaco e i progetti... estivi: "1,5 milioni per l'efficientamento delle scuole. Il 9 luglio consiglio comunale per la rotonda"

Regolamento per i parchi, sette nuove telecamere in paese e un nuovo vigile

» di Sabrina Pedersoli

Quelle che sembravano essere a tutti gli effetti due storie infinite ora hanno trovato – finalmente - una soluzione. Due opere pubbliche fondamentali, una riguarda la scuola Elementare e l'altra la celeberrima rotonda sulla SP91.

Partiamo proprio dalle scuole, chiuse dalla fine del 2021: "Pochi giorni fa abbiamo ricevuto la bella notizia di un contributo statale di 1 milione e 490mila euro per l'efficientamento energetico dell'edificio - spiega il sindaco Francesco Micheli -; l'intervento consiste nella realizzazione del cappotto esterno, nella sostituzione di tutti i serramenti e l'installazione di un'impiantistica che consentirà di raggiungere un minimo impatto energetico. Infine, nel piano terra verrà realizzata una grande aula che potrà essere in futuro destinata a mensa. Il progetto complessivo è di 2,5 milioni di euro, ma la quota restante viene coperta da risorse comunali che abbiamo già individuato e saremo quindi in grado di consegnare alla popolazione una struttura nuova, bella ed efficiente".

Ora è possibile parlare anche di tempistiche: "Operativamente parlando, essendo già pronto il progetto, dobbiamo fare un passaggio burocratico che ci consentirà poi di procedere con la gara d'appalto. Dovremmo riuscire ad iniziare i lavori ad ottobre e l'obiettivo è far rientrare i bambini a scuola a settembre 2025".

Poi la rotonda: "Il 9 luglio andremo in consiglio comunale per adottare la variante al Pgt e quando saranno passati i due mesi previsti dalla legge, approveremo la variante definitiva. A quel punto la palla passerà alla Provincia. Lente



che si occuperà della realizzazione e con cui siamo in costante contatto; in questo caso dovremmo veder partire i lavori entro la fine dell'anno".

Capitolo sicurezza: "Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo approvato un regolamento per le modalità di accesso ai parchi pubblici, che d'estate verranno chiusi alle 23. Sono previste anche delle regole di condotta, che prevedono una sanzione qualora non venissero rispettate, per esempio è vietato fuma-

re all'interno dei parchi, così come bere alcolici o usare i giochi in maniera impropria. Un passaggio che si è reso necessario perché l'anno scorso abbiamo registrato una serie di problemi di disturbo alla quiete pubblica in particolare in piazza Vittorio Veneto".

In questi giorni è arrivato il nuovo comandante della Polizia Locale, Sebastiano Gurra: "Un giovane comandante di 34 anni che ci consentirà di intensificare i controlli sul territorio. Il nostro obiettivo entro il pro-

simo anno è quello di aumentare l'organico da tre a cinque vigili".

Non solo vigili, ma anche un impianto di videosorveglianza potenziato: "Abbiamo aggiunto sette nuove telecamere nelle zone più sensibili

del paese, per esempio in via Sant'Anna nei pressi del supermercato, dove si verifica spesso l'abbandono dei rifiuti e due in piazza Vittorio Veneto dove invece l'anno scorso abbiamo avuto a che fare con episodi di schiamazzi notturni".

VILLONGO - VIADANICA Francesco e Nicola Micheli, due cugini sindaci

(sa.pe) Francesco e Nicola, entrambi di cognome Micheli, cugini (perché i due papà sono fratelli), entrambi sindaci. Il primo di Villongo, il secondo, da pochi giorni, di Viadanica. Francesco è nato l'8 ottobre del 1990, di professione avvocato, e a giugno del 2022, dopo essere stato seduto per cinque anni tra i banchi della minoranza si è candidato a sindaco in rappresentanza del centrodestra (lui è tesseraio Lega) e ha indosso per la prima volta la fascia tricolore dopo un decennio di guida di Maria Ori Belometti confezionando un ribaltone in consiglio comunale. Nicola invece ha qualche anno in più, è nato il 23 settembre del 1986, in questi ultimi dieci anni è stato consigliere, vice sindaco e assessore al Bilancio ma anche assessore in Comunità Montana, e ora è sindaco, in continuità con il percorso di Angelo Vegini, che era primo cittadino dal 2009. Anche lui di centrodestra, alle elezioni si è presentato con la lista Uniti per Viadanica, che ha ottenuto il 62,99% dei voti.



Il sindaco uscente sconfitto per 36 voti dopo un conteggio altalenante, con due seggi a favore e tre contro. Chi avrebbe scommesso su Vigilio Arcangeli conosciuto come "Ghigo"? Sembrava un destino segnato, da una parte una corazzata, il centrodestra della trinità per la prima volta unito e addirittura il terzo mandato per i sindaci dei Comuni oltre i 5 mila abitanti che sembrava varato proprio a

VIGOLO

Gori 'vola' davvero

ELETTORI: 607
VOTANTI: 355 (58,48%)

SCHEDE NULLE: 8
SCHEDE BIANCHE: 4
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Vigolo Vola 286 voti (83,38%)

Lista Vivere Vigolo
57 voti (16,62%)

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (preferenze):



Gabriele Gori (286)
Erus Cadei (38)
Mario Vitali (31)
Gianbattista Bettoni (23)

Katia Banchi (17)
Giorgio Teani (17)
Grazia Colosio (6)
Mario Brevi (5)

Minoranza (preferenze):
Angelo Agnellini (57)
Elisa Doci (12)
Cassandra Impelizzeri (8)

Non eletti in minoranza:
Giuseppe Vezzoli (4)
Ferruccio Vitali (2)
Marco Vitali, Cinzia Colosio, Erminio Fracassi, Valter Angelo Cadei

Non eletti in maggioranza: ...

LA GIUNTA:

Vicesindaco **Gianbattista Bettoni**, e Assessore **Mario Vitali**



La sarneghera: crolla la Lega e Ghigo trionfa. Un Arcangeli sul Sebino a miracol mostrare

» di Piero Bonicelli

Il sindaco uscente sconfitto per 36 voti dopo un conteggio altalenante, con due seggi a favore e tre contro. Chi avrebbe scommesso su Vigilio Arcangeli conosciuto come "Ghigo"? Sembrava un destino segnato, da una parte una corazzata, il centrodestra della trinità per la prima volta unito e addirittura il terzo mandato per i sindaci dei Comuni oltre i 5 mila abitanti che sembrava varato proprio a

sua misura, al punto che qualcuno nella Lega lo aveva chiamato il "lodo Bertazzoli" per far capire che a Roma **Giorgio Bertazzoli**, il sindaco in carica da dieci anni aveva qualche santo in quello che si fatica a chiamare "paradiso" (soprattutto dopo i recenti scontri nell'aula parlamentare) ma che per la politica è comunque il sancta sanctorum.

Colpita di striscio dall'incrociatore Ghigo, la corazzata non ha retto la bufera della sarneghera. Affondata. Subito dal giorno dopo, elaborato faticosamente il lutto, tutti a cer-

care ragioni della debacle mentre i vincitori brindavano al successo (magari insperato). Bisogna anche riconoscere che, intervistato ancora mentre si stavano costruendo le liste, Vigilio Arcangeli sembrava certo della vittoria, aveva fatto le sue analisi "Sarnico ha una maggioranza di centrodestra, io sono di centrodestra e punto a prendere voti in quell'area. Il centrosinistra? Dovrà scegliere...". Intendendo che, orfano di un suo candidato, il centrosinistra (alle Europee il Pd da solo ha raccolto 590 voti, terzo partito dopo Fratelli d'Italia e

Lega, si aggiungono i 162 voti dei Verdi e Sinistra, i 113 dei 5 Stelle, i 107 di Azione, i 99 di Stati Uniti d'Europa) poteva contare su un migliaio di voti. Ha qualche rappresentante (di area, non di tessera) nella lista di Arcangeli. La curiosità sarà la convivenza all'interno della maggioranza tra appunto questi consiglieri e quelli dichiaratamente di destra come Lorenzo Bellini (Fdi) e Nicola Danesi (Lega).

Si fosse presentato **Franco Dometti** con il suo ecumenismo, la partita sarebbe stata ben diversa.

Ma da soli Fratelli d'Italia (1.345), Lega (627) e Forza Italia (427) potevano arrivare tranquillamente oltre i duemila voti. E allora significa che davvero Arcangeli ha eroso l'elettorato del centrodestra. D'altronde basta guardare anche le preferenze ai due ex assessori di Bertazzoli, passati armi e bagagli con Arcangeli: 233 preferenze personali che non vengono certo da sinistra. Dietro le quinte si rimprovera a Bertazzoli di essersi affidato esclusivamente ai social (ormai virali i suoi selfie in ogni occasione e c'è nella pancia del centrodestra chi adesso glieli rimprovera definendoli "fastidiosi"; ma hanno funzionato per dieci anni!). E l'analisi, sempre dall'interno del centrodestra, va avanti: è crollata la Lega a livello comunale, basta guardare chi entra in Consiglio comunale, uno di Forza Italia (Nucera, il più preferenziato del listino) e due di Fratelli d'Italia (Mazza e Santin).

L'incrociatore Ghigo Arcangeli comunque adesso sbatte la porta sul passato e va al largo impavido. Spira la sua "Ora". Suo fratello, Pietro Arcangeli, ha guidato la minoranza nei cinque anni passati. Ma tra i due, politicamente, non c'è... fratellanza.

CURIOSITÀ

La lista del centrodestra unito ha perso nei seggi 2, 3 e 5 (in quest'ultimo il distacco è stato solo di 8 voti). Nel seggio 1 (zona Contrade tra Sarnico e Viadanica) ha prevalso invece Bertazzoli con 365 voti contro i 310 di Arcangeli, distacco di 55 voti. Così anche nel seggio 4 (dal cimitero verso Predore) dove Bertazzoli ha prevalso sempre di 55 voti. I distacchi più netti conquistati invece dalla lista vincente di Arcangeli sono quelli del seggio 3 (distacco di 71 voti a favore di Arcangeli) e seggio 2 (distacco di 69 voti). Ecco il dettaglio nella tabella.

	SEZ.1	SEZ.2	SEZ.3	SEZ.4	SEZ.5			
VOTI LISTA 1	310	371	416	361	372	1830	3624	DIFFERENZA VOTI 36
VOTI LISTA 2	365	302	347	416	364	1794		
BIANCHE	8	12	5	9	8	42	129	
NULLE	19	15	12	14	27	87		
CONTESTATE	0	0	0	0	0	0		
TOTALE	702	700	780	800	771	3753		

Il pagellone

Vigilio (Ghigo) Arcangeli 9 - Facile dargli un voto altissimo derivante anche proprio dalla sorpresa della sua vittoria che pochi davano per probabile e nessuno per certa. Ha accettato i "bagni di folla", è sceso insomma tra la sua gente e ha raccolto i malumori o forse anche solo, dopo un decennio, la semplice voglia di provare a cambiare. Ha messo insieme una lista politicamente molto composita in un paese dove si fa e si sa fare politica. Davide



Giorgio Bertazzoli 6.5 - Non si può dare l'insufficienza a uno che perde di misura di 36 voti su poco meno di 4 mila votanti. Ecco, forse è mancato proprio il "bagno di folla" che è sempre stata la sua specialità. Forse ha dato per scontata la vittoria. Una pecca non aver fiutato che il vento cambiava e sul lago stava arrivando la sarneghera. Golia

TAVERNOLA Mamma Angela: "Roberto è sempre stato tranquillo. E a settembre si sposa..."

» segue dalle pagg. 4-5

che quando è entrato Filippo si interessava e ne parlava...". Pausa, perché non sono tutti al corrente delle faccende amministrative di Tavernola. Il "Filippo" citato è riferito al sindaco **Filippo Colosio** che noi abbiamo chiamato il "pacificatore", in carica dal 2014 al 2019, prima del quinquennio guidato da **Ioris Pezzotti**, adesso sconfitto proprio da Roberto Martinelli.

Revenons à nos moutons. Roberto aveva 22 anni. Davvero in casa parlava di politica: "Un po' sì".

"Ma con Filippo ero nel gruppo giovani, non ero candidato" precisa l'interessato. Lei è una di quelle mamme che ai figli dicono di non impicciarsi che poi si creano solo dei nemici in paese: "No, anche perché parlava di politica in generale".

La sorella Elena rivolta al fratello: "Non ci avevi nemmeno detto che ti candidavi a sindaco". Quindi non si è consultato con la mamma e nemmeno con la sorella. La mamma: "No, a noi l'ha detto quando ha creato il suo bel gruppo di persone e allora mi ha detto, guarda che mi candidato a sindaco". E quando glielo ha detto cosa ha risposto: "Gli ho detto se non aveva niente altro da pensare". La sorella: "Io gli detto se era matto".

La mamma vive con la fi-



glia Elena, Roberto si sposa a settembre, tanto per marcare il 2024 come l'anno spartiacque della sua vita privata e pubblica.

Non gli ha fatto il corredo, no? Si usa solo con le figlie... "Anche se dovessi farlo, sono insieme da sette anni...".

La gente la ferma per strada. Cosa dicono: "Che sono contenti, io rispondo, contento lui... poi verranno i giorni in cui non sarà tanto contento, ma speriamo".

Lei ha seguito come andava lo spoglio delle schede: "Ci arrivavano i messaggi, eravamo agitate".

E quando vi hanno detto che aveva vinto avete una bottiglia da stappare? "No, eravamo scese in paese, qui fuori dalle scuole dove c'era il seggio, siamo rimaste qui

fuori fino alle undici e mezza, c'era gente, tutti a congratularsi...". E lei è lievitata, è salita al cielo per la soddisfazione (ride). "ne avevo bisogno, in altezza che in larghezza...".

Lei sa che adesso comincia un impegno pesante. Lei gli ha dato un consiglio: "Giustamente deve comportarsi come ha sempre fatto e fare il suo lavoro, sarà duro, avrà sempre il mio appoggio se ne avrà bisogno, sicuramente dovrà galoppare".

E da come lo conosce lei, sarà in grado: "Penso di sì". E sarà anche "tranquillo"? "Diciamo che lo sarà, magari non sempre, a seconda delle occasioni".

C'è qualcosa del suo carattere che non le è piaciuto e adesso magari gli creerà delle difficoltà. "No, finora non c'è

niente che non mi è piaciuto di quello che ha fatto, anche perché se c'è qualcosa che non va glielo dico subito, poi che mi ascoltò o non mi ascoltò quello dipende...".

Possibile che, come si è definito lui stesso, sia davvero "un ragazzo a modo"? Non le è mai tornato a casa a tarda notte un po' così... "No, mai, né l'uno né l'altra". Quindi niente vizi che possano farle dispiacere? "No, diciamo che è stato premiato per quello che ha fatto e che è". Insomma, tutte le eventuali trasgressioni è stato bravo a nasconderle... Si scherza. Avete festeggiato in famiglia? "Sì, ma in modo pacato, tranquillo". Roberto chiosa: "Avevo chiesto ai miei di essere comunque rispettosi degli altri". "E' anche giusto", conclude mamma Angela.

BASSO SEBINO

CREDARO

Adriana e la nuova giunta

ELETTORI: 2.539
VOTANTI: 1.838 (72,39%)
SCHEDE NULLE: 31
SCHEDE BIANCHE: 22
SCHEDE CONTESTATE: 1



Lista Progetto Credaro
965 voti (54,09%)

Lista Cambiamo Credaro - Lega Salvini - Fratelli d'Italia
819 voti (45,91%)

CONSIGLIO COMUNALE

- | | |
|----------------------------------|--|
| Maggioranza (preferenze): | Minoranza (preferenze): |
| Adriana Bellini (965) | Giuseppe Valsecchi (819) |
| Giuditta Trapletti (95) | Luca Rossi (82) |
| Enrico Bonzani (61) | Mara Signorelli (61) |
| Sergio Belotti (57) | Laura Ravelli (45) |
| Sara Tallarini (52) | Non eletti in maggioranza:
Lisa Vecchi (16)
Mirko Genco (15)
Dario Poma (15)
Nicolo Brescianini (5) |
| Francesco Algisì (25) | Non eletti in minoranza:
Giorgia Vicini (41)
Leonardo Palmisano (33)
Emanuela Pompiglio (33)
Cristian Trapletti (33)
David Bellini (26)
Mariano Carrara (20)
Giorgio Gambarini (12)
Andrea Bonardi (8)
Nataschia Calissi (1) |
| Roberta Longaretti (23) | |
| Marco Morotti (22) | |
| Cosimo Falco (20) | |

LA GIUNTA
Giuditta Trapletti è vicesindaco con delega a istruzione, sport e tempo libero; **Enrico Bonzani** è assessore con delega a cultura, associazionismo e promozione del territorio; **Sergio Belotti**, assessore con delega a manutenzioni e patrimoni

GANDOSSO

Alberto batte Andrea e dà il via al quarto mandato

ELETTORI: 1.207
VOTANTI: 832 (68,93%)
SCHEDE NULLE: 13
SCHEDE BIANCHE: 7
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Insieme per Gandosso - Lega
516 voti (63,55%)

Lista Progetto Gandosso
296 voti (36,45%)

CONSIGLIO COMUNALE

- | | |
|--|---|
| Maggioranza (preferenze): | Minoranza (preferenze): |
| Alberto Maffi (516) | Giuliano Bonalumi (25) |
| Manuel Belotti (68) | Dominik Fratus (25) |
| Elide Micheli (52) | Helen Milesi (23) |
| Marco Belotti (36) | Silvia Maffi (20) |
| Minoranza (preferenze):
Andrea Maffi (296) | Non eletti in minoranza:
Pier Giuseppe Belotti (25)
Nicole Belotti (16)
Veronica Belotti (13)
Paolo Luigi Ferrari (5)
Lorenzo Locci (2)
Andrea Bergamini (2) |
| Non eletti in maggioranza:
Daniela Cattaneo (17) | |
| Alessandro Manenti (15) | |
| Romina Belotti (11) | |

LA GIUNTA
Manuel Belotti è Vicesindaco con tre deleghe: Lavori Pubblici e Viabilità, Riqualificazione Urbana e Rapporti con le associazioni
Marco Belotti assessore con delega al Bilancio a allo Sport

VIADANICA

Nicola, Marco e Angelo alla guida del paese

ELETTORI: 898
VOTANTI: 754 (83,96%)
SCHEDE NULLE: 4
SCHEDE BIANCHE: 7
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Uniti per Viadanica
468 voti (62,99%)

Lista Fratelli d'Italia
Lega Salvini Lombardia - Vivere Viadanica
275 voti (37,01%)

CONSIGLIO COMUNALE

- | | |
|----------------------------------|---|
| Maggioranza (preferenze): | Minoranza (preferenze): |
| Nicola Micheli (468) | Daniele Bresciani (275) |
| Marco Belotti (90) | Paola Valetti (60) |
| Filippo Dossi (74) | Sabina Rizzini (45) |
| Stefano Belometti (34) | Non eletti in maggioranza:
Francesca Bresciani (12)
Lorenzo Dossi (9)
Alberta Bellini (5) |
| Marco Aiardi (33) | Non eletti in minoranza:
Luca Paris (34)
Giuseppe Agazzi (15)
Monica Belotti (12)
Fabio Plebani (10)
Lorenzo Paris (10)
Alessio Moraschini (9)
Serafino Dossi (8)
Luca Plebani (3) |
| Angelo Maffi (29) | |
| Andrea Paris (19) | |
| Debora Paris (16) | |

LA GIUNTA:
Marco Belotti Vicesindaco e Assessore al Sociale/Istruzione/Salute, **Angelo Maffi** Assessore al Verde/Edilizia

VAL CALEPIO

CASTELLI CALEPIO

Adriano e i 'nuovi orizzonti' in rosa

ELETTORI: 7.589
VOTANTI: 5.251 (69,19%)
SCHEDE NULLE: 83
SCHEDE BIANCHE: 72
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Nuovi Orizzonti
1.563 voti (30,67%)

Lista Terrabuona Castelli Calepio
1.418 voti (27,83%)
Lista Lega Salvini Lombardia
1.204 voti (23,63%)
Lista Siamo Castelli Calepio
911 voti (17,88%)

CASTELLI CALEPIO

Adriano Pagani e la nuova giunta, vicesindaco in rosa

Adriano Pagani, sindaco Nuovi Orizzonti
Sabina Pominelli, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali
Giuseppe Paris, assessore Associazioni Sport
Nadia Belotti sindaco Comunità energetiche
Paola Modina assessore Ambiente Attività produttive Promozione del territorio Sicurezza
Alberto Bonandrini Assessore Edilizia Privata Lavori Pubblici Manutenzione Urbanistica



CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

- | | | |
|--|---|--|
| Adriano Pagani (1.563) | Paola Modina (66) | Luca Setti (45) |
| Sara Sertori (90) | Sergio Mongodi (64) | Marco Foresti (43) |
| Nadia Belotti (82) | Giuseppe Paris (59) | Enzo Pagani (43) |
| Sabina Pominelli (74) | Massimo Scarabelli (58) | Loriella Baldelli (38) |
| Minoranza Terrabuona Castelli Calepio (preferenze):
Claudio Modina (1.418)
Camilla Calissi (99) | Davide Camotti (63)
Vincenzo Baldelli (61)
Andreina Trapletti (59)
Orietta Camotti (53)
Fabio Massimo Plebani (41)
Francesco Masullo (32)
Alberto Vinati (28)
Michol Gatti (21)
Gabriele Marchetti (21)
Diletta Metelli (15) | Giuliana Paris (15)
Giovanni Maurizio Rossi (13)
Ivano Tognazzo (13)
Michelangela Infanti (9)
Luca Baitelli (7)
Carlo Bombardieri (7) |
| Minoranza Lega Salvini Lombardia:
Laura Chiari (1.204)
Monica Novali (67) |
Alberto Caldara (85)
Loretta Gavazzini (45)
Luigi Mongodi (42)
Gianmarco Marenzi (39)
Marco Rossi (35)
Moreno Belligoli (31)
Renato Pagani (31)
Alfredo Rizzi (29)
Emanuela Cancelli (28)
Ivan Foresti (27)
Stefano Cancelli (23)
Ferdinando Modina (22)
Elena Belotti (21)
Giuliano Danesi (19)
Mirka Rami (17)
Michela Fratus (15) | |
| Minoranza Siamo Castelli Calepio:
Elena Pagani (911) | Non eletti in minoranza Lega Salvini Lombardia:
Monica Novali (67)
Fiorenzo Falconi (58)
Gianluigi Maffi (25)
Pieremilio Pagani (45)
Mattia Berzi (42)
Martina Vavassori (29)
Mauro Bonardi (21)
Silvia Marchetti (19)
Michele Pezzoni (16) | |
| Non eletti in maggioranza:
Francesca Bertolazzi (37)
Gianfranco Camotti (37)
Alberto Bonandrini (26)
Ivan Foresti (25)
Monica De Liso (12) | Non eletti in minoranza Terrabuona Castelli Calepio:
Gianluca Dotti (93)
Emanuele Rossi (88) | |

Il ribaltone targato Caldara: un voto di... protesta?

(sa.pe) Un ribaltone. Non c'è altra definizione per descrivere quel che è successo alle elezioni dell'8 e 9 giugno. Floriano Caldara ha vinto e convinto i cittadini con la sua lista civica. Cosa non certamente facile e tantomeno scontata visto che Grumello del Monte arrivava da ben 25 anni di amministrazione targata Lega. E stavolta la Lega si è fermata un passo indietro, anzi 363 voti indietro. Un voto di... protesta? Non possiamo chiederlo a ogni grumellese, ma possiamo invece confrontare i risultati delle Europee. In testa infatti si è piazzato Fratelli d'Italia, ap-

partenente al gruppo EGR, con il 33,53% dei voti. In seconda posizione Lega Salvini Premier del gruppo ID con il 20,84% delle preferenze. Al terzo posto il Partito Democratico, facente parte del gruppo SD, con il 20,02% dei voti. Ma alle comunali è andata al contrario: la lista X Grumello capitanata da Simone Ravelli, sostenuta dal centrodestra e dai partiti Fratelli d'Italia e Forza Italia, non è arrivata nemmeno a toccare il 18% chiudendo la sua corsa al terzo posto. Stesso vale per la lista Lega guidata dal giovane Lino Brevi che invece si è fermata al 35,95%.

di Sabrina Pedersoli

Nella voce squillante del neo sindaco **Floriano Caldara** c'è tutto l'entusiasmo e l'orgoglio di chi ha vissuto dei giorni davvero speciali. Dopo 25 anni di amministrazione targata Lega infatti Grumello insieme a lui ha cambiato... Prospettiva. "Dal 1999 il nostro paese è stato amministrato dallo stesso gruppo di persone al di là dei sindaci che si sono succeduti negli anni. Porsi

come alternativa a chi ha amministrato per così tanto tempo non è facile, quindi è stato impegnativo anche cercare di far capire il nostro modo di pensare e di fare le cose in modo diverso ben conoscendo le varie anime politiche del paese". Vi aspettavate questo risultato? "Diciamo che non ce lo aspettavamo in questi termini, ma ci credevamo e anche molto e quindi abbiamo fatto tutto nel modo migliore possibile. Visto che è una lista civica, abbiamo cercato di far prevalere i



contenuti e le persone ed è proprio il gruppo credibile, competente e appassionato ad aver fatto la differenza. Sono tutte persone che vivono la comunità, che la conoscono e questo ci ha dato un grande aiuto. Penso anche che abbiamo costruito la credibilità nel tempo, perché questa lista è nata nel 2018, alcune cose rispetto a cinque anni fa ovviamente sono cambiate e c'è stata una crescita. Non abbiamo fatto solo un lavoro di consiglieri di minoranza, perché il gruppo è rimasto, ha sempre lavorato ed è sempre rimasto in contatto con i cittadini".

menti, ho capito che stava andando bene, anche se ho detto a tutti di restare cauti fino alla fine. Poi euforia e lacrime di gioia... emozioni impagabili e anche inspiegabili". A casa cosa ti hanno detto? "Mia moglie era una rappresentante di lista, quindi ha vissuto lo spoglio in prima persona e insieme a me ha vissuto anche l'allegria e l'orgoglio del risultato che abbiamo ottenuto. La mia famiglia è stato il principale supporto e quindi anche impegnarsi in questa avventura è stato meno difficile".

Dei cinque anni di minoranza cosa porti con te ora che guardi il paese da una prospettiva diversa? "Il metodo di lavoro va cambiato, siamo convinti che bisogna aprirsi alle persone, perché per fare il meglio possibile per la comunità non bisogna prendere decisioni da soli soltanto perché siamo stati eletti. Di conseguenza vogliamo riaprire le commissioni consultive e riportare le persone al centro della comunità. Mi resta l'esperienza che ho acquisito, perché anche la minoranza ti forma, ti prepara e ti insegna come lavorare".

Infine, come è stato entrare in Municipio da sindaco? "Sono passato il giorno dopo lo spoglio e ho iniziato ad entrare nel mio nuovo ruolo (sorride, ndr). Vogliamo iniziare subito a lavorare per concretizzare la nostra voglia di cambiamento. Dopo 25 anni sicuramente è come ripartire da zero anche per la macchina comunale quindi cercheremo di capire come organizzarci senza stravolgere ogni cosa. Per ora diciamo che è come se fossimo travolti in un vortice di emozioni, ma siamo pronti".

Minoranza lista Lega Salvini Lombardia:
 Lino Brevi (1285), Nicoletta Noris (58), Cinzia Felicita Mezzera (51)

Minoranza lista X Grumello:
 Simone Ravelli (641)

Non eletti in maggioranza:
 Francesco Manenti, Simone Piccinini, Marie Ange

Non eletti in minoranza lista Lega Salvini Lombardia:
 Matteo Bresciani (48), Giuseppe Gambarisi (42),

Simona Gregis (35), **Mario Signorelli** (29), **Cinzia Manenti** (27), **Maria Rosa Arici** (27), **Vera Marenzi** (14), **Alfio Borghesi** (14), **Simone Gavazzini** (11), **Giovanni Oldrati** (8),

Non eletti in minoranza lista X Grumello:
 Claudia Campo, Luca Fiorito, Anna Lavacca, Paolo Manzoni, Alessandro Salomoni, Debora Ingresso, Olisse Viscardi, Daniela Co, Roberto Dodaj, Giuseppina Martinelli, Simone Verzeletti, Lino Roberto Danesi

LA NUOVA GIUNTA: il sindaco Caldara tiene le deleghe a Bilancio, Edilizia privata, Rapporti con il personale, Protezione civile e sicurezza; **Massimiliano De Vecchi** è vice sindaco e assessore con delega a Politiche Sociali e Inclusione, **Giuseppina Morotti** tiene le deleghe a Cultura e Scuola, **Andrea Previtali** a Pianificazione del Territorio e Tutela del Paesaggio; **Maria Laura Morotti** tiene la delega a Rigenerazione Urbana e Patrimonio Pubblico.

LE ALTRE DELEGHE: **Marco Cantù** è delegato a Progettazione e organizzazione dei servizi alla persona; **Luca Agazzi** a Sport e attività ricreative; **Stefano Finazzi** alle Politiche Giovanili e **Michela Bonetti** alle Pari Opportunità.

ELETTORI: 5.740
VOTANTI: 3.688 (64,25%)

SCHEDE NULLE: 60
SCHEDE BIANCHE: 54
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Prospettiva Grumello
1.648 voti (46,11%)

Lista Lega Salvini Lombardia
1.285 voti (35,95%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| Floriano Caldara (1.648) | Stefano Finazzi (57) |
| Massimiliano De Vecchi (135) | Marco Cantù (56) |
| Maria Laura Morotti (112) | Giuseppina Morotti (47) |
| Michela Bonetti (74) | Andrea Angelo Previtali (38) |
| Luca Agazzi (72) | |

V. CAPOFERRI

YOUR NEEDS, OUR COMMITMENT!
PUNTUALITÀ, RAPIDITÀ, VELOCITÀ, SICUREZZA E AFFIDABILITÀ

AUTOTRASPORTI CAPOFERRI VITTORIO di CAPOFERRI CRISTIAN E MATTIA snc
Sede legale: Via Brugali, 7
24060 Adrara San Martino -BG-
Deposito e magazzino: Via Cherio, 24
24050 Palosco -BG-
Tel/Fax: 035 0032877
E-mail: amministrazione@autotrasporticapoferrri.com
www.autotrasporticapoferrri.com

Trescore e l'estate dei processi: Marco Facchinetti, il killer dei gatti e l'omicidio di Angelo Bonomelli alla resa dei conti tra confessioni e smentite



Estate calda a Trescore. Due processi che catalizzano l'attenzione su due storie che hanno focalizzato i media nazionali.

Uno riguarda Marco Facchinetti, il 51enne di Trescore ribattezzato 'killer dei gatti' per la macabra abitudine di rispondere agli annunci di chi regalava cucciolate, per

poi portarsi a casa i mici, sezviziari e mandare le terribili foto alle gattare. Sono passati dieci anni da quando gli animalisti sfilarono sotto la sua abitazione tra cori, slogan e striscioni di protesta.

E sono passati dieci anni da quando qualcuno, convinto che fosse anche un truffatore seriale, aprì una pagina Fa-

cebook dal titolo eloquente: "Fermate Marco Facchinetti", con tanto di foto segnaletiche e indirizzo di casa.

Sono passati diversi anni, ma i suoi guai non sono finiti. Il nome di Facchinetti - al quale è stato diagnosticato un "disturbo antisociale di personalità", attualmente in carcere dopo essere già sta-

to condannato per stalking, maltrattamenti e uccisione di animali - giovedì 14 giugno è ricomparso nelle aule del tribunale di Bergamo dove è accusato di truffa, appunto.

Insieme a lui, anche il presunto complicе e coinquilino: M.F., 71enne di Seregno (Milano), intestatario della carta prepagata dove, secon-

do l'accusa, sarebbero finiti i soldi versati dalle vittime.

Gli episodi contestatosi tutti compresi tra gennaio e agosto 2019. Il primo per avere indotto con "artifici e raggiri" un utente della piattaforma Subito.it a spedirgli a casa due bottiglie di champagne Crystal in vendita a 405 euro.

L'uomo, un 27enne di Parma, avrebbe spedito la merce ricevendo in cambio un bonifico falso. Il secondo per avere intascato una caparra di 500 euro per un'Audi Q3 messa in vendita a 13.500 euro sul sito Autoscout24.it.

Facchinetti e il complicе avrebbero preso il denaro, senza mai consegnare l'auto all'acquirente, una 52enne di origine romena, rendendosi anche irraggiungibili al telefono. Il terzo caso è anche il più ingegnoso: in pratica, dopo aver concordato con una macelleria di Arezzo l'acquisto di cibo e vino per 5.640 euro - sempre attraverso la piattaforma Subito.it - avrebbero convinto il figlio del titolare a pagare 5.540 euro per del vino pregiato.

La merce e i soldi da Arezzo sarebbero arrivati al domicilio di Facchinetti, viceversa il 35enne commerciante toscano non avrebbe visto né il vino, né tantomeno un euro. In aula si è presentato un testimone, vittima della prestanta quarta truffa (di mezzo c'erano ancora dei vini, per un valore di 495 euro).

L'uomo, 38 anni, è arrivato a Bergamo da Sassari e ha ri-

» segue a pag. 45

Danny raddoppia, è ancora lui il 'signore delle Terme'

» di Angelo Zanni



del 2024 (il 36,16%).

Come dicevamo, i numeri non mentono: da una parte, di fronte al forte calo dei votanti, si è riusciti a trattenere i propri elettori e addirittura ad aumentarli, mentre dall'altra parte c'è stato uno smontamento di consensi. Sì, sembra un gioco di parole, ma 'ConsensoCivico' ha perso consensi malgrado una campagna ben impostata e

da 2.568 a 2.765. In termini percentuali l'aumento è più netto: dal 52,94% del 2019 al 63,84% del 2024. In pratica, Benedetti ha raccolto il voto di quasi due terzi degli elettori della cittadina termale. Dall'altra parte, sul fronte della lista di minoranza 'ConsensoCivico', si è invece passati dai 2.283 voti del 2019 (il 47,06%) ai 1.566

un certo ottimismo che serpeggiava qua e là.

Molti speravano nel controribaltone che avrebbe vendicato il ribaltone di cinque anni fa, quando il leghista Benedetti aveva messo in soffitta l'Amministrazione Colombi.

Mara Rizzi ha detto prima della fine della campagna elettorale che "ci danno tutti per sconfitti", ma lei era ottimista ed entusiasta nell'assistere al grande interesse attorno al suo progetto di paese, basato sull'ascolto e sui bisogni del cittadino. Ma, evidentemente, l'interesse non si è tramutato in voti. Gli abitanti di Trescore si sono fidati della promessa di Benedetti: "Da qui a cinque anni Trescore non sarà più la stessa: sarà più bella, più vivibile e più sostenibile".

Il 'Danny 2' parte da questo presupposto ambizioso!

ELETTORI: 7.428
VOTANTI: 4.503 (60,62%)



SCHERE NULLE: 82
SCHERE BIANCHE: 90
SCHERE CONTESTATE: 0



Lista Viviamo Trescore Centro Destra Unito
2.765 voti (63,84%)

Lista ConsensoCivico
1.566 voti (36,16%)

CONSIGLIO COMUNALE
Maggioranza (preferenze):

- Danny Benedetti (2.765)
- Roberto Acerbis (192)
- Giuditta Botti (161)
- Marco Gaverini (158)
- Michela Bonomelli (132)
- Leone Cantamesse (127)
- Marco Belotti (126)
- Steven Pecis (124)
- Loredana Vaghi (121)

Minoranza (preferenze):

- Mara Rizzi (1.566)
- Donatella Colombi (167)
- Daniele Bena (122)
- Vincenzo Scarpa (108)

Non eletti in maggioranza: Miriam Fioravanti (86), Thomas Facchinetti (66), Carlo Algisi (63), Lara Mutti (58)

Non eletti in minoranza: Natalia Aceti (88), Marco Bernasconi (62), Floriana Zironi (54), Chiara Tebaldi (53), Cosimo Cataldo (50), Pierfrancesco Modica (42), Mariateresa Agnelli (37), Cristian Donno (26), Maria Enrica Pina (26)

Il pagellone



Mara Rizzi, voto 5,5. Ha lottato fino alla fine, parlando con i cittadini e, soprattutto, ascoltandoli, ma non è bastato e ha raccolto 1.200 voti in meno del sindaco... e 1.200 voti sono tanti! Brigitta



Donatella Colombi, voto 6. Con 167 preferenze è la più votata della sua lista. Il controribaltone non c'è stato, ma sarà ancora lei la 'pasionaria' della minoranza. Clarabella

Roberto Acerbis, voto 7,5. Come assessore ai Lavori Pubblici ha seguito i progetti di questi anni ed è stato premiato con 192 voti, diventando il 'mister preferenze' di queste elezioni. Archimede Pitagorico



CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO

nei punti vendita di:
CASTELLI CALEPIO, CLUSONE, MARTINENGO, PUMENENGO, TRESORE BALNEARIO

AMICI ANIMALI

"VIENI A SCOPRIRE I MIGLIORI MARCHI.. PER LORO SOLO IL MEGLIO!"

ACCESSORI, MANGIMI, ALIMENTI VETERINARI E TANTO ALTRO

» segue da pag. 44

Il quattro narcotizzarono l'anziano sciogliendo nel caffè una dose massiccia di Rivotril, un sedativo, per intontirlo e rapinargli l'orologio d'oro da 8.000 euro, 120 euro che teneva nel portafogli e il telefonino.

Omicidio volontario con dolo eventuale pluriaggravato e rapina pluriaggravata sono i due reati contestati ai quattro.

Tre le aggravanti che il pm ha riconosciuto sussistenti: il nesso teleologico (aver ucciso per compiere la rapina), la somministrazione di sostanze venefiche e i futili e abietti motivi (Matteo Gherardi si giocò la sua parte di bottino alle slot, Poretì con la sua acquisizione droga).

Il dolo è eventuale perché 'tutti si rappresentavano la possibilità' che Bonomelli morisse, ma decisero di agire lo stesso.

Gli imputati per il pm erano consapevoli della 'avanzata età e dunque della fragilità organica della vittima, il che comporta una maggiore difficoltà a smaltire gli effetti tossici di una dose massiccia di farmaco, superiore a quella terapeutica'.

Eppure, ha concluso Monzio Compagnoni, privilegiarono l'orologio, il telefonino

Sono tutti in carcere.

Il quattro narcotizzarono l'anziano sciogliendo nel caffè una dose massiccia di Rivotril, un sedativo, per intontirlo e rapinargli l'orologio d'oro da 8.000 euro, 120 euro che teneva nel portafogli e il telefonino.

Omicidio volontario con dolo eventuale pluriaggravato e rapina pluriaggravata sono i due reati contestati ai quattro.

Tre le aggravanti che il pm ha riconosciuto sussistenti: il nesso teleologico (aver ucciso per compiere la rapina), la somministrazione di sostanze venefiche e i futili e abietti motivi (Matteo Gherardi si giocò la sua parte di bottino alle slot, Poretì con la sua acquisizione droga).

Eppure, ha concluso Monzio Compagnoni, privilegiarono l'orologio, il telefonino

e 120 euro all'evenienza di mettere in pericolo di vita l'80enne.

I tre si difendono sostenendo che l'intenzione non era quella di uccidere, ma per derubare Bonomelli. Il 34enne di Gaverina ha raccontato di aver dato appuntamento a Bonomelli al bar Sintony per parlare del sito web di Villa Ortensie, a Sant'Omobono Terme, di proprietà dell'imprenditore.

Nel mentre però il suo pensiero era fisso su un problema: "Un debito di 350 euro con gli strozzini, da pagare entro le 19, perché sono ludopatico. Ho ricevuto un sms da chi avrebbe dovuto darmi 400 euro, non li aveva versati". I due vennero poi raggiunti dal padre, dalla fidanzata e sull'altro giovane, con il quale, secondo la sua ricostruzione, Gherardi non aveva ancora concordato nulla.

Ma poi, "gli dico che ero nei casini per gli strozzini e quello che ho intenzione di fare, lui è d'accordo". L'amico ha così versato le gocce nel caffè, "gli ho detto che ne bastavano pochissime per stordirlo", sottolinea Gherardi. Il 34enne aveva con sé il Rivotril, perché lo assumeva, "dieci gocce in caso di attacchi di panico", come da lui sostenuto.

ALBANO S. ALESSANDRO Albano-Unione, riprende il dialogo e la Polizia torna nella vecchia sede

(An-Za) - Sorrisi e strette di mano tra i vertici dell'Unione comunale dei Colli e del Comune di Albano Sant'Alessandro non si vedevano da diversi anni, ma adesso le nubi si sono diradate. È stato trovato un accordo che consente di far tornare nella sua vecchia sede la Polizia intercomunale dei Colli, che si era dovuta trasferire a San Paolo d'Argon dopo la fuoriuscita di Albano, avvenuta all'inizio del 2018 per decisione dell'ex sindaco Maurizio Donisi.

Il suo successore Gianmario Zanga, subito dopo la sua elezione, aveva sottolineato l'intenzione di riprendere il dialogo con l'Unione. Al nostro giornale aveva detto: "Il sindaco di prima non si guardava con gli altri sindaci dell'Unione, io invece ho un altro rapporto con loro. Voglio dialogare con l'Unione e non escludo di tornare a collaborare su alcuni servizi. Prima di tutto deve venire il benessere dei cittadini".

È così, anche se non si può parlare ancora di un ritorno del Comune di Albano Sant'Alessandro nell'Unione (di cui fanno parte Bagnatica, Brusaporro, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Gorgalago, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri), la collaborazione sta riprendendo.

Il primo segnale è quindi stato il ritorno, dal primo giorno di giugno, del corpo di Polizia dell'Unione dei Colli ad Albano, in Via Tonale.



A ringraziare il sindaco e l'Amministrazione comunale di Albano ci ha pensato il presidente dell'Unione, Roberto Rossi, primo cittadino di Brusaporro. "Ringrazio il Comune di Albano Sant'Alessandro ed il suo sindaco Gianmario Zanga per la disponibilità al dialogo e la collaborazione nel siglare questo importante accordo operativo che ci permetterà di utilizzare la sede di Albano, mettendola altresì a disposizione dei nostri cittadini. Concludo così il mio mandato di presidente dell'Unione comunale dei Colli con un grande risultato per tutti noi".

Il Comune guidato da Gianmario Zanga ha già un suo corpo di Polizia Locale, che ha sede nel palazzo municipale, ma l'accordo con l'Unione porterà a un maggior numero di controlli serali e notturni anche ad Albano, aumentando la sicurezza.

Tra i due litiganti il terzo gode. Totis si mette la fascia e ringrazia il centrodestra diviso

di Angelo Zanni

C'era una volta un re... Potrebbe iniziare così il racconto delle elezioni comunali di Casazza, prendendo in prestito la classica introduzione delle fiabe per bambini. Quindi, c'era una volta un re (Sergio Zappella) che aveva deposto la corona. Era quindi iniziata la lotta per la successione al trono. La casa reale (Orizzonte Comune) aveva proposto il suo delfino (Renato Totis), sostenuto dal più autorevole aristocratico locale (Mario Barboni). Le altre due casate (le due vecchie minoranze) avevano deciso di marciare unite trovando un candidato comune, ma non trovavano l'accordo. Il

maestro tessitore (Roberto Freti) aveva quindi pensato a una figura al di sopra delle parti che potesse ambire al trono. Ed ecco che si faceva avanti una principessa (Myriam Pesenti) con tutte le carte in regola per diventare regina. Poi, però, tra i nobiluomini che la dovevano sostenere, non si riusciva a trovare la quadra. Uno dei cavalieri (Flavio Longa) faceva il difficile, influenzando così anche il suo scudiero (Omar Ghilardi). Poi, a fare le bizze ci si è messo anche un altro cavaliere (Ettore Cambianica), che ha fatto saltare l'accordo e, invece di sostenere la principessa, ha deciso di andare per conto suo. E alla fine, la principessa non è diventata regina. E il delfino,

divenuto re, ha ringraziato i suoi rivali disuniti. Mi si perdonerà questo linguaggio poco politico, ma in termini fiabeschi questo è il racconto di ciò che è successo. Totis è diventato sindaco anche grazie alle divisioni interne al centrodestra (non è la prima volta che succede...), che si è presentato all'appuntamento elettorale disunito. Sommando i voti di Pesenti e di Cambianica si sfiora infatti quota 1.000, quasi un centinaio in più di Totis. Quindi, in teoria, una lista unica guidata da Pesenti avrebbe potuto vincere. Ma gli errori (cioè la mancata alleanza) si pagano. E Totis ringrazia, anche perché solo per lui vale il "e vissero tutti felici e contenti".

I RISULTATI

ELETTORI: 3.036
VOTANTI: 1.956 (64,43%)

SCHEDE NULLE: 34
SCHEDE BIANCHE: 26
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Orizzonte Comune
901 voti (47,52%)

Lista Insieme per Casazza
773 voti (40,77%)

Lista Viviamo Casazza
222 voti (11,71%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Renato Totis (901) | Roberto Meli (56) | Daniele Angelo Bressan (36)
Mario Barboni (68) | Matteo Baleani (50) | Pietro Brevi (27)
Raffaella Longa (56) | Laura Valenti (39) | Roberta Queroti (20)

Minoranza Lista Insieme per Casazza (preferenze):
Myriam Pesenti (773)
Nicola Beretta (63)
Roberto Freti (54)

Francesca Parmigiani (14)
Fabio Bettoni (13)
Marco Amaglio (8)

Non eletti in minoranza Viviamo Casazza:
Cristian Belotti (17)
Naxhie Pashaj (14)
Rosa Angela Moiola (10)
Ulisse Claudio Rebuzzi (8)
Piergiorgio Siroli (8)
Giovanni Sgrò (8)
Norma Zambetti Bianchi (5)
Nicolò Zambetti (5)
Maurizio Colombo (4)
Carla Nicoli (2)
Sabatino Tarsia (2)
Luigi Testa (0)

Minoranza Lista Viviamo Casazza:
Ettore Cambianica (222)

Non eletti in minoranza Insieme per Casazza:
Omar Ghilardi (50)
Francesco De Marco (46)
Andrea Cinchetti (28)
Gilberto Amaglio (26)
Giulia Sessantini (26)
Christian Zamblera (16)
Luca Del Bello (15)
Luca Luigi Salvi (13)
Antonietta Valenti (10)
Stefano Frutti (5)

Minoranza Siamo Castelli Calepio:
Elena Pagani (911)

Non eletti in maggioranza:
Sergio Zappella (19)



Il pagellone

Renato Totis. Era l'erede designato e ha saputo giocare bene le sue carte. Ha assistito alle contorsioni del centrodestra, che si è presentato favorendo la sua ascesa.

Re Tritone

Myriam Pesenti. Potrebbe diventare 'regina' ma le sarebbero serviti i voti del suo mancato alleato. Ci ha messo passione, cuore ed energia, riuscendo a convincere centinaia di persone. Ma, alla fine, è tornata Cenerentola



Ettore Cambianica. Ha portato pazienza, ma quando l'ha persa ha fatto saltare l'accordo e si è fatto la sua lista. Sapeva di non avere possibilità di vittoria, ma avrà sorriso vedendo l'esito finale. Capitan Uncino

Mario Barboni. È il più autorevole componente del Consiglio comunale e il più votato dai cittadini. La sua esperienza politico-amministrativa e il suo consiglio saranno utili al nuovo sindaco. Genio della Lampada



Sergio Zappella. Non si è ripresentato per un terzo mandato e, dopo una iniziale incertezza, è entrato in lista, ma l'esito è stato crudele, prendendo solo 19 voti e rimanendo fuori dal Consiglio. Sir Biss



ELEZIONI

La riconferma di Marco e Paola Venturin la più votata. Fuori l'ex vicesindaco Guizzetti

Endine ha scelto la continuità. Marco Zoppetti è stato confermato sindaco con il 57,37% dei voti. 973 consensi contro i 723 raccolti da Sandro Giganti per proseguire il cammino iniziato dieci anni fa. La più preferenziata tra i suoi è stata l'avvocata Paola Venturin, già assessore all'Istruzione nella preceden-

te tornata elettorale, con 53 voti, seguita a ruota da Luca Meloni, classe 1998, con 50 preferenze, ma balzano all'occhio i consensi raccolti da Simone Gritti (56) tra le fila di Giganti. Torniamo però in maggioranza, da sottolineare l'esclusione del vice sindaco uscente Luca Guizzetti, classe 1994,

che è stato uno tra gli ultimi nomi presentati da Zoppetti in campagna elettorale. Risulta infatti il primo tra i non eletti con 31 voti. Stessa sorte è toccata ai nuovi volti della compagine 'Continuare per Migliorare', infatti non sono entrati in consiglio comunale Lidia Schiavi, Andrea Sigorini e Marco Giacomo Patelli.



CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Marco Zoppetti (973)
Paola Ilaria Venturin (53)
Luca Meloni (50)
Gabriele Lotto (46)
Maurizio Volpi (44)

Maria Grazia Pettini (43)
Angelo Pezzetti (34)
Michele Filisetti (37)
Davide Zambetti (33)

Minoranza (preferenze):
Sandro Giganti (723)
Simone Gritti (56)
Rosangela Rota detta Rosy (49)
Carlotta Ghitti (44)

Non eletti in minoranza:
Andrea Pedretti (40)
Caterina Zappella (40)
Gianbattista Bassi (29)
Juri Negrinotti (21)
Matteo Poccioni (13)
Michele Bosio (10)
Alessandra Nezosì (10)
Giulia Bonomelli (9)
Monica Brighenti (5)

Non eletti in maggioranza:
Luca Guizzetti (31)
Lidia Schiavi (30)
Andrea Sigorini (28)
Marco Giacomo Patelli (26)

ELETTORI: 2.884
VOTANTI: 1.745 (60,51%)

SCHEDE NULLE: 23
SCHEDE BIANCHE: 26
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Continuare per migliorare
973 voti (57,37%)

Lista Vivere Vigolo
57 voti (16,62%)

PERGOLE TENDE DA SOLE
ARREDO GIARDINO BARBEQUE

Legno e casa giardino

ASSISTENZA
12 MESI GRATIS
casa giardino

ENDINE GAIANO SS42
TEL 035826955

Facebook Instagram WhatsApp 392 1914989

Luca Sana: "Vivo qui da oltre vent'anni, ho ascoltato il cuore"

» di Sabrina Pedersoli

Sono giorni intensi la Polisportiva Endine Gaiano e per il suo nuovo allenatore, Luca Sana. Un nome che nel panorama degli allenatori della bergamasca è ben noto, lui che è originario di Sovero, ma che è di casa proprio a Endine da oltre vent'anni. Dall'Eccellenza alla Seconda Categoria, che però non è una brusca discesa agli inferi, come potrebbe dire chi mastica il calcio locale: "Dietro a questa decisione c'è un mondo", specifica mister Sana. Partiamo proprio da qui: "Mi è dispiaciuto andare via da Casazza, è doveroso dirlo, perché quella appena conclusa è stata una stagione straordinaria e la squadra avrebbe potuto fare ancora molto, ma adesso guardiamo il presente e il futuro. Quando la società ha saputo che ero libero, mi ha subito contattato chiedendomi di allenare la prima squadra. Sono rimasto sorpreso, non me lo sarei mai aspettato, e ho chiesto qualche giorno per pensarci".

Non è stata una scelta semplice... "Per niente, ci ho messo una settimana e mi svegliavo persino di notte! Alla fine ho lasciato che non scegliesse la testa, ma il cuore. Ho chiamato il presidente, ci siamo incontrati, abbiamo parlato del loro progetto e ho deciso di provarci".

Ti hanno corteggiato e non poco... "Sì, è proprio così, mi hanno fatto sentire apprezzato e non ho potuto dire di no. È vero, significa scendere di categoria, ma penso anche che possa essere uno stimolo sia per me, sia per i giocatori e anche per i tifosi. Nei giorni che hanno preceduto la mia decisione ho cercato di capire se potevo essere adatto ad affrontare questa categoria, se sarei stato in grado di vivere un calcio che è diverso rispetto a quello a cui sono stato abituato in questi anni. Ho deciso che lo dovevo fare e l'obiettivo sarà proprio quello di portare più giovani possibili dal vivaio alla prima squadra cercando di raggiungere i risultati che la società ci chiede".

A casa come l'hanno presa? "Mia moglie e i miei figli sono stati i primi a spronarmi nella decisione, senza il loro supporto sarebbe stata una



scelta ancor più difficile".

A Endine porterai un bagaglio di esperienza enorme... "Ci metterò tutto me stesso e anche di più, un po' come ho fatto con il Sovero. Da 22 anni vivo a Endine e quindi la sto vivendo allo stesso modo. Sarà una sfida difficile ma chi lo sa, magari riusciremo a fare qualcosa che non è mai stato fatto".

Quella che sta per iniziare è la 21ª stagione da allenatore, come sei cambiato in questi anni? "Ho studiato tanto perché credo che sia fondamentale per migliorarsi. Dal punto di vista psicologico ho sempre saputo utilizzare il bastone o la carota in base ai ragazzi che mi trovavo di fronte e anche se sono uno che ha sempre preteso molto, mi accorgo ancora oggi che molti mi apprezzano. Quello che in questi anni ho migliorato molto è stata la gestione degli allenamenti, sempre improntati in modo tale che ogni giocatore potesse esprimere le proprie qualità al meglio. È vero, l'allenatore può dare la sua impronta, anche dal punto di vista caratteriale, però poi ciò che fa la differenza sono i giocatori che scendono in campo. Infine, in questi ultimi anni ho lavorato molto sull'intensità, perché è questo che richiedeva l'Eccellenza. Ora bisognerà capire se l'intensità che io vorrò i ragazzi riusciranno a recepirlo e se non sarà così dovrò essere io insieme al mio staff ad andare incontro a loro. Ho imparato anche che tra l'allenatore e i

giocatori deve esserci un bel rapporto ma anche la giusta distanza. E poi sì, mi sono anche accorto di essere invecchiato perché i più giovani mi danno addirittura del lei (sorride, ndr)".

Il calcio come è cambiato? "Amio avviso oggi il calcio è più veloce, anche perché la maggior parte dei campi sono belli rispetto ai miei inizi quando stavano nascendo i primi campi sintetici. Ho anche trovato molti ragazzi motivati, che hanno personalità e voglia di impegnarsi, anche se non sono tutti d'accordo su questo".

C'è un allenatore a cui ti ispiri? "Se penso al passato direi Fabio Capello, uno dei migliori in assoluto nella gestione del gruppo. Se guardo il calcio di oggi direi Klopp per il modo in cui vive le

partite e poi Gasperini, che ha insegnato che bisogna aver coraggio e determinazione se si vogliono ottenere risultati... ecco, penso che sarà una delle prime cose che chiederò ai ragazzi".

Senti un po' di pressione addosso? "Allenare la squadra del tuo paese può essere un'arma a doppio taglio. Ho sentito la stima e l'apprezzamento ma è chiaro che ci sono molte aspettative e quindi dovrò ripagare la fiducia che mi stanno dando. So di doverci mettere quel qualcosa in più, un po' come ai tempi del Sovero, solo che adesso ho vent'anni in più e magari questo potrà essermi d'aiuto (sorride, ndr). Adesso bisogna lavorare duro... e spero nel mio piccolo di riuscire a portare ancora più entusiasmo in questo ambiente".

Il presidente: "Luca Sana è il coronamento del lavoro di questi dieci anni"

Seconda Categoria, un sogno che per la Polisportiva Endine Gaiano è diventato realtà. Dopo la grande festa è tempo di ripartire e la società lo fa proprio dal nuovo allenatore, Luca Sana.

"Era un nome che avevamo in testa da anni, ma ovviamente è sempre stato impegnato in altre categorie" - spiega il presidente Pierluigi Zoppetti -. Non era per niente facile riuscire a portarlo a casa, ma Luca ha sposato il nostro progetto e i nostri obiettivi. Sicuramente avrà carta bianca e non avrà pressioni, anche perché la sua fama e professionalità parlano da sole. Quello che però vorrei sottolineare è che l'abbiamo voluto per la sua esperienza e questa non fa altro che aggiungere luce alla sua persona".

Un gran colpo di mercato: "Beh, quando ci ha dato la sua disponibilità abbiamo capito che quello era il coronamento del lavoro fatto negli ultimi dieci anni. Sappiamo bene che passare dall'Eccellenza alla Seconda Categoria è un bel

L'allargamento di Via Lovere e il marciapiede... che non c'è

La nuova maggioranza: "Avendo già gettato le fondamenta della strada, non è più possibile modificare lo spazio a disposizione". Freri: "Non c'era il marciapiede nemmeno prima... Il primo problema da risolvere era l'allargamento... di marciapiedi ne ho fatti..."

» di Angelo Zanni

L'avvio del cantiere per l'allargamento di Via Lovere, il tratto di strada che dalla Statale 42 sale verso il centro storico di Ranzanico (e la Valle Rossa) era atteso da molto tempo. Anzi, rappresentava uno dei fiori all'occhiello di Renato Freri, sindaco fino a qualche giorno fa. Era infatti stato lui a interessarsi presso il vertice della Provincia di Bergamo per fare l'importante l'opera di allargamento di una strada che, in effetti, era troppo stretta.

L'atteso cantiere è stato aperto pochi giorni prima del voto amministrativo, ma è già stato sollevato un problema non di poco conto. Non è infatti prevista l'esistenza del marciapiede, malgrado lungo Via Lovere ci sono alcune abitazioni.

Ecco quanto sottolineato dal nuovo gruppo di maggioranza "Cambiamo Ranzanico" che sostiene il nuovo sindaco Angelo Pizzighini: "Siamo al secondo giorno di amministrazione e abbiamo preso in mano tutte le questioni più importanti, tra cui l'allargamento di Via Lovere. Dal progetto abbiamo riscontrato che non è previsto alcun marciapiede con il quale quel tratto di strada si possa considerare in sicurezza per i pedoni. Abbiamo quindi chiesto un sopralluogo urgente alla Provincia, che è avvenuto subito nella giornata di ieri. Purtroppo siamo stati informati che, avendo già gettato le fondamenta della strada, non è più possibile modificare lo spazio a disposizione. Si sarebbero potute fare delle modifiche progettuali solo fino a poche settimane fa. Ci teniamo inoltre a precisare



- spiega il gruppo sulla sua pagina facebook - che siamo in fase di realizzazione e perfezionamento dei canali sociali comunali. Nel frattempo, utilizzeremo l'account della lista per tenervi informati". Ne è ovviamente nata una polemica sociale.

Cosa dice l'ex primo cittadino? "L'allargamento e il progetto della strada è in capo alla Provincia, visto che i lavori sono a totale carico loro. L'appuntamento chiesto da noi era per non fare le righe a ridosso dell'uscita pedonale e carrare dell'unica abitazione fronte allargamento (oggi meteva direttamente il piede sulle strisce...). Il marciapiede non era previsto, perché siamo in un'area extraurbana e poi ter-

minava all'incrocio, in curva, con la SS42 (90 km/h) e dall'altra parte il guardrail che non permetterebbe di scavalcarlo... Era già previsto a suo tempo un percorso alternativo per raggiungere il lago (anche questo non in piena sicurezza).

In tutti i casi - spiega Freri - non c'era il marciapiede nemmeno prima... Il primo problema da risolvere era l'allargamento... di marciapiedi ne ho fatti: Pescatori, l'Ilanda, due al Villaggio, in paese. Insomma, l'Amministrazione ha la possibilità di investire nella sicurezza e nei marciapiedi (ho lasciato un tesoretto), basta agire e fare meglio dell'Amministrazione Freri", sorride amaro.

GRONE Grone diventa 'Piccolo comune amico' nel campo agroalimentare

(An-Za) - "Caro sindaco, siamo lieti di comunicare che il tuo Comune è risultato tra i primi tre vincitori della categoria Agroalimentare (...). Siamo lieti, pertanto, di invitarvi, insieme a un accompagnatore, il prossimo 10 luglio a Roma per la premiazione ufficiale".

La lettera di Codacons al primo cittadino gronese Enrico Agazzi ha riconosciuto il successo del piccolo borgo della Val Cavallina, che era in corsa per il titolo di 'Piccolo comune amico 2024'.

Da alcuni anni Codacons, in collaborazione con Coldiretti e altri enti e associazioni, ha ideato questo progetto, che punta a far conoscere e valorizzare piccoli e medi centri (sotto i 5.000 abitanti) per le loro eccellenze ambientali, enogastronomiche, culturali, turistiche e artigianali.

Ogni anno vengono perciò scelte alcune decine di comuni di tutta Italia. Dei 20 lombardi, di cui quattro bergamaschi, quest'anno c'era anche il piccolo Grone, uno dei comuni meno popolosi della Valle Cavallina. A rendere ancora più interessante questa iniziativa è il fatto che a scegliere il 'Piccolo comune amico' sono stati i cittadini, che hanno potuto votare. Sui social è quindi partita una sorta di campagna elettorale a favore di Grone. Il piccolo borgo cavallino era in corsa per il titolo di 'Piccolo comune amico 2024' (si puntava sui Colli di San Fermo e sull'agroalimentare) e a quello di 'Comune per la disabilità', un premio speciale riservato ai comuni (come nel caso di Grone) che si sono distinti per politiche di inclusione di particolare efficacia.

"A nome della nostra piccola comunità - scrive Agazzi - ringrazio gli elettori e la giunta che ci ha votato. Grazie al progetto del Codacons il nostro territorio viene promosso per la natura paesaggistica e naturalistica delle doline, dei pascoli e per la vocazione agricola e agrituristica della nostra comunità. Salvaguardare la permanenza dell'agricoltore in montagna è per noi un obiettivo importante per contrastare l'abbandono e il degrado e per prevenire i dissesti idrogeologici causati anche dai cambiamenti climatici. Posso ora condividere con tutti voi che i nostri Colli sono uno splendido balcone sulla Pianura Padana".

Il 'volo dell'Angelo' di Pizzighini: "Voglio essere come un direttore d'orchestra". Mattia Cantamessa vicesindaco

» di Angelo Zanni

"Credevo che potesse, non che grandinasse". Questa è la frase pronunciata da Alcide De Gasperi, celeberrimo statista del secondo dopoguerra e leader della Democrazia Cristiana, quando aveva saputo l'esito delle elezioni del 18 aprile 1948. La sua DC aveva sbaragliato il listone socialcomunista ottenendo il 48,5% e la maggioranza assoluta dei seggi parlamentari. In pratica, all'ora capo del Governo si immaginava una vittoria, ma non così travolgente.

Un po' come è capitato sulle sponde del Lago di Endine, a Ranzanico. Il ribaltone era atteso e in molti immaginavano la vittoria dello sfidante Angelo Pizzighini e la sconfitta del sindaco uscente Renato Freri, ma i numeri sono impressionanti. La differenza tra i due è stata addirittura di 170 voti, 457 contro 287. Era difficile immaginare un simile distacco tra l'ex dipendente comunale e l'ormai ex sindaco.

Stavolta non si è ripetuto il testa a testa che aveva caratterizzato le due precedenti tornate elettorali. Nel 2014 Freri aveva sconfitto l'allora primo cittadino Sergio Buelli con soli sette voti di vantaggio. Nel 2019 c'era stato l'eccezionale pareggio tra i due e il ballottaggio, poi vinto da Freri per una manciata di voti. In quell'occasione lui era stato baciato dalla fortuna, perché in occasione del pareggio, a Buelli era man-

cato un voto fondamentale, quello di una candidata nella sua lista, che era partita per le vacanze (altrimenti avrebbe vinto lui). Invece, stavolta il distacco è abissale.

"Voglio essere come un direttore d'orchestra che valorizza tutta la sua squadra - sottolinea il neo sindaco Pizzighini - una sorta di buon maestro per i ragazzi che si sono impegnati con me in questa avventura".

Immaginava che il desiderio di cambiamento fosse così forte? "Il cambiamento era nell'aria, già cinque anni fa c'erano stati alcuni segnali. Poi, due anni fa, ho cominciato a pensare a cosa potevo fare per il mio paese, interpretando una richiesta di cambiamento che partiva da lontano. Ho trovato le persone giuste e, tutti insieme, abbiamo costruito un progetto serio per il futuro di Ranzanico".

Nel 'Questionario di Proust' di Araberara, pubblicato il 24 maggio, ha detto che la prima cosa che avrebbe fatto in caso di sua elezione sarebbe stata "mettere una coccarda tricolore sulla tomba di mio papà".

"Sì, l'ho fatto. Mio papà è stato il mio maestro di vita e ha lavorato tanti anni in Comune in un'epoca di pionieri, quando si cominciavano a fare i primi lavori in paese. Mi diceva che l'allora sindaco Valetti era uno che quando lavorava nei campi e veniva chiamato per qualche motivo, mollava immediatamente la zappa e andava in Comune".

Mentre pronuncia queste parole nel corso della nostra telefonata, la voce di Pizzighini tradisce una certa emozione. Il suo ritorno in Municipio dopo decenni di lavoro come impiegato comunale è stato trionfale, con tanto di fascia tricolore e ha immediatamente cominciato a rimbocarsi le maniche. Lui non avrà una zappa da mollare (come il suo antico predecessore di tempi lontani), ma sa che i suoi compaesani si aspettano tanto da lui e che di cose da fare ce ne sono tante.

E Freri? Ha commentato pochi giorni dopo le elezioni sulla sua pagina facebook: "Nel mio mandato da sindaco, ho incontrato e conosciuto tante persone che hanno avuto la possibilità

di conoscermi ed apprezzarmi per la persona che sono, onesta, seria e non ricattabile. E io altrettanto ho potuto circondarmi di persone con le stesse doti e qualità, con le quali ho condiviso idee, progetti, fatiche e soddisfazioni. Non sono mancate, purtroppo, anche dinamiche discutibili, soprattutto nel periodo prelettorale, attacchi irragionevoli ed equivoci a tutto campo, con il solo scopo di screditare il buon lavoro fatto. Sicuramente il tempo restituirà, quanto tolto oggi, l'onesta e la voglia del fare del bene comune pensato per tutti e non solo per alcuni". E annuncia "una giusta e corretta opposizione".

Il pagellone



Angelo Pizzighini. Ha 'fittato' il malcontento che c'era in paese e, da bravo stratega, ha colpito al momento giusto, sfruttando gli errori del suo avversario, proprio come faceva Ottaviano Augusto



Renato Freri: Forse si è creduto imbattibile, pensando che anche stavolta ce l'avrebbe fatta, ma ha peccato di ingenuità non accorgendosi che il vento era cambiato e che perdeva alleati, come Marco Antonio

ELETTORI: 1.130
VOTANTI: 766 (67,79%)

SCHEDE NULLE: 10
SCHEDE BIANCHE: 12
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Cambiamo Ranzanico
457 voti (61,42%)

Lista Insieme per Ranzanico
287 voti (38,58%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Angelo Pizzighini (457)
Mattia Cantamessa (63)
Giacomo Valenti (47)
Dario Zambetti (36)

Carolina Cantamessa (21)
Davide Longa (14)
Maria Paola Pettini (13)
Fabrizio Zambetti (9)

Minoranza (preferenze):
Renato Freri (287)
Milena Longa (32)
Mirella Boldo (20)

Non eletti in minoranza:
Alessandro Rosa (20)
Federico Cantamessa (14)
Nicolò Mosconi (13)
Gianluca Morbi (12)

Non eletti in maggioranza:
Elisabetta Rebussi (9)
Fabio Cantamessa (6)
Stefano Gatti (5)

Gino Noacco (7)
Stefania Bianchi (3)
Giovanni Airolodi (1)

LA GIUNTA

Angelo Pizzighini: sindaco, delega a Bilancio, Personale, Rapporti con gli Enti, Edilizia e Urbanistica, Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, Protezione Civile
Mattia Cantamessa: vicesindaco con delega a Servizi Sociali, Rapporti con la Parrocchia e le Associazioni, Polizia Locale e Sicurezza, Gestione Cimiteriale
Elisabetta Rebussi: assessore con delega a Pubblica Istruzione, Politiche Famigliari e Pari Opportunità



IDEA VERDE



SCONTO DEL 50% SUL FIORITO STAGIONALE

Orari: da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 • 15.00 19.00 • Domenica chiuso

IDEA VERDE
Tel. +39 035 240909
E-mail: info@lideaverde.it

Via del Tonale e della Mendola 258,
24060 Endine Gaiano (BG)
www.lideaverde.it

Garden Idea Verde
Tel. +39 327 300 3021
garden@lideaverde.it



VALLE CAVALLINA

BIANZANO

Nerella sindaca per la quarta volta

ELETTORI: 533
VOTANTI: 384 (72%)
SCHEDE NULLE: 47
SCHEDE BIANCHE: 38
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Uniti per Biansano'
299 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Nerella Zenoni (299) Angelo Pietro Suardi (12)
Tiziano Dall'Angelo (44) Alan Castelli (11)
Fabio Suardi (24) Gessica Madaschi (7)
Vito Fiore (23) Irma Suardi (5)
Alessandro Suardi (22) Anna Maria Bosio (2)
Benito Bosio (19)

BERZO SAN FERMO

I Berzesi ripartono con Luciano IV

ELETTORI: 1.093
VOTANTI: 718 (65,69%)
SCHEDE NULLE: 31
SCHEDE BIANCHE: 24
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Berzo San Fermo... Oltre il 2000'
663 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Luciano Trapletti (633) Mattia Cambianica (24)
Daniele Micheli (60) Marco Mocchi (21)
Laura Cuni (38) Gennaro Marchesi (21)
Chiara Riboli (36) Massimo Belotti (20)
Marta Cretti (36) Speranza Roncoli (19)
Luca Mora (30)

LA NUOVA GIUNTA

Luciano Trapletti: Sindaco e Servizi Sociali. **Daniele Micheli:** Vicesindaco e Assessore a Bilancio ed Edilizia Pubblica. **Chiara Riboli:** Assessore a Cultura, Scuola e Biblioteca. **Mattia Cambianica e Marco Mocchi:** delega ad Agricoltura, Ecologia e Ambiente. **Luca Mora:** delega al Territorio e Protezione Civile. **Marta Cretti:** delega a Cultura e Scuola. **Massimo Belotti:** delega a Edilizia Privata e Lavori Pubblici. **Laura Cuni:** delega a Sport e Tempo Libero. **Speranza Roncoli e Gennaro Marchesi:** delega a Politiche Sociali

GORLAGO

Elena Grena si conferma sindaco, Michela Testa e Luca Perletti i più votati

ELETTORI: 3.952
VOTANTI: 2.439 (61,72%)
SCHEDE NULLE: 37
SCHEDE BIANCHE: 36
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Uniti per Gorlago - Lega'
1.666 voti (70,41%)

Lista Civica 24
700 voti (29,59%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Maria Elena Grena (1666) Marco Grena (47)
Michela Testa (118) Donatella Galessi (42)
Luca Perletti (116) Sharon Locatelli (29)
Maria Cristina Vismara (73) Pietro Umberto Zappella (29)
Siro Longaretti (73)

Minoranza (preferenze):
Laura Ferretti (700)
Michele Illipronti (68)
Maria Grazia Zucchetti (62)
Roberto Locatelli (38)

Non eletti in minoranza:
Michela Caldara (30)
Nicola Patelli (26)
Massimo Leidi (21)
Laura Locatelli (19)
Laura Facchinetti (19)
Giuseppe Vavassori (14)
Moreno Grasso (10)
Pier Carlo Belotti (7)
Maria Francesca Brignoli (2)

Non eletti in maggioranza:
Luigi Bolis (24)
Alessandro Pievani (16)
Dario Sangalli (14)
Romeo Benti (14)

LA GIUNTA

Il sindaco tiene le deleghe ai Servizi Sociali e al Bilancio. **Siro Longaretti:** vice sindaco e assessore all'Edilizia Privata e Urbanistica. **Luca Perletti:** assessore ai Lavori Pubblici/Territorio e Manutenzioni, Protezione Civile. **Cristina Vismara:** assessore a Istruzione, Cultura, Biblioteca e Famiglia. **Michela Testa:** assessore ad Associazioni, Sport, Tempo Libero, Giovani e Commercio

GRONE

Enrico, avanti insieme

ELETTORI: 691
VOTANTI: 406 (58,76%)
SCHEDE NULLE: 30
SCHEDE BIANCHE: 45
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Forza Grone
331 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Enrico Agazzi (331) Giovanni Franco Meni (14)
Chiara Consoli (35) Mattia Oberti (14)
Alessio Trapletti (29) Michele Giovanni Terzi (7)
Davide Ferrari (27) Doris Carrara (6)
Cristiano Federico Oberti (19) Roberto Trapletti (6)
Mattia Giuseppe Meni (17)

SPINONE AL LAGO

Simone & Spinone, il legame continua

ELETTORI: 781
VOTANTI: 494 (63,25%)
SCHEDE NULLE: 40
SCHEDE BIANCHE: 44
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Semplicemente Spinone
410 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Simone Scaburri (410) Daniele Parmigiani (15)
Teresa Mazza (41) Oscar Brignoli (14)
Roberto Rosa (34) Antonella Paris (14)
Elena Bidaso (23) Valeria Zanardi (12)
Virgilio Belotti (22) Damiano Tasca (11)
Michele Colombo (17)

VALLE CAVALLINA

CENATE SOTTO

Thomas continua a unire Cenate

ELETTORI: 3.065
VOTANTI: 2.061 (67,24%)
SCHEDE NULLE: 27
SCHEDE BIANCHE: 34
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Uniamo Cenate
1.221 voti (61,05%)

Lista Rilanciamo Cenate
779 voti (38,95%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Thomas Algeri (1.221) Stefano Conti (29)
Fabrizio Merli (66) Marco Marchetti (29)
Marina Radici (45) Anita Aresi (28)
Mirko Zambelli (44) Giulia Chiodini (28)
Guerino Valenti (41)

Minoranza (preferenze):
Manuela Brena (779)
Matteo Belotti (43)
Giuseppe Pozzotta (63)
Michela Suardi (54)

Non eletti in minoranza:
Simone Colombo (41)
Giuseppina Zambelli (25)
Michele Cadei (16)
Lara Bena (11)
Monica Russo (10)
Giovanni Sonzogni (8)
Yasin Yazid (7)
Alan Colombo (5)
Giuseppina Dall'Angelo (5)
Danilo Lonni (8)

Non eletti in maggioranza:
Fabio Pasinetti (27)
Tarcisio Testa (22)
Barbara Algeri (20)
Danilo Lonni (8)

VIGANO SAN MARTINO

Il bis di Alfredo Nicoli, Stefano Carrara vicesindaco

ELETTORI: 987
VOTANTI: 582 (58,97%)
SCHEDE NULLE: 31
SCHEDE BIANCHE: 53
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Noi per Vigano'
498 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Alfredo Nicoli (498) Fabio Algisi (11)
Stefano Carrara (36) Mattia Parigi (7)
Francesca Pessina (26) Giovanni Riboli (5)
Luca Vitali (26) Daniela Consoli (4)
Oswaldo Brignoli (15) Giada Paris (2)
Davide Ernesto Armati (13)

LA NUOVA GIUNTA

Alfredo Nicoli: Sindaco, delega a Lavori Pubblici ed Edilizia Privata. **Stefano Carrara,** Vicesindaco e assessore a Bilancio, Ambiente e Sicurezza. **Francesca Pessina:** Assessore a Istruzione, Cultura e Servizi Sociali

CENATE SOPRA

Claudia Colleoni conferma Baldassari come suo vice

ELETTORI: 2.067
VOTANTI: 1.359 (65,75%)
SCHEDE NULLE: 61
SCHEDE BIANCHE: 120
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Rinnoviamo Cenate Sopra
1.178 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Claudia Colleoni (1178) Lucia Poloni (21)
Damiano Mologni (40) Massimiliano Brignoli (19)
Diego Turmanni (36) Aldo Pietro Valle (19)
Michela Zambaiti (34) Francesca Lozza (13)
Aldo Zanchi (34) Alice Masoni (9)
Emanuele Baldassarri (22)

LA NUOVA GIUNTA

Il vicesindaco è **Emanuele Baldassarri**, come nella precedente amministrazione comunale.

ENTRATICO

Epinati bis, Entratico sceglie di non cambiare

ELETTORI: 1.567
VOTANTI: 1.099 (70,13%)
SCHEDE NULLE: 14
SCHEDE BIANCHE: 6
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Insieme per Entratico 2.0'
708 voti (65,62%)

Lista 'Entratico Cambia'
371 voti (34,38%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Andrea Epinati (708) Silvia Bellini (57)
Giovanni Sanga (86) Serena Bonetti (44)
Rachele Parigi (63) Giacomo Zappella (35)
Gilberto Belotti (61) Veronica Nicoli (29)

Minoranza (preferenze):
Silvia Belotti (371)
Angelo Madaschi (25)
Oliviero Belotti (19)

Non eletti in minoranza:
Silvia Lazzaroni
Andrea Secomandi
Alessandro Invidiata
Manuela Ceruti
Michele Belotti
Mariantonietta Pasinetti
Marco Terzi
Milena Pasinetti

Non eletti in maggioranza:
Riccardo Campana
Marco Gentile
Sergio Rossi

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Gabriele e la nuova giunta

ELETTORI: 923
VOTANTI: 616 (66,74%)
SCHEDE NULLE: 29
SCHEDE BIANCHE: 54
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Insieme per Monasterolo
533 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Gabriele Zappella (533) Mattia Lazzaroni (23)
Angelo Ghilardi (46) Mirko Trussardi (22)
Greta Patera (40) Piergiorgio Alborghetti (15)
Rossella Monica Tasca (34) Sergio Castellazzi (10)
Matteo Ghetti (30) Carlo Eugenio Cesaris (4)
Federica Pasinelli (27)

LA GIUNTA

Angelo Ghilardi vice sindaco con delega a Manutenzioni, Patrimonio, Edilizia Privata e Viabilità. **Rossella Monica** Tasca assessore all'Istruzione

GAVERINA TERME

Passaggio del testimone tra Flaccadori e Amaglio

ELETTORI: 616
VOTANTI: 425 (69%)
SCHEDE NULLE: 36
SCHEDE BIANCHE: 50
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Gaverina Terme Sostenibile'
339 voti

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Alex Amaglio (339) Gianluca Facchinetti (10)
Omar Oberti (30) Rino Nicoli (10)
Camillo Belotti (15) Walter Flaccadori (9)
Luca Gabriello (14) Ettore Agnelli (6)
Alessia Patelli (13) Cristiano Suardi (11)
Monica Flaccadori (11)

Spelgatti S.r.l.

- ATTREZZATURE E MACCHINE EDILI
- VENDITA • NOLEGGIO
- ASSISTENZA
- AGRARIA • PELLETTI
- GIARDINAGGIO
- CIBO E MANGIMI PER ANIMALI

SIAMO SEMPRE APERTI
LUN-VEN 08:00 – 12:00 // 13:30 – 19:00 • SABATO 08:00 – 12:00 // 14:30 – 18:00

Località Pertegalli, 12 - Endine Gaiano (BG) Tel. 035 826142
info@spelgattiattrezzature.it

f i speltgattisrl

VALLE CAVALLINA/MEDIA VALLE SERIANA

LUZZANA

Il trionfo di 'Ivan IV il Terribile'. I Luzzanesi scelgono la continuità

(An-Za) - Tutti (o quasi) avranno sentito parlare del famoso Ivan il Terribile, Zar dell'Impero Russo. Ebbene, si trattava di Ivan IV. Anche il borgo di Luzzana ha adesso il suo Ivan IV.

a non molte settimane fa si metteva addirittura in dubbio la ricandidatura del sindaco uscente.

Il terzo mandato di Beluzzi si era chiuso tristemente, con la rottura all'interno del suo gruppo e con la discesa in campo del "consigliere ribelle" **Loris Rodigari**, un giovane sveglio che ha già fatto il salto nella vita politica provinciale

(in Forza Italia). Il trentenne si è dato molto da fare, allestendo lista e programma di tutto rispetto, facendosi vedere molto in paese e parlando con i suoi compaesani, ascoltando le loro richieste.

Insomma, la strada sembrava spianata davanti a lui, ma alla fine i Luzzanesi hanno optato per la continuità, puntando sul cosiddetto "usato sicuro". È 'Ivan il Terribile' ha trionfato ancora!

ELETTORI: 751
VOTANTI: 574 (76,43%)

SCHEDE NULLE: 6
SCHEDE BIANCHE: 6
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Continuità e Innovazione 3.0'
302 voti (53,74%)

Lista 'Lasciamo Traccia'
260 voti (46,26%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| Ivan Beluzzi (302) | Italo Ghilardi (12) |
| Italo Facchinetti (38) | Roberto Mutti (10) |
| Giovanni Bellini (24) | Federico Meli (9) |
| Paolo Vitali (21) | Franca Giovanna Vitali (9) |

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| Minoranza (preferenze): | Non eletti in minoranza: |
| Loris Rodigari (260) | Lisa Caroli (14) |
| Giulia Nives Ghilardi (27) | Eusebio Angelo Verri (14) |
| Arianna Tironi (26) | Enea Invernardi (13) |
| | Dario Colombi (11) |
| | Michael Armati (9) |
| | Marcella Ottonello (9) |
| | Alberto Pasineti (8) |
| | Francesca Damiani (4) |

- | |
|-----------------------------------|
| Non eletti in maggioranza: |
| Loredana Gallo (7) |
| Claudio Pavanì (7) |
| Anna Rovetta (5) |

Il pagellone

Ivan Beluzzi, voto 8. Si è mosso lentamente, lasciando (o fingendo di lasciare) campo aperto al suo giovane e veloce avversario. Però, come nel racconto 'La lepre e la tartaruga', non è sempre il più veloce che arriva primo al traguardo. E Ivan in questa corsa si è comportato come la tartaruga.



Loris Rodigari, voto 6. Giovane, gentile, ambizioso, con una parola buona per tutti. Ama sinceramente il suo paese. Forse ha peccato di ingenuità. Vedeva il suo rivale in difficoltà, lento a muoversi, mentre lui correva veloce. Ma la gara l'ha vinta l'altro, mentre lui ha fatto come la lepre.

LEFFE

Entusiasmo per i campi estivi organizzati dagli Alpini



Un nutrito gruppo di ragazzi ha partecipato nei giorni scorsi al 'campo estivo' organizzato dagli Alpini di Leffe e degli altri paesi della Valgandino, un'esperienza che ha entusiasmato i partecipanti, dimostrando che si possono trascorrere bei momenti insieme lasciando a casa per qualche giorno il telefonino. Soddisfatte anche le famiglie e gli Alpini, per un'iniziativa che coniuga simpaticamente disciplina, natura e convivialità.

GANDINO - MEMORIA

Don Franco Bertocchi, prete umile

Don Franco Bertocchi era nato a Gandino il 22 settembre 1946. Dopo aver frequentato il seminario di Clusone e Bergamo è stato ordinato sacerdote il 27 giugno 1970 da mons. Clemente Gaddi. Assegnato come "Curato" alla Parrocchia di Chituduno, è nominato Arciprete di Vilminore di Scalve nel 1984. Nel 1989 viene nominato parroco di Piario, poi nel 1999 parroco di Cazzano S. Andrea e nel 2006 parroco a Grono. Nel 2013 diventa Vicario interparrocchiale a Serina e parrocchie vicine. Nel 2021 era tornato a Gandino come collaboratore pastorale. Lo ha ricordato don Arturo Bellini suo compagno di scuola che ha mandato questo ricordo letto da un altro suo compagno di scuola, don Sergio Pagani, nella Basilica di Gandino durante i funerali celebrato l'11 giugno.



cato alle tradizioni della sua parrocchia, e del suo parroco mons. Giuliani che lo ha accompagnato fino al sacerdozio.

Prima destinazione a Chituduno. La gente di Chituduno ha colto in lui soprattutto il suo impegno materiale. Don Franco, basso di statura e dimesso nel portamento, sapeva far di tutto per la manutenzione del suo oratorio, elettricista, falegname aggiustava reti, quasi come un prete operaio.

L'attenzione prima era però per la formazione: andava in giro a raccogliere i ragazzi con un pulmino e li portava alla catechesi. Per la gente era un prete alla buona, buono alla sua maniera.

A 38 anni il vescovo Giulio Oggioni gli affida la parrocchia di Vilminore di Scalve. Era orgoglioso di essere arciprete e di celebrare in una chiesa di singolare bellezza... Era un punto di onore, ma il suo carattere schivo e di poche parole lo portava a reagire ai complimenti con battute ironiche

«Era fiero di essere di Gandino e attac-

MEDIA VALLE SERIANA

» di Bruna Gelmi

LALEFFE DI UN TEMPO

Lana. borfadèl e fregadèl ne "La luce dei ricordi"

Il racconto di una Leffe antica è nell'interessante documentario "La luce dei ricordi" del regista leffese Luca Capponi. Questo documentario è stato presentato nella serata di venerdì 12 aprile 2024 presso l'auditorium dell'Oratorio San Martino in Leffe. È una raccolta di fotografie della Leffe di tanti anni fa (archivio Arnaldo Gelmi), voce narrante del Prof. Pietro Gelmi e colonna sonora a base di antiche suonate eseguite su campane di vetro.

La serata, che si è svolta alla presenza di un pubblico numeroso e caloroso, è stata poi rallegrata dalla Mandolinistica Leffese, orchestra a plectro molto apprezzata anche all'estero, diretta da Paola Gallizioli.

Il campanaro Pietro Pezzoli ha inoltre suonato le campane (xilofono), tipico strumento bergamasco formato da una cassa in legno e da tasti in vetro o metallo che vengono suonati con martelletti.

È stata una serata molto interessante, che ha portato gli spettatori indietro nel tempo, facendo loro conoscere l'inventiva e il duro lavoro dei propri antenati.

Fino al 1300 circa l'economia del paese di Leffe era principalmente agricola. Essendo un territorio collinare vi si potevano coltivare solo le poche verdure tipiche dell'orto (bietole, cavoli, fave, fimo, rosmarino, basilico) con le quali si facevano zuppe e minestre. Il sale costava troppo per cui, per insaporire queste minestre, si metteva un pezzetto di lardo. In autunno venivano raccolte le castagne nella zona delle Ceride, cibo fondamentale per l'autunno e per l'inverno.

Dalle castagne, fatte essiccare, si otteneva l'omonima farina con la quale si faceva la polenta bianca, dal sapore dolcissimo.

Il mais sarebbe arrivato qualche secolo dopo, grazie alla scoperta dell'America (1492), così come le patate, i fagioli e i pomodori.

Vicino alle case razzolava-



no le galline che davano carne e uova, si allevavano anche e conigli, ma tutto era troppo poco per sfamare le famiglie, allora numerose, la fame si faceva sentire.

I pochi alberi da frutto davano mele, pere, ciliegie e prugne. Frutti spesso troppo acerbi a causa del clima collinare piuttosto freddo.

Dai pochi contadini che possedevano mucche si "comprava" un po' di latte, scambiandolo con i prodotti della terra o pagandolo con il lavoro, spesso svolto

da ragazzi, ancora quasi bambini, che aiutavano nei lavori della stalla e dei campi.

Il cibo bastava solo per alcuni mesi poi le famiglie si trovavano in grande difficoltà. Era fame e miseria.

Qualcuno allora iniziò, con molta intuizione, ad acquistare pecore.

Le pecore ben pascolavano nei prati del paese, pian piano divennero molte, tanto che, ad un certo punto, c'erano più pecore che abitanti. Le pecore producevano latte, lana, carne e pelli.

Si procedeva alla loro tosatura in primavera e in autunno.



La loro lana veniva lavata e filata manualmente ma ne risultava un prodotto molto grezzo e ruvido.

Le donne, con questa lana, iniziavano a lavorare a maglia e a fare calze, maglie, mutandoni e tutto quanto poteva servire per ripararsi dal freddo dell'inverno.

Arrivarono i primi telai a mano e con questa lana si iniziò a tessere le coperte.

Ma anche queste non si vendevano sul mercato per-

ché troppo ruvide.

Si ricorse allora alla follatura. Il tessuto di lana veniva immerso in vasche contenenti acqua calda, sapone e argilla, poi veniva battuto, sfregato e pressato per infeltrirlo, fino a renderlo un panno morbido e impermeabile.

Queste operazioni venivano effettuate con l'utilizzo dei folli, marchingegni mossi dalla forza idraulica dell'acqua del torrente Roma.

Il tessuto veniva poi lavato per eliminare le impurità, tintato con colori naturali e ben

steso ad asciugare nelle ciodere.

Le ciodere erano edifici con tre lati in muratura ed un lato aperto verso sud dove i pannilana venivano fissati con chiodi su aste di legno.

Con questi panni vennero confezionati i lunghi e pesanti mantelli da uomo, solitamente di colore nero, molto apprezzati perché caldi e impermeabili.

I pannilana tinti con altri colori naturali presero finalmente piede sui mercati, soprattutto nella zona di Bolzano.

L'evoluzione del tessile leffese proseguì negli anni, la produzione si perfezionò sempre di più raggiungendo mercati nazionali ed internazionali.

Molti anni dopo iniziò la coltivazione del mais ottenendo così la farina gialla per la polenta.

Prima della farina gialla i mulini producevano solo la farina bianca, di frumento.

Con questa farina venivano cucinati il borfadèl (polentina sia dolce che salata, con l'aggiunta di latte fresco) e i fregadèl (farina bianca e uovo, sfregati tra le mani fino ad ottenere appunto i fregadèl che venivano poi cotti nel latte).

I contadini iniziarono a produrre le formagelle, molto saporite erano quelle del Monte Farno.

Quando arrivava il Vescovo in visita pastorale o per le Sante Cresime, gli venivano donate queste formagelle per ringraziarlo.

Goloso di queste formagelle fu anche Bartolomeo Colleoni, Capitano della Repubblica Veneta che dominava anche la città di Bergamo e la provincia bergamasca. Le formagelle gli venivano regalate per ottenere da lui l'appoggio e l'assenso per costruire la strada della Forcella, percorso dai nostri venditori di pannilana per raggiungere le città del nord Italia.

Tutto quanto ho scritto è stato ben raccontato dal Prof. Pietro Gelmi, leffese di nascita, già dirigente scolastico e storico appassionato.

Il racconto di una Leffe antica è nell'interessante documentario "La luce dei ricordi" del regista leffese Luca Capponi. Questo documentario è stato presentato nella serata di venerdì 12 aprile 2024 presso l'auditorium dell'Oratorio San Martino in Leffe. È una raccolta di fotografie della Leffe di tanti anni fa (archivio Arnaldo Gelmi), voce narrante del Prof. Pietro Gelmi e colonna sonora a base di antiche suonate eseguite su campane di vetro.

La serata, che si è svolta alla presenza di un pubblico numeroso e caloroso, è stata poi rallegrata dalla Mandolinistica Leffese, orchestra a plectro molto apprezzata anche all'estero, diretta da Paola Gallizioli.

Il campanaro Pietro Pezzoli ha inoltre suonato le campane (xilofono), tipico strumento bergamasco formato da una cassa in legno e da tasti in vetro o metallo che vengono suonati con martelletti.

È stata una serata molto interessante, che ha portato gli spettatori indietro nel tempo, facendo loro conoscere l'inventiva e il duro lavoro dei propri antenati.



LAVORAZIONI E TECNOLOGIE
Tecnologie all'avanguardia e tessuti innovativi come il GORE-TEX® SOFT SHELL, PaLite® e l'inserto AIRVANTAGE®



ABBIGLIAMENTO TECNICO E SPORTIVO

www.silusi.com
SILUSI S.R.L. Via San Rocco n.19 24060 - Sovere (BG) - info@silusi.com

La "rinascita di Gandino" parte dalle "radici"

» di Anna Carisconi

Un intervento davvero cospicuo, dal costo complessivo di 46.849 euro di cui 32.079 da contributo della Comunità Montana: parlamo del progetto, recentemente realizzato, dell'arredo urbano per il centro storico, progetto denominato "La Rinascita di Gandino - radici" il quale, più volte rivisto per richieste da parte della Soprintendenza e per far fronte a diverse necessità e criticità, ha mantenuto comunque vivo l'iniziale intento: dare, oltre alla risposta ad una necessità primaria di creazione di percorsi sicuri e spazi in cui le persone possano sostare e sentirsi protette dal traffico veicolare, un significato più profondo che possa essere di interesse anche per il visitatore esterno, un racconto che esprima l'attaccamento al territorio e che instilli un forte senso di appartenenza: "Non era semplice questo tema, soprattutto in un tessuto fortemente consolidato nel tempo come quello di Gandino - spiega il sindaco **Filippo Servalli** ringraziando la Comunità Montana Valle Seriana per l'importante contributo ricevuto e ricordando le perplessità sul progetto espresse in passato soprattutto dai commercianti - ma



tutti gli elementi dell'arredo hanno previsto la continuità con gli spazi esistenti: le nuove fioriere, studiate come elementi naturali che fuoriescono dal terreno e diventano luoghi di incontro, in alcuni punti diventano panchine con le sembianze di radici, per simboleggiare le relazioni che il singolo, nella sua unicità, intreccia con gli altri durante il corso della vita. Come poi accade in natura la radice è solamente la partenza di una crescita, che si può estendere all'infinito, e da qui il rimando a ciò che accade nella vita dell'umanità".

Sull'arredo sono riportate alcune citazioni, come "La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami, lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino

a raggiungere nuove altezze": o ancora: "I tronchi degli alberi sono separati, ma le radici si tengono strette le une alle altre e i rami in alto si intrecciano. Sono uniti a livello profondo ed a quello più elevato. Gli uomini dovrebbero essere come un'immensa foresta". L'arredo è inoltre reso unico sia dalla conformazione che dalla resa finale, visto l'impiego di foglie di felce dei boschi della zona per riprodurre serigrafie particolari sul cor-ten impiegato per le fioriere, richiamando così un legame forte, anche cromatico, con il tema della natura; e coinvolge anche gli spazi esterni di alcune attività commerciali, dando al fruitore la percezione di uno spazio studiato nella sua interezza, tant'è vero che ha

previsto anche l'installazione di nuovi cestini di raccolta differenziata e si sposa con le bacheche di comunicazione installate sotto i portici, mentre le essenze arboree sono state pensate differenziate tra spazi commerciali e istituzionali riprendendo in entrambi

i casi idealmente i colori della bandiera italiana. "L'intento primario della realizzazione - conclude il primo cittadino - resta comunque quello di permettere al pedone di muoversi all'interno della piazza e degli spazi limitrofi in percorsi protetti

soprattutto all'uscita degli spazi commerciali obbligando i veicoli ad un transito più lento e attento, e di dare dignità a luoghi simbolici come il monumento dei caduti restituendo al cittadino un nuovo modo di 'abitare' la piazza, non più invasa da automobili".

LEFFE

Torna il Bös Festival: tre giorni di festa per ricordare Luca Bosio

Torna il Bös Festival, che dal 1998 ricorda Luca Bosio. Negli ultimi 25 anni più di 100 band, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, si sono alternate sul palco per quello che è il Festival punk rock, ad memoriam, più lungo della bergamasca. A Lefte, nella location della tensostruttura di Via Locatelli (scuole elementari) vi saranno tre giorni di festa con Cocktail, Cucina, Pizzeria ed intrattenimento per i più piccoli. Il piatto forte, come ogni anno, sarà la musica live, tutte le sere dalle 21:30: venerdì 14 i PERSIANA JONES da Torino, sabato 15 i MEGANOIDI da Genova e domenica 16 i RUMATERA da Venezia.

Inoltre, domenica 16 per il pranzo ci sarà l'intrattenimento musicale dei BACKYARD NOISE. Non solo, perché l'associazione, oltre al Festival, è sempre attiva tutto



l'anno con il volontariato sul territorio. Nell'ultimo anno sono stati devoluti 5.000 euro alla Croce Rossa Italiana sezione Val-Gandino per l'acquisto di una nuova ambulanza; si è contribuito alle borse di studio per i ragazzi meritevoli di Lefte con il Gruppo Alpini Lefte; è stata organizzata una raccolta alimentare per la San Vincenzo di Lefte, contribuendo attivamente a parte della spesa ed aiutando così, in modo concreto di diretto, le famiglie bisognose del paese; è sta-

to realizzato e finanziato un murales, con Wiz Art, nella zona delle scuole per abbellire e valorizzare l'entrata del Museo del Tessile e dell'Asilo Nido; è proseguito il sostegno a Mauro Bernardi, del bEnjoySki ODV, con il quale vengono organizzati incontri di prevenzione sugli incidenti stradali, nelle scuole della Bergamasca, portando l'esperienza ed il ricordo di Luca. In totale, nel corso dell'ultimo anno sono stati devoluti oltre 10.000 euro a favore della comunità.

FIORANO AL SERIO

Andrea "tessuto pregiato" di Fiorano

Il pagellone

Andrea Bolandrina: ha tessuto la sua tela con pazienza e toni bassi, e alla fine il risultato è arrivato, senza mai polemiche, anche quando poteva farle, senza mai alzare la voce, anche quando c'erano i presupposti. Insomma, doti rare in questo periodo storico. **Seta**

Giovanni Martinelli: campagna elettorale forse troppo incentrata sui suoi trascorsi da volontario e meno su quello che poteva essere il futuro di Fiorano, la gente in fondo cerca sicurezza per il proprio paese e meno autocelebrazioni. Ci ha creduto ma non è bastato. **Nylon**

Marco Masserini: si è presentato con la corazzata del centro destra unito, si è dimesso da Gazzaniga ed era convinto di potersela giocare, non si capisce su che dati abbia maturato questa convinzione. Il risultato è mezzo flop **Viscosa**

ELETTORI: 2.533
VOTANTI: 1.647 (65,02%)

SCHEDE NULLE: 10
SCHEDE BIANCHE: 20
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Insieme per Fiorano 886 voti (54,79%)

Lista Tutti per Fiorano
382 voti (23,62%)

Lista Centrodestra Unito
per Fiorano al Serio
349 voti (21,58%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Andrea Bolandrina (886)
Monica Pirovano (47)
Natalina Costanza (33)

Sabina Anesa (28)
Simona Guerinoni (27)
Ignazio Grinciari (25)

Nicola Ruggeri (24)
Giorgio Mazzola (19)

Minoranza Tutti per Fiorano:
Giovanni Martinelli (382)
Francesco Tacchini (34)

Non eletti in minoranza
Tutti per Fiorano:
Ivan Bosio (25)
Umberto Poli (24)

Non eletti in minoranza
Centrodestra Unito
per Fiorano al Serio:
Jessica Paganoni (24)
Chiara Perola (15)

Minoranza Centrodestra
Unito per Fiorano al Serio:
Marco Masserini (349)

Ouiame Ammi (11)
Tiziana Guerini (5)
Emiliano Aresi (5)
Monica Gualdi (5)

Eliana Brissoni (14)
Maria Rosa Gritti (12)
Debora Maffeis (7)
Paolo Maffeis (7)

Non eletti in maggioranza:
Fernando Falconi (11)
Moiira Grazioli (9)
Kimberly Bosio (9)

Ivan Claudio Ghislanzoni (2)
Annalisa Vermi (1)

Marco Andrea Albergati (3)
Eros Antonio Gotti (1)
Marco Cocozza (0)

LA GIUNTA

Andrea Bolandrina, sindaco, **Monica Pirovano**, vice-sindaco e assessora alla Cultura, **Sabina Anesa**, assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Pubblica

LE DELEGHE

Simona Guerinoni Servizi Sociali, **Natalina (detta Lina) Costanza** Sport e Tempo libero, **Nicola Ruggeri** Ambiente, **Giorgio Mazzola** Protezione Civile, **Moiira Grazioli** Commercio, **Fernando Falconi** Istruzione, **Kimberly Bosio** Scuola dell'Infanzia, **Ignazio Grinciari** Capogruppo in Consiglio Comunale

VERTOVA

Riccardo Cagnoni, uno dei pochi ex sindaci che ce l'ha fatta: "Due assessori over 60 e due under 30"

» di Aristeia Canini

Riccardo Cagnoni ce l'ha fatta. Uno dei pochi ex sindaci a tornare a sedersi sullo scranno di primo cittadino. Non è stato facile, vittoria risicata ma era prevedibile, con tre liste il favorito resta sempre il sindaco uscente, **Orlando Gualdi**, che però non ce l'ha fatta. Negli ultimi giorni di campagna elettorale per Gualdi si era scomodato anche l'assessore regionale **Paolo Franco** ma la gente ha scelto Riccardo Cagnoni e ora si riparte: "Un grande ringraziamento - commenta - è indirizzato ai miei compagni di lista che hanno creduto in me

e ora proseguiranno con me questo quinquennio di amministrazione. Un enorme grazie a tutti i vertovesi e semontesi che dopo una pausa di 10 anni mi hanno nuovamente accordato la loro fiducia per amministrarli". Si riparte dai giovani: "Come ho ripetutamente sottolineato in campagna elettorale il nostro progetto parte dai giovani e terminerà con i giovani. Io mi porrò da traghettatore per i ragazzi che sono nella mia lista e insieme agli altri componenti "non più giovani" in questo quinquennio trasferiremo a loro la nostra passione, la nostra esperienza e le nostre competenze affinché al termine siano in grado di camminare da soli

e si potranno caricare dell'onere di amministrare. Da subito apriremo alla partecipazione nelle Commissioni comunali ai giovani delle altre liste, a quali faccio appello di entrare a far parte di questo progetto perché non ci sono giovani miei e giovani di altre liste ma solo giovani di Vertova e Semonte. L'ho ripetutamente sostenuto lungo tutta la campagna elettorale ed ora lo vogliamo attuare. Con tutti questi ragazzi faremo un "percorso accompagnato" ed al termine noi ci metteremo da parte e consegneremo a loro Vertova per il futuro. Giunta composta per metà da over 60 e per metà da under 30, per attuare il progetto che ho descritto".

Il pagellone

Riccardo Cagnoni: Il ritorno. E che ritorno. Per niente scontato. Con tre liste. Con il suo storico gruppo e tanti giovani e con quella passione che lo ha sempre contraddistinto. Ritorna in sella alla grande. E dopo 10 anni. **Alessandro Magno**

Orlando Gualdi ci ha riprovato, è andata male. Per poco. Ma quel poco pesa. Soprattutto se sei un sindaco uscente e ti ricandidati con tre liste, dove solitamente si è avvantaggiati e di parecchio. C'è rabbia. **Orlando Furioso**

Mimmo Pezzoli. Ha rifiutato il tentativo di fare una lista unica con Cagnoni ed è andato per la sua strada. Chapeau se non fosse che la strada si è rivelata improvvisamente senza uscita. Raccoglie davvero poco. **Pandolfo Malatesta**

VERTOVA

Il ritorno di Riccardo e l' "Orlando" Furioso

ELETTORI: 3.863
VOTANTI: 2.485 (64,33%)

SCHEDE NULLE: 20
SCHEDE BIANCHE: 19
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Per Vertova 994 voti (40,64%)

Lista Vertova Rinascimento
956 voti (39,08%)

Lista Siamo Vertova
496 voti (20,28%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Riccardo Cagnoni (994)

Alessandro Morettini (27)

Chiara Tisat (71)

Alessandro Bressan (26)

Antonio Loda (46)

Giambattista Panza (26)

Giuseppe Guerini (38)

Luigi Gualdi (25)

Virna Milanese (28)

Minoranza Vertova Rinascimento:
Orlando Gualdi (956)
Marco Mutti (87)
Elio Paganessi (45)

Non eletti in minoranza
Vertova Rinascimento: Oriana Zilio Regonesi (39)
Sergio Grassi (30)
Luca Gualdi (23)

Non eletti in minoranza
Siamo Vertova:
Maria Cristina Bonfanti (46)
Mattia Rossi (16)
Marta Masserini (14)

Minoranza Siamo Vertova:
Mimmo Pezzoli (496)

Mirko Grassi (18)
Cesare Giuseppe Testa (18)
Beatrice Bellini (13)
Monica Gritti (12)
Roberto Brignoli (10)
Elena Cabrini (4)

Rosanna Seghezzi (12)
Francesco Guerini (11)
Roberto Baistrocchi (10)
Emanuele Agazzi (9)
Giuseppe Rinaldi (1)

Non eletti in maggioranza:
Edoardo Spezzati (19)
Alessandro Prolini (13)
Giulia Maffeis (9)
Mauro Bolandrina (7)

CAZZANO SANT'ANDREA

Sergio e l'ennesima vittoria 'bulgara'

ELETTORI: 1.410
VOTANTI: 937 (66,45%)

SCHEDE NULLE: 12
SCHEDE BIANCHE: 12
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Insieme per Cazzano S.A - Lega 701 voti (76,78%)

Lista Uniti per Cazzano S.A.
212 voti (23,22%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Sergio Spampatti (701)

Diego Pezzoli (21)

Fabrizio Moretti (89)

Valentina Cattaneo (20)

Giorgio Carrara (57)

Roberta Rottigni (16)

Lucia Gualdi (29)

Omar Campana (15)

Minoranza (preferenze):
Stefano Moretti (212)
Antonio Bernardi (18)
Andrea Presti (13)

Non eletti in minoranza:
Gianpaolo Rossi (11)
Giovanna Pezzoli (10)
Alessio Capitano (9)
Luca Carrara (9)

Non eletti in maggioranza:
Omar Piccini (11)
Hans Del Prato (7)
Erika Scolari (1)

Nadia Bonandrini (5)
Angelo Zaninoni (4)
Domenico Viola (3)
Franca Guerini (0)

LA GIUNTA

Fabrizio Moretti vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici e Patrimonio. Delega permanente in Comunità Montana. **Giorgio Carrara** assessore con delega ai Servizi Sociali

COLZATE

La giunta di Spinelli

ELETTORI: 1.358
VOTANTI: 935 (68,85%)

SCHEDE NULLE: 14
SCHEDE BIANCHE: 12
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Per Colzate 478 voti (52,59%)

Lista Rinnova Colzate
431 voti (47,41%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Gian Lorenzo Spinelli (478)

Mauro Bernardi (18)

Gianmario Carobbio (40)

Alessandro Severo Ferrari (16)

Mario Nappo (34)

Marta Filisetti (16)

Michele Enrico Poli (22)

Antonella Paganessi (12)

Minoranza (preferenze):
Attilia Mistri (431)
Giacomo Paolo Consonni (44)
Patrizia Gusmini (18)

Non eletti in minoranza:
Silvana Maria Azzola (15)
Roberta Lanfranchi (12)
Elisa Ghislanzoni (11)
Francesco Cannito (9)
Giorgio Zaninoni (3)

Non eletti in maggioranza:
Adriana Lanfranchi (10)
Luca Torri (8)
Andrea Verzeroli (5)

Annamaria Castelli (2)
Andrea Stracquadaini (2)
Monica Ferraris (2)

LA GIUNTA

Il vicesindaco e assessore all'Istruzione è **Marta Filisetti**, che è stata confermata così come **Gianmario Carobbio**, assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Patrimonio.

PEIA

Christian non fa "Santo" Marinoni

ELETTORI: 1.476
VOTANTI: 1.080 (73,17%)

SCHEDE NULLE: 29
SCHEDE BIANCHE: 24
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Insieme per Peia 586 voti (57,06%)

Lista Civica per Peia
441 voti (42,94%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Christian Bertocchi (586)

Andrea Castelli (25)

Miriam Moro (29)

Giovanni Moro (23)

Miro Madaschi (27)

Luca Colombi (20)

Mara Pezzoli (26)

Beatrice Bosio (11)

Minoranza (preferenze):
Santo Marinoni (441)
Nicola Brignoli (31)
Paolo Patelli (8)

Non eletti in minoranza:
Giada Carrara (23)
Massimiliano Amadei (17)
Luciano Bosio (17)
Cosmar Ghilardini (13)
Giacomina

Non eletti in maggioranza:
Andrea Andrioletti (10)
Daniela Bertasa (4)
Martino Lanfranchi (3)

Giuseppina Melis (7)
Angelo Lazzari (5)

IL POST ELEZIONI

Comincia l'era Esposito: partita a scacchi (e primi contrasti) per gli assessorati, l'asse Lega-Forza Italia e i nuovi equilibri nel centrodestra

Davide Zanga ('Noi Albino'): "Chiediamo che vengano rispettati gli impegni presi prima del voto". Il flop di 'In Albino' che ottiene un solo consigliere (non eletto il segretario del circolo Pd albinese)

» di Nome Cognome

"C'è un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per sradicare ciò che è piantato; un tempo per uccidere e un tempo per guarire; un tempo per demolire e un tempo per costruire; un tempo per piangere e un tempo per ridere...". Così recita la Bibbia. Potremmo continuare, riferendoci ai post elezioni albinese, con "c'è un tempo per festeggiare la vittoria al primo turno e un tempo per discutere sugli assessorati". Partiamo dalla vittoria. L'aver vinto al primo turno evitando il ballottaggio è stato un bel successo per il neo sindaco **Daniele Esposito** e per la coalizione di centro-destra che lo ha sostenuto. Lui stesso l'ha definita "una vittoria al cardiopalma" per gli 11 preziosissimi voti che



hanno assicurato la vittoria immediata. Sul fronte opposto, nel centrosinistra albinese 'arancione-giallo', si sperava nel ballottaggio, puntando sul fatto che "quelli di destra vanno al mare". E, andando al mare, avrebbero disertato in massa le urne in un ipotetico

ballottaggio di fine giugno. La rabbia era tale che ci si è impuntati sulla questione delle schede bianche e minacciando addirittura il ricorso al Tar, ipotesi poi scartata anche perché sarebbe finita con un nulla di fatto. Archiviata la vittoria, nel centrodestra ci si è messi a fare bene i conti. Sì, perché quando c'è una coalizione, è importante anche il peso elettorale delle singole liste. A conti fatti, la più votata è stata 'Noi Albino' (frutto dell'unione tra 'Civicamente Albino' e Fratelli d'Italia), seguita dalla Lega (che ha perso il primato conquistato nel 2019) e da Forza Italia. 'Noi Albino' si aspettava più voti (visto il successo alle Europee di FdI), ma alcune centinaia di 'suoi' elettori hanno votato per la lista forzista. Dice Terzi: "Ci sono stati molti che hanno

scritto nello spazio di Forza Italia la preferenza a qualcuno dei candidati della nostra lista, si sono confusi. Così facendo abbiamo perso molti voti di nostri elettori verso Forza Italia e una parte verso Fabio Gualandris". Così facendo, 'Noi Albino' ha ottenuto quattro seggi (e non cinque come avrebbe sperato) al pari del Carroccio, mentre Forza Italia ne ha presi due (e non uno). Ed ecco che è così iniziata la partita a scacchi per l'assegnazione dei posti in Giunta.

È stata 'illuminante' una telefonata fatta a uno dei leader del centrodestra albinese, **Davide Zanga** (di 'Noi Albino'). Gli telefono chiedendogli se sarà ancora assessore. "Penso proprio di no, anche perché c'è qualcosa che mi dà fastidio". Cosa ti dà fastidio: "Innanzitutto, io e gli altri componenti della mia lista chiediamo che vengano rispettati gli impegni presi prima del voto". Cioè? "Allora... i posti in Giunta sono sei: cinque assessori e il sindaco. Ebbene, nel 2019 si era deciso di lasciare alla prima lista, cioè la Lega, tre posti, uno è andato alla mia e un assessore a Civicamente, che aveva preso tanti voti e che aveva anche il sindaco. Di conseguenza, stavolta la situazione, anche in base ai voti ottenuti, dovrebbe essere così: tre posti alla lista più votata, cioè la nostra, uno a Forza Italia e uno alla Lega, che ha anche il sindaco. Così ci sarebbe equilibrio in Giunta. E questo è l'accordo fatto prima del voto. Poi, però, alcune sere fa sono andato alla riunione per definire gli incarichi di Giunta. C'erano Esposito e Consiglio (il più votato tra i leghisti - ndr) per la Lega e, come referente di Forza Italia, Bergamelli, quindi non uno dei due consiglieri di quella lista".

L'imprenditore? "Sì. Mi si dice che i cinque posti in Giunta sarebbero da dividere così: due a noi, uno alla Lega e addirittura due a Forza Italia". Cioè... Forza Italia ha preso due seggi in Consiglio comunale e vorrebbe due posti in Giunta? "Sì. Comunque, noi non chiediamo niente di straordinario, solo il rispetto, a parti invertite, di quanto già attuato nel secondo mandato Terzi e di tener conto che siamo non solo la lista più votata con 1.972 voti, ma anche quella che ha ottenuto il primo posto di preferenze personali, pari a 1.317". In pratica, pare che si sia creato un asse tra Lega e FI. Ma... lasciamo che i big del centrodestra giochino la loro partita a scacchi (non è un

caso che il Consiglio comunale fissato per il 21 giugno sia stato spostato...) e passiamo al centrosinistra. La lista di **Paola Benigni** ha avuto un buon successo, ottenendo due seggi, mentre ha fatto flop il gruppo 'In Albino', l'ammiraglia del centrosinistra, che si aspettava di avere due consiglieri: **Giorgia Gandossi** (che è stata eletta) e il segretario del circolo albinese del Pd **Marco Campana**, il vicesindaco "in pectore" annunciato da Benigni. Di seggi la lista ne ha avuto solo uno e Campana è rimasto fuori.

Il pagellone



Daniele Esposito. Prosegue la sua marcia inarrestabile, da consigliere a capogruppo, da vicesindaco e sindaco. Sta bruciando le tappe e il suo percorso politico è ancora lungo. E ha pure sconfitto la malattia.



Paola Benigni. Ci credeva. Pensava di essere la persona giusta per far vincere il centrosinistra. La lista che porta il suo nome è stata trascinata da lei, ma la sua magia non ha funzionato per la coalizione. **Fata madrina**



Fabio Gualandris. Il 'terzo incomodo' ha raccolto un discreto consenso, riuscendo a entrare in Consiglio. Sapeva di non poter vincere e che il suo non sarebbe stato un ruolo da assoluto protagonista, come **Ron Weasley**

ELETTORI: 15.372
VOTANTI: 9.510 (61,87%)

SCHEDE NULLE: 195
SCHEDE BIANCHE: 97
SCHEDE CONTESTATE: 1



Lista **Daniele Esposito**
4.620 (50,12%)

Lista **Paola Benigni**
3.341 (36,25%)

Lista **Fabio Gualandris**
1.256 (13,63%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

Noi Albino (1.972):
Stefano Vismara (233)
Fabio Terzi (184)
Davide Zanga (126)
Ubaldo Colleoni (122)

Nunziante Consiglio (192)
Michela Laini (129)
Emanuela Testa (83)
Mirko Mazzoleni (81)

Lega (1.653):
Daniele Esposito

Forza Italia (858):
Brunetta Guarnieri (54)
Gilberto Formenti (27)

Minoranza (preferenze):
Paola Benigni sindaco:
Paola Benigni (1.630)
Marino Maffei (110)
Marco Birolini (72)

Anna Maria Tarroni (22)
Vito Venesina (16)
Luca Morosini (9)

In Albino (835):
Giorgia Gandossi (247)

Lega: Davide Nembrini (60)
Debora Vignani (50)
Vincenzo Ciceri (42)
Flavio Gagni (40)
Samantha Nicoli (32)
Dario Noris (21)
Ivo Lucchetti (19)
Tiziano Carrara (19)
Loriana Peracchi (16)
Leonardi Zappettini (15)
Anna Maria Bruno (5)
Mirko Gallo (4)

Futuro in Comune (680):
Giacomo Carrara (94)

Forza Italia: Lindoro Marino (27)
Giordano Nicoli (24)
Davide Noris (20)
Maira Moiola (19)
Sara Vedovati (14)
Paolo Barocco (13)
Manuela Ghilardi (9)
Mikael Cugini (9)
Vilma Zanchi (9)

Non eletti maggioranza (preferenze):
Noi Albino:
Lorenzo Battista Bertacchi (112)
Patrizia Azzola (109)
Giulia Pasini (87)
Massimo Aquilini (76)
Elena Berera (70)
Michela Breda (57)
Cristiano Coltura (41)
Danilo Tironi (30)
Valentina Belotti (23)

Pierina Zenoni (8)
Gregorio Ciceri (6)
Andrea Pulcini (2)
Giulia Merelli (2)
Fabiano Gusmini (1)

NON ELETTI MINORANZA

'Paola Benigni sindaco':
Michela Fassi (61), Cristina Vailati (40),
Paolo Carrara (39), Maria Teresa Di Conza (35),
Marta Mismetti (28), Maria Grazia Dammacco (24),
Fabio Zucca (19), Ferdinando Fiore (16),
Elisa Spinelli (16), Patrizio Previtali (14),
Nensi Carrara (9), Iris Giuseppina Zambaiti (3),
Angelo Rovetta (2), Maria Bambina Mazzoleni (0)

In Albino:

Marco Campana (231), Federica Tucci (74),
Carlo Pulcini (59), Laura Azzola (46),
Oumar Diop (43), Luigi Romanelli (34),
Pierluigi Gritti (31), Giambattista Moroni (27),
Mina Danami (18), Luigi Galati (6),
Ambra Rota (5), Anna Ghilardi (4),
Graziella Mismetti (3), Alessandra Vailati (3),
Andrea Gelmi (1)

Futuro in Comune: Gabriele Bortolotti (86),
Alessia Belotti (72), Emanuela Bertocchi (50),
Andrea Vignani (49), Anna Carrara (46),
Mattia Barcella (19), Francesco Persico (17),
Giorgio Scandella (17), Alessio Chiesa (15),
Matteo Piantoni (15), Martina Ruggieri (11),
Giordano Ghilardi (10), Lorenza Perani Nassiri Tayebi (10),
Letizia Pucioti (10), Elisa Bertocchi (4)

Gente Comune: Luca Gualandris (112),
Dario Cortinovis (57), Alessandra Paolillo (48),
Dora Gallo (32), Stefano Maistrello (32),
Nicole Paladini (32), Stefania Aquilini (30),
Luciana Garofalo (24),
Fabrizio Parodi (24), Silvana Letizia (23),
Elisabetta Cugini (21), Anna Turelli (14),
Piergiorgio Noris (11),
Giampietro Beltrami (10), Tania Moroni (8),
Diego Scarpellini (6)

ALZANO LOMBARDO

Il quartiere Agri e la 'rivolta dei parcheggi'

Petizione di 72 residenti contro la permuta dei posti auto: "Ingiustizia verso i cittadini". Il sindaco ribatte:

"L'interesse pubblico prevale sulla comodità di parcheggiare fuori casa"

» di Angelo Zanni



Vita agra, grama, al quartiere Agri di Albino Lombardo, una zona residenziale posta a poca distanza dall'Ospedale, verso il territorio comunale di Ranica. Da tempo è in corsa una vera e propria 'rivolta dei parcheggi' che vede coinvolti i residenti (o, quantomeno, buona parte dei residenti) e l'Amministrazione comunale, coinvolgendo anche il gruppo di minoranza, l'azienda AQ Technologies Srl e addirittura la Parrocchia alzanese.

«Tutto semplice, oppure no? A prima vista, sembra un'operazione vantaggiosa per una zona residenziale che ha sete di parcheggi. E, allora, perché molti residenti sono sul piede di guerra, tanto da aver presentato una petizione firmata da 72 persone che vivono nel quartiere Agri?»

I residenti

"Nel nostro quartiere, che risale agli anni Cinquanta - spiega uno dei residenti più agguerriti - ci sono pochi garage e c'è necessità di nuovi parcheggi pubblici, anche perché i pochi che abbiamo vengono spesso occupati da chi si reca in ospedale. I cinque parcheggi davanti al capannone sono quindi preziosi per tutti noi e, finora, le aziende che si sono succedute lì dentro non li

hanno mai voluti in esclusiva. Questa nuova azienda, invece, li vuole tutti per sé. Poi, è vero che ne realizzerà otto, che saranno pubblici, nell'attuale giardino accanto alla chiesa, ma per tutti noi questa soluzione sarà molto problematica".

Perché: "Il problema è legato alla loro collocazione. Bisogna infatti considerare che Via Emilia e Via Tre Venezie sono parallele e hanno lo stesso senso di marcia. Faccio un esempio: uno che abita in Via Emilia, non potendo più contare sugli attuali cinque parcheggi pubblici, dovrebbe scaricare le borse della spesa di fronte a casa sua, poi tornare in auto sulla strada Provinciale ed entrare in Via Tre Venezie sperando di trovare libero uno degli otto nuovi parcheggi. È quindi una soluzione scomoda per i residenti! Perché gli otto parcheggi non se li tiene l'azienda lasciando pubblici i cinque di Via Emilia. Insomma,

secondo noi si tratta di una vera ingiustizia nei confronti dei cittadini che abitano nel nostro quartiere".

La minoranza

Della questione si è occupato anche il gruppo di minoranza 'Alzano Futura' guidato da **Mario Zanchi**.

"Abbiamo parlato con i residenti e condividiamo le loro preoccupazioni. Anche noi contestiamo il fatto che in un quartiere in cui c'è bisogno di parcheggi ne vengano ceduti alcuni a un privato a discapito dei residenti. Noi - spiega Zanchi - non siamo contrari a dotare il quartiere di tre parcheggi pubblici in più (il privato ne costruisce otto, ma per consentire l'accesso a questi otto se ne devono eliminare due, quindi in pratica sono solo sei in più, e in cambio il privato chiede di poter acquistare i cinque presenti davanti al suo capannone, quindi il pubblico

ne avrebbe solo uno in più...), ma siamo contrari al fatto che il Comune ceda questi cinque parcheggi. Siamo contrari perché si viene a creare un pericoloso precedente in base al quale altri cittadini si sentiranno in diritto di avanzare analoghe richieste in altre zone della città pretendendo che vengano esaudite. Riteniamo quindi che non ci sia stata correttezza nei confronti dei cittadini che chiedevano all'Amministrazione di tornare sui suoi passi".

Il sindaco

Da parte sua, il sindaco **Camillo Bertocchi** respinge le critiche. "Mi sembrano sinceramente delle stupidaggini. Inanzitutto voglio ricordare a tutti che l'interesse pubblico prevale sulla comodità di parcheggiare fuori casa. L'Amministrazione comunale, ad Albino ma anche altrove, ha il dovere di curare l'interesse generale, mentre qualcuno dei

residenti che sta montando la polemica cura solo il suo interesse personale. In quella zona era necessario aumentare il numero di parcheggi pubblici e così avverrà, perché dai cinque attuali si passerà a otto; questo verrà fatto nell'interesse di tutti.

A fare polemica è, in particolare, un ex consigliere del Pd. Però vorrei sottolineare anche un altro aspetto: c'è una fronda tra gli stessi residenti, perché alcuni di loro non sono favorevoli a questa polemica nei confronti dell'Amministrazione e sono d'accordo con la soluzione che è stata trovata. E poi, non vedo perché dovrebbero essere danneggiati quelli che vivono in Via Tre Venezie; per loro, infatti, sarà più comodo avere lì otto nuovi parcheggi pubblici".

I residenti ribelli dicono che per realizzare gli otto parcheggi nel piccolo parco si dovranno eliminare alcuni lungo Via Tre Venezie. "Su questo non posso dire nulla perché non dipende da me, ma dalla Polizia Locale e quindi ad oggi non so come sarà la disposizione finale dei parcheggi. Ma posso garantire che, alla fine, in quell'area di Albino ci saranno più parcheggi di quelli attuali.

Quindi non vedo dove stia il problema. Mi sembrano tutte scuse per polemizzare con l'Amministrazione comunale".

iper al SUPERMERCATI

AFFARI A 1 EURO 2 EURO 3 EURO

INQUADRA IL QR CODE per sfogliare tutto il volantino

DAL 19 GIUGNO AL 2 LUGLIO

PRADALUNGA

Natalina e l'insuccesso del 'connubio' Pd-centrodestra

(An-Za) - La sindaca di Pradalunga aveva contro il centrodestra unito e il vertice del Pd pradalunghese, ma anche stavolta questo 'connubio' ha fatto flop.

Lista di Natalina Valoti è stato il 'piddino' Giancarlo Bertoli. E, come cinque anni fa, la vittoria è stata risicata, ma alla fine è arrivata e Alessandro Bergamelli si è fermato a 36 voti di distanza... pochi, ma sufficienti per dare il via al Valoti Ter.



ELETTORI: 3.728
VOTANTI: 2.534 (67,97%)

SCHEDE NULLE: 21
SCHEDE BIANCHE: 31
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Idee in Comune
1.259 voti (50,73%)

Lista Pradalunga Futura
1.223 voti (49,27%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| Natalina Valoti (1.259) | Simone Colombi (41) |
| Giancarlo Bertoli (92) | Silvia Signori (37) |
| Marco Bergamelli (78) | Maria Giulia Madaschi (32) |
| Marco Galbiati (51) | Barbara Bergamelli (29) |
| William Persico (50) | |

Minoranza (preferenze):
Alessandro Bergamelli (1.223)
Luca Scuri (64)
Daniele Zambelli (50)

Non eletti in minoranza:
Luca Piantoni (58)
Tiziana Maria Bonomelli (48)
Laura Longaretti (44)
Giacomo Bergamelli (38)
Davide Fiammarelli (31)
Valentina Fiammarelli (28)
Alessandro Valoti (24)
Andrea Zambelli (14)
Vittorio Rivolta (13)
Simona Carrara (9)

Non eletti in maggioranza:
Nicola Pezzotta (26)
Michela Rossi (24)
Simone Signorelli (23)
Federica Ponti (20)

RANICA

Sergio e la sua 'proposta' convincente

ELETTORI: 4.989
VOTANTI: 3.373 (67,61%)

SCHEDE NULLE: 49
SCHEDE BIANCHE: 111
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Proposta per Ranica
1.978 voti (61,56%)

Lista Ranica che vorrei
1.235 voti (38,44%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Sergio Parma (1.978)
Carlo Baretta (128)
Alessandro Mazzoleni (115)
Adriana Alborghetti (107)
Simona Pellegrini (101)

Tiziana Cattaneo (79)
Margherita Tribbia (67)
Marco Palazzoli (39)
Alberto Taiocchi (36)

Minoranza (preferenze):
Luca Damiani (1.235)
Michele Licciardi (69)
Giovanni Bertino (64)
Catia Morotti (62)

Non eletti in minoranza:
Giovanni Fumagalli (60)
Cinzia Medolago (60)
Marco Cortinovis (53)
Emanuela Vanoncini (51)
Valter Sonzogni (29)
Simone Valoti (28)
Stelio Cella (28)
Nicola Casali (20)
Elisabetta Epis (16)

Non eletti in maggioranza:
Cosimo Maurizio Semeraro (33)
Giuseppe Davide Virgillito (26)
Emanuela Farina (22)
Giovanna Pedroni (18)

SCANZOROSCIATE

Paolo, la 'Colonna' portante di Scanzo

ELETTORI: 8.405
VOTANTI: 5.301 (63,07%)

SCHEDE NULLE: 51
SCHEDE BIANCHE: 87
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Proposta per Scanzorosciate
Impegno Comune
4.017 voti (77,80%)

Lista Centrodestra - Fratelli d'Italia
Lega Salvini Lombardia - Forza Italia - PPE
1.146 voti (22,20%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Paolo Colonna (4017)
Giulia Carminati (482)
Michele Nervi (374)
Angela Vitali (367)
Federica Rosati (329)

Luca Zanchi (245)
Giuseppe Canducci (238)
Matteo Marsala (182)
Fabrizio Donati (149)

Minoranza (preferenze):
Andrea Migliorini (1146)
Fabio Barcella (47)
Rossella Locatelli (34)
Kevin Massimino (22)

Non eletti in minoranza:
Noemi Tagliaferri (19)
Ivan Brena (18)
Gabriele Cattaneo (18)
Daniela Locatelli (9)
Francesca Muraglia (7)
Emanuela Ravasio (6)
Guido Sangiorgi (4)
Moira Subacchi (3)
Mariarosia Bombarda (0)

Non eletti in maggioranza:
Alessandro Pezzotta (112)
Roberto Marchesi (96)
Giorgia Lozza (90)
Marta Brighenti (80)

TORRE BOLDONE

Il capolavoro di Farnedi: espugna la Torre e dimostra che 'cambiare si può'



» di Angelo Zanni

Se si girasse un film sugli ultimi anni di vita amministrativa a Torre Boldone, lo si potrebbe intitolare "Farnedi 2, la vendetta". La scena iniziale sarebbe la rottura, avvenuta oltre cinque anni fa all'interno della seconda Amministrazione guidata da Claudio Sessa, che aveva portato alle dimissioni di Simonetta Farnedi. Ne era poi seguita la sua candidatura a capo della lista 'Lega-Torre Ideale' contro quella del del-fino di Sessa, Luca Macario, che aveva vinto.

Ci sono poi stati cinque anni di dura battaglia in Consiglio comunale (e fuori). E lei, l'ex vicesindaca dell'epoca Sessa, non si è mai arresa. Se l'altra minoranza manteneva un atteggiamento di critica pacata verso le decisioni della maggioranza, lei ha sempre combattuto con grinta, non lasciandosi intimidire. Anzi, ha mostrato di non limitarsi alla semplice critica (puntando sugli errori dell'Amministrazione, come nei casi del

supermercato o dei rapporti con Gorie e il Parco dei Colli), ma nel frattempo ha lavorato a una concreta alternativa. Mentre la maggioranza Macario/Sessa pregustava la vittoria grazie alla benedizione dei segretari provinciali dei tre partiti di centrodestra (e questo mostra come i simboli di partito spesso non siano utilissimi nelle elezioni comunali, dove contano maggiormente le persone), lei trovava l'accordo con chi negli ultimi 15 anni ha cercato di contrastare la maggioranza. Ha trovato così l'intesa con il Pd locale (perdendo l'ala sinistra, che ha sostenuto la candidatura di Marta Albergoni), ma ha saputo scavare anche nell'elettorato di centrodestra (di cui lei, in effetti, fa parte). E il suo slogan "cambiare si può" ha fatto breccia tra i cittadini.

Chissà... forse qualcuno ha fatto male i calcoli e l'ha sottovalutata. Eppure Simonetta è conosciuta per la sua determinazione e non va dimenticato che nel 2014, quando Sessa ha ottenuto il bis, lei



era stata la più preferenziata della lista di maggioranza, diventando poi vicesindaco e assessore al Bilancio e Commercio. Ma questo è il passato.

La scena finale del film è rappresentata dalla nuova sindaca di Torre Boldone che sorride, felice e orgogliosa dopo aver ottenuto quasi la metà dei voti validi.

Una curiosità: Farnedi ha ottenuto 2.148 voti (pari al 49,66%), mentre Macario nel 2019 ne aveva raccolti 2.166 (che era il 43%). In cinque anni i votanti sono infatti crollati da 5.140 a 4.507. Poco più di 600 voti. È facile supporre che si tratti in buona parte di ex elettori della maggioranza che stavolta non hanno voluto rinnovare la fiducia senza però concederla ad altre liste.

Il pagellone

Simonetta Farnedi. Aveva capito che l'aria era cambiata a Torre Boldone e ha avuto la capacità di cavalcare l'onda, come una brava surfista. Ha fatto vedere a tutti di che pasta è fatta... e si tratta di una pasta 'al dente' e non scotta.

Luca Macario. Aver raccolto solo il 33,50% dei consensi è, per un sindaco uscente, una bella batosta. Luca e la sua squadra hanno sottovalutato il malumore che serpeggiava in paese. Il "tanti nemici, tanto onore" non sempre porta bene.

Marta Albergoni. C'è chi diceva che la lista della 'sinistra alternativa' avrebbe fatto rivincere il centrodestra. Non è stato così e Marta si gode un buon successo elettorale e il posto in Consiglio comunale.

Alex Grazioli. Si è detto soddisfatto del risultato, anche se l'esito non è stato molto 'gentile' con lui, dato che non potrà sedere in Consiglio. Eppure, della sua fantasia e della sua vitalità ci sarebbe stato bisogno.

TORRE BOLDONE

Simonetta ribalta Torre

ELETTORI: 7.083
VOTANTI: 4.507 (63,63%)

SCHEDE NULLE: 75
SCHEDE BIANCHE: 107
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista 'Uniti per cambiare'
2.148 voti (49,66%)

Lista 'Insieme per Torre'
1.449 voti (33,50%)

Lista 'Torre Bene Comune'
456 voti (10,54%)

Lista 'Gentilezza 2030'
272 voti (6,29%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):



Simonetta Farnedi (2.148)
Sara Nicolini (280)
Alessandro Santinelli (169)

Alberto Frigeni (118)
Paolo Bistaffa (110)
Luca Calzaferri (102)

Veronica Berzi (97)
Vanessa Pantaleoni (89)
Alice Piazzoli (69)

Minoranza 'Insieme per Torre':
Luca Macario (1.449)
Stefano De Gasperi (92)
Stefania Vescovi (63)

Alberto Zilioli (52)
Valter Acerbis (43)
Pasquale Macella (36)
Matteo Pittà (31)
Paola Di Matteo (29)
Luca Pietro Savi (24)
Carmela Canova (21)
Alberto Cortinovis (17)

Greta Bertuletti (4)
Mariangela Messina (4)
Raffaele Tintori (3)

Minoranza 'Torre Bene Comune':
Marta Albergoni (456)

Non eletti nella lista 'Torre Bene Comune':
Miriam Matassoni (60)
Francesca Olivieri (52)
Lorenzo Turino (49)
Giovanni Mirone (15)

Non eletti nella lista 'Gentilezza 2030':
Alessandro Grazioli (272)
Gemma Amelia Gilardi (19)
Alessandro De Fazio (6)
Flavio Castelli (6)
Francesca Ferrari (4)
Davide Guarneri (4)
Emanuele Pesenti (3)
Federica Poltronieri (2)
Daniela Castronuovo (1)
Fiorella Fronterre (1)
Alfredo Magenta (0)
Laura Quattrini (0)
Gianni Fronterre (0)

Non eletti nella lista 'Insieme per Torre':
Silvia Locati (60)
Federica Nieddu (60)

Non eletti nella lista 'Insieme per Torre':
Enza Anemolo (2)
Nicolò Tumulo (13)
Linda Giuseppina Pezzotta (12)
Rocco Cardillo (9)
Nerina Zenucci (9)
Andrea Sebastiani (7)
Fabio Carenini (6)
Mariagrazia Cazzato (5)

VILLA DI SERIO

Il ritorno di Super Mario

ELETTORI: 5.505
VOTANTI: 3.550 (64,49%)

SCHEDE NULLE: 45
SCHEDE BIANCHE: 69
SCHEDE CONTESTATE: 0



Lista Villaperta
2.144 voti (62,40%)

Lista Rinnoviamo Villa
1.292 voti (37,60%)

CONSIGLIO COMUNALE - Maggioranza (preferenze):

- | | | |
|-----------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Mario Morotti (2.144) | Francesca Frigerio (96) | Paolo Cortinovis (89) |
| Maicol Ravasio (200) | Gian Luigi Della Valentina (93) | Mirko Rottoli (86) |
| Karen Pagani (100) | Maria Corna (90) | Lucia Cuni (82) |

Minoranza (preferenze):
Francesca Capitanio (1.292)
Giacomo Barcella (56)
Stefano Tonolini (49)
Sara Cuni (36)

Andrea Nicoletti (80)
Giacomina Patrizia Taiocchi (67)
Massimo Algeri (45)
Non eletti in minoranza:
Cinzia Portera (33)
Graziano Breda (19)
Federico Giuseppe Mele (15)

Non eletti in maggioranza:
Simona Camolese (80)

ROVATO

PUNTO SCARPE GROUP

CONCESIO

Via Cave, 5 24021 Albino (BG)
Tel. 035 754643

LA DISTANZA TRA SOGNI E REALTÀ

Cammino sopra plichi di immaginazione. In mezzo a un periodo dove barcollo a ogni passo e cerco punti di svolta o virgole di strade nuove. Sono arrivata a questo inizio d'estate senza eccate, solo "te" senza "esta". Raccolgo i miei cocci di parole e sensazioni e guardo oltre. Se ci si arrende una volta, diventa un'abitudine. E a me le abitudini non sono mai piaciute.

Compro un metro da sarta per misurare la distanza tra i miei sogni e la realtà. Dopo mille misure scopro che non ci sono misure. La

distanza si chiama azione. E così riparto. C'è comunque incanto nei boschi senza sentiero. C'è estasi su una spiaggia solitaria. C'è armonia nell'infrangersi delle onde. Chiedo la misura della gioia a un albero, imparo dai fiori, osservo la terra. Torno indietro, fino al preciso momento in cui ho rotto il suo patto. Un limite è un'occasione smisurata di ripartire. Buona estate.

Aristea Canini

UNA SOLA STELLA

Posso dirlo? Mi ha profondamente deluso Luca Sommi all'incontro di Oltreoconfine a Cedeago. La relazione, stimolata dalle domande di Massimo Tedeschi, verteva sulla nostra Costituzione che l'autore definisce in un recente libro "La più bella". L'introduzione storica è stata del tutto condivisibile. Però il testo fondamentale del nostro ordinamento parla solo di diritti? Ho contato quante volte Sommi ha citato la parola diritti: tra le 15 e le 20 volte. I doveri invece completamente ignorati.

Eppure, il nostro paese rivendica giustamente molti diritti, ma latita ampiamente sui doveri. Quando, nel corso dell'intervista, si è arrivati all'attualità, immane l'appello alla pace.

Ma senza mai entrare nel merito di come ottenere una pace giusta e non un omaggio gratuito all'aggressore. Ignorato l'articolo 52: "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" che, evidentemente, non ha solo un valore nazionale.

Putin è stato giustamente definito un criminale, ma le idee su come fermarlo sono purtroppo solo vaghe e inconsistenti. Non dimentichiamoci mai che Hitler terminò con le sue aggressioni solo dopo la dura sconfitta di Stalingrado e lo sbarco, appena ricordato, degli alleati in Normandia. Senza queste débâcle avrebbe continuato imperterrito ad aggredire altri stati sovrani.

Lo zar russo è molto simile a Hitler e sacrifica impunemente centinaia di migliaia di ventenni (oltre a incarcerare ogni dissidente) per un'operazione che non ha nessuna possibilità di vincere. La dignità di un popolo si può offendere e calpestare per lungo tempo, ma poi lo spirito di libertà e di autonomia risorge inevitabilmente. Perché quasi tutti i paesi sottoposti all'impero dell'Urss si sono prontamente allontanati da Mosca subito dopo la caduta della cortina di ferro?

A differenza di Enrico Berlinguer che dichiarò, ben prima della caduta del muro di Berlino, che si sentiva più sicuro sotto l'ombrello della Nato che sotto il Patto di Varsavia, Sommi

sostiene che un bambino afgano forse preferirebbe Putin alla Nato.

A tal proposito sarebbe bene interrogare la scrittrice russa Svetlana Aleksievic che ha scritto "Ragazzi di zinco" sui soldati russi ritornati a casa nelle bare, dopo l'invasione dell'Afganistan. Eppure, Sommi si azzarda a dichiarare che l'operazione speciale di Putin in Ucraina è solo "una guerra regionale". Dimentica che l'obiettivo iniziale era Kiev e l'uccisione di Zelensky? Dimentica che prima delle quattro regioni ucraine (Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia) la Russia ha invaso la Cecenia, la Georgia e la Crimea? Altro che conquista di regioni. L'intento è chiaramente quello di ritornare all'Urss e alla sua egemonia oggi rifiutata spontaneamente da tutte le nazioni una volta appartenenti al blocco del patto di Varsavia.

Poi una immane sparata demagogica sull'articolo 18 che nessuno, compresi Sommi e la Schlein, riesce a dimostrare chiaramente quali danni abbia prodotto ai lavoratori italiani.

Da ultimo una nota sulla politica nazionale. Come si fa a sostenere che l'intervento meloniano sul cuneo fiscale a favore delle classi più povere è voto di scambio? Allora lo era anche quando governava Draghi? Il voto di scambio non ha solo lo scopo di acquisire consenso. È un patto con la mafia per comperare voti. Non è mai una legge dello Stato approvata dal Parlamento sia pure da una maggioranza che non piace.

Con questo non voglio dire, a scanso di equivoci, che Oltreoconfine ha sbagliato a invitare Sommi. Tanto più che il consenso del pubblico verso le sue idee è apparso quasi unanime. Stefano Malosso ha fatto bene a invitare il giornalista del Fatto Quotidiano e simpatizzante di Cinque Stelle. Sta a noi, pubblico critico e attento, non cascare nella propaganda. Sta a noi, se è il caso, di ridurre le stelle da conferire. Una per Sommi, secondo me, basta e avanza.

Giancarlo Maculotti

LETTERA

LA TERRA? UN MICROBO NELL'UNIVERSO

Egregio direttore

Da qualche parte avevo letto che il rapporto dimensionale tra un essere umano e la Terra che ci ospita è lo stesso che intercorre tra un microbo e un umano. Supponiamo, per via molto ipotetica, un osservatore extraterrestre grande tanto che la Terra possa sembrargli un microbo, un pulviscolo quasi invisibile nel polverone cosmico. Col suo microscopio scannerizzerebbe a caso questo infinitesimo abitante dell'universo e noterebbe immediatamente due zone una chiara e una scura (notte-giorno) vedrebbe puntini fissi come incrostazioni (le città) che divengono luminescenti nella fase scura, accompagnate da un intreccio di strisce altrettanto luminose. Probabilmente è abitato da microbi (esserini) dotati di bio-luminescenza per natura, penserebbe. Non sapendo che non è direttamente la natura a fornirgliela, ma se la sono creata da soli quella luminescenza grazie ad una intelligenza... questa sì, dono di natura o chi per lei, e bene sarebbe chiedersi anche il perché.

Poi, osservando meglio e più a fondo

con i suoi sofisticatissimi strumenti, noterebbe strascichi di luminescenza che si trascinano in maniera continua e piuttosto marcata anche nella fase chiara del piccolo pulviscolo e non saprebbe darne una spiegazione, non sapendo infatti trattarsi delle arterie di comunicazione con i veicoli aventi i famigerati fanali a LED accesi anche di giorno...

Questi esserini dotati di intelligenza propria sanno creare luminescenza e macchinari vari che li aiutano, ma sanno creare anche grossi problemi per sé e risoluzioni agli stessi con danni forse ancora maggiori...

A questo punto, il nostro "grande" amico naturalista e biologo del suo mondo, si chiederebbe: come mai? Inizierebbe a formulare teorie sopra teorie, accettate o confutate dai suoi estimi colleghi (come avviene qui da noi, del resto, e si spera non manipolati dalla loro economia o da quanti altro in quel mondo funga come tale) fino a giungere a trovarne una che soddisfi più o meno tutti quanti: bio-luminescenza per motivi di sopravvivenza della specie.

Nei piccoli mondi microbici e nelle re-

altà animali del nostro pulviscolo, tutte le capacità acquisite dai vari esseri abitanti sono lese unicamente a quello scopo... la preservazione.

Gli è sconosciuta invece la capacità inventiva a tutto tondo, in quel minuscolo angolo di universo, di quella "razza dominante" abile a concepire non solo comportamenti per la continuazione della specie e macchine che viaggiano anche da sole, ma pure macchinari e armi per la distruzione di massa... per paura dei propri simili dotati delle stesse capacità.

Difficile prevedere o capire da lontano gli effetti evolutivi di una intelligenza.

Molto superficiale e scarsa parrebbe quindi la sua conclusione connessa dalla strumentazione a disposizione per quanto avanzata sia, ma quasi cieca per il nostro infinitesimo livello, e probabilmente passibile di una sua futura e si spera... non triste revisione.

Cordialmente

Giuseppe Bassanelli

araberara

Questo numero è stato chiuso in redazione MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024



Direttore responsabile **Piero Bonicelli** direttore@araberara.it

IN REDAZIONE
Aristea Canini - **Vicedirettore** redazione@araberara.it
Angelo Zanni - **Redazione** angelo.zanni@araberara.it
Sabrina Pedersoli - **Redazione** sabrina.pedersoli@araberara.it

UFFICI AMMINISTRATIVI PUBBLICITÀ
Francesco Moleri 333 6846094
Angelo Zanni 331 6936199 commerciale@araberara.it

Via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Tel 0346 25949
www.araberara.it

Responsabile Diffusione
DIF Spa
Via Emilia 26
Azzano S. Paolo
Tel. 035 330103
Fax 035 330040

ABBONAMENTI
Annuale 40,00 Euro
Per l'estero: 180,00 Euro

Causale: Abbonamento Araberara
IBAN: IT40A 08453 53750 000000302476

Conto Corrente Postale 11363249
Intestato a Publidue s.a.s.
Via S. Lucio 37/24 Clusone 24020

Editor **PUBLIDUE** s.a.s.
P.IVA 01833920166

Benedetta gente

No, "La dolce vita" la vedemmo molti anni dopo, mica la proiettavano negli oratori. Ma anche Françoise Hardy con "Tous les garçons et les filles de mon âge...", dai che elaboravamo i lutti delle delusioni amorose con la magra consolazione che, se perfino quei cantanti famosi restavano soli per strada, "je vais seule par les rues, l'âme en peine..."; mal comune mezzo gaudio nel crogliarci nei perduti amori.

Vedete, ci sono giorni che uno stacca, chi se ne frega di chi ha vinto e chi ha perso alle elezioni, "Credo che in certi momenti il cervello non sa più pensare. E corre in rifugi da pazzi e non vuole tornare" (Bertoli).

Poi si torna giù, "Poi cado coi piedi per terra e scoppiano folgore e tuono", leggo dell'ennesima strage di gente disperata nel grande mare; o di conferenze di pace dove tutti (quasi tutti) la vogliono ma sono assenti i signori della guerra e allora è come stringere la mano all'aria; o di ragazzi che, direbbe Pascoli, "agli uomini, la loro vita volevano lasciargliela lì", una lunga sequenza di suicidi, non reggono la competizione, il continuo sgomitare per farsi largo, si sentono fuori misura, fuori ruolo, fuori vita e per molti c'è alle porte un esame (di maturità? Ma dai!).

Sulla scuola: sta passando la convinzione che i ragazzi, i giovani, avendo a disposizione tutte le nuove tecnologie debbano "imparare" a sopportare la sofferenza, il sacrificio, la fatica per prepararsi alla competizione della vita. E la scuola quella sofferenza debba proporgliela come allenamento al futuro. È come se, per allenare alla sopportazione del dolore futuro, i genitori dovessero picchiare a sangue e ferire fisicamente i figli, così a poco a poco, come Mitridate col veleno, sapranno sopportare il dolore futuro che sembra debba piombargli addosso, ineluttabile. Invece i genitori cercano di preservarli dal dolore e gli insegnanti reagiscono infastiditi aumentando i carichi di lavoro e tranciando giudizi parametrici aritmeticamente al punto che c'è gente che viene bocciata avendo una media del

Piero Bonicelli

BGP
BERGAMO PARQUET

Via S. Vincenzo de Paoli, 8 - 24023 Clusone (BG) - Italy
tel. +39 0346.25200 / fax. +39 0346.25252
info@bggroup.it
www.bggroup.it

GAIA, KAPAMOOD, EMVET, RUBIAST, weatherex

L'ASTENSIONE DELLO SCONFORTO E DELLA RABBIA

I dati convergenti degli Istituti di sondaggio e di ricerca sui flussi elettorali hanno documentato la crescita costante dell'astensionismo, che ha superato, in Italia, il 50% degli aventi diritto al voto. È andato a votare solo il 49,68%. Euronedia Research ha concluso che il 42% si è astenuto per scontento e il 27% per rabbia. D'altronde, la partecipazione alle elezioni per il Parlamento europeo è andata calando costantemente: nel 1979 sfiorò il 90%, nel 2014 era già sotto il 60%.

Poiché la campagna elettorale per le europee si è ridotta, in Italia, ma anche negli altri Paesi europei, a una seconda elezione nazionale, i suoi risultati dicono molto del rapporto degli elettori con il sistema politico nazionale. Anche perché dalle indagini risulta che del 55% degli astenuti, il 30% ha deciso di stare a casa solo nell'ultima settimana precedente il voto e il 25% solo il giorno prima.

Comprendere le cause e le ragioni soggettive di questo fenomeno è compito urgente dei partiti e dei cittadini. Dei partiti, che ogni giorno competono per la conquista del consenso nell'arena pubblica, e dei cittadini. In realtà, ai partiti sembra bastare quello che hanno. Dopo le lamenti di rito dell'astensionismo, si

consolano presto, perché comunque i votanti danno loro il consenso e la legittimazione sufficienti per occupare gli scranni del governo e quelli dell'opposizione.

Il problema pesa sulle spalle dei cittadini. Perché se le istituzioni sono gestite da una minoranza, le basi materiali della democrazia liberale diventano fragili. Già da adesso il sistema politico italiano appare funzionare come un tiro alla fune tra due parti accanite. Questo bipolarismo estremistico, fondato sulla delegittimazione dell'altro e sul reciproco assedio, genera un clima di scontro nel Paese, che non è certo un buon viatico per la presenza dell'Italia nell'arena europea né per l'uscita dal debito pubblico.

Quali, dunque, le cause? Quelle profonde, ma vicinissime, riguardano la condizione esistenziale di ciascuno di noi.

Da qualche decennio siamo esposti allo choc della globalizzazione. Mentre la formidabile trasformazione tecnologica della produzione ha frammentato e sempre più sostituito il lavoro umano, la globalizzazione ha bucat i confini tra Stati, culture, identità storiche, istituzioni, generando inestricabili interdipendenze sociali e culturali.

I cambiamenti hanno cause oltreoconfine, le istituzioni per governarli restano al di qua del confine. L'economia è globale, gli Stati e la politica restano nazionali, le vite reali delle persone sono "locali".

A questo punto, ciascuno di noi singolarmente si trova a confrontarsi con potenze storiche sovrastanti e incontrollabili. La prima reazione è la fuga. Come ha scritto molti anni fa un sociologo americano, "con l'accentuarsi della percezione dello sradicamento l'io si contrae, si riduce a un nucleo difensivo armato contro le avversità. Diventa un'individualità che non è né 'sovrana' né 'narcisistica', bensì 'assediate' e 'arrabbiata'. Di fronte alle potenze della Storia, a ciascuno resta solo la strada del bricolage quotidiano individuale.

È a questo punto che dovrebbero entrare in campo i partiti, nella forma dell'associazione e della comunità politica.

Un partito dovrebbe proporre un'interpretazione del mondo presente e, se ai cittadini non piace così com'è, dovrebbe mettere in mano qualche strumento per cambiarlo. Che cos'è invece accaduto in questi anni? Che i partiti hanno passivamente rappresentato e dilatato le paure individuali. Certo, non sono scom-

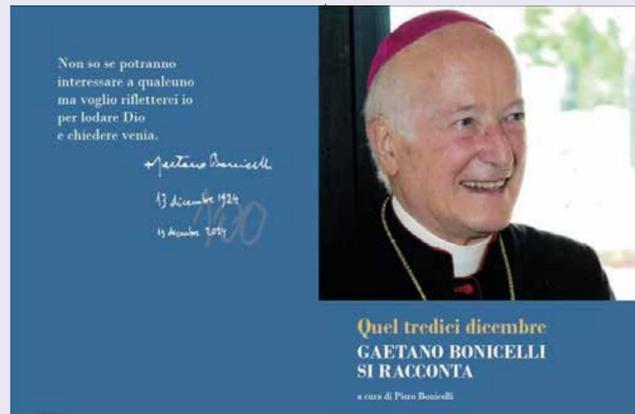
parse né la Destra né la Sinistra, ma in questi anni esse non hanno offerto né un riparo né, soprattutto, un bastone per camminare lungo i sentieri impervi del nostro tempo. La Destra ha rappresentato le paure e, se possibile, ne ha fatto una ragione costitutiva: sia la Destra estrema di Salvini, sia quella più moderata della Meloni, sia quella populista del M5S. Quanto alla Sinistra, si è buttata sui diritti, senza più l'ombra di un dovere, e sull'ideologia "green". La sinistra storica del Movimento operaio aveva come ragione sociale profonda quella dello sviluppo delle forze produttive. Nella visione di K. Marx, era quello il fondamento della civilizzazione umana. I produttori, cioè gli operai, stavano dentro questa corrente della storia, alienati e sfruttati certamente, ma sempre sul versante giusto della storia, del futuro, del progresso. La sinistra di oggi ha dimenticato quella lezione.

Ecco perché la metà degli elettori non è andata a votare.

Giovanni Cominelli

IL LIBRO - NELL'ANNO DEL SUO CENTESIMO COMPLEANNO

Mons. Bonicelli si racconta



delle grandi transizioni del Novecento nella società e nella Chiesa, capace di analisi lucide che continuano a guardare al futuro.

"Questo libro non è una celebrazione e nemmeno una biografia scontata. Trovate episodi e perfino retroscena curiosi e inediti. Ed è anche un ripasso di storia, raccontato da uno che quella storia l'ha vissuta accanto ai grandi Papi e ai grandi personaggi, anche laici, che hanno lasciato un segno nelle vicende del mondo, non solo italiano, visto che Don Tano ha viaggiato e seguito i problemi degli emigranti nel mondo, le vicende del lavoro con le Acli e quelle della co-

municazione...". Così scrive il curatore Piero Bonicelli che ha raccolto i ricordi intrecciati in queste pagine accompagnati da immagini significative scelte fra le molte possibili e dove "Don Tano" è ritratto con pontefici, capi di Stato, politici, porporati e gli amici di sempre.

"In una sorta di trionfo della memoria le sequenze, nei loro tratti essenziali, arrivano da lontano per poi fermarsi ai nostri giorni. Dalla prima metà del secolo scorso, fra squarci che si aprono sul paese di Vilminore, la prima finestra sul mondo; poi sui seminari di Clusone e Bergamo, negli anni degli studi con esami finali nel Regio Liceo Paolo Sarpi;

quindi sulla parrocchia di Almenno San Salvatore, dopo l'ordinazione sacerdotale. Dalla seconda metà del '900, invece, testi e fotografie ci riconsegnano tappe di un cammino consumato da Milano - all'ateneo fondato da padre Gemelli, l'Università Cattolica - sino a Parigi, alla prestigiosa Sorbona. Poi i quadri successivi ci riportano il rientro in Italia e la chiamata a Roma: leggendosi dunque i diversi ruoli fra Acli e Ucci e Cei, la direzione dell'Ufficio nazionale per le migrazioni italiane e quello delle Comunicazioni sociali. Quindi riconfigurano le successive tappe dopo l'ordinazione episcopale ...", osserva nella prefazione Marco Roncalli evidenziando il ruolo dei primi educatori e formatori nella vocazione di "Don Tano", sacerdote e vescovo, ma pure giornalista, comunicatore, discreto amico di missionari sparsi nel mondo.

Un libro che ripercorrendo l'avventura umana e spirituale di un protagonista dell'episcopato italiano, tratteggia un modello di servizio, anche se il diretto interessato quasi si schermisce e afferma: "Non so se potranno interessare a qualcuno queste pagine, ma voglio rifletterci io per lodare Dio e chiedere venia".

Il volume può essere richiesto direttamente anche alla sede di Araberara (0346 25949).

Fondazione A.J. Zaninoni

La **Fondazione A.J. Zaninoni** è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di **Angelo Jack Zaninoni**, imprenditore tessile sostenitore dell'importanza della formazione professionale a tutti i livelli e della formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e sociovoli. Eretta in Ente morale il 20 dicembre 2000, la Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della **cultura del lavoro**, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; ad analizzare i meccanismi del **mercato del lavoro**, la sua complessità ed i suoi processi; a studiare i trend dell'**economia** e ad approfondirne le dinamiche; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla **parità**;

a promuovere la **cittadinanza europea** intesa come consapevolezza di appartenere a una comunità fondata sui valori indivisibili e universali previsti dalla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

Organizza convegni e seminari dei quali pubblica gli atti nella collana "Quaderni della Fondazione A.J. Zaninoni" ed eroga contributi a sostegno di iniziative promosse da altri soggetti, progetti affini per scopo o ritenuti di rilevanza culturale o sociale.

Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere la Newsletter informativa sulle attività e i Quaderni può inviare una mail di richiesta di iscrizione alla mailing list indicando nominativo ed indirizzo postale a: **info@fondazionezaninoni.org**

Gualeni Alessandro
Impresa Edile

RISTRUTTURAZIONI - LAVORI STRADALI

COSTA VOLPINO (BG)
TEL/FAX 035 972715 CELL 3391435812
ufficio@edilegualeni.it

Niente ritiro a Clusone, l'amarezza del Sindaco: "Era tutto pronto"

» di **Aristea Canini**

Niente da fare. L'Atalanta a Clusone non arriverà.

Alla faccia di un contratto siglato e di tante parole. Perché alla fine ciò che conta sono gli impegni presi sul campo e non sulla carta. Qualche settimana fa il sindaco aveva confermato l'arrivo per il 10 luglio, a ranghi ridotti, causa Europeo, causa Olimpiadi e causa Supercoppa Europea che si gioca contro il Real Madrid il 14 agosto. Insomma.

Niente ritiro estivo. Per la prima volta dopo anni. Clusone, il paese d'origine dei Percassi rimane a bocca asciutta. Problemi organizzativi, agli Europei ci sono **Djimsiti, Pa-**



salic, De Ketelaere e Scamacca, mentre Koopmeiners ha dato forfait per infortunio, in Coppa America c'è **Ederson**, e la stagione sta quasi già per cominciare anche in vista

della Supercoppa Europea che si giocherà il 14 agosto a Varsavia contro il Real Madrid.

Si farà qualche viaggio in Italia e in Europa per amiche-



voli internazionali, la vittoria dell'Europe League ha reso 'appetibile' ovunque l'Atalanta, che diventa un'avversaria di cartello in ogni paese estero.

Quindi ci si ritrova il 10 luglio ma a Zingonia e chi è ora impegnato nelle manifestazioni internazionali avrà 20 giorni di vacanza prima di andare in ritiro.

Insomma, Clusone deve ingoiare un boccone amaro, proprio quest'anno che l'Atalanta era fresca di vittoria di Europe League e avrebbe trascinato con sé tantissimi tifosi nella città baradella.

Rimane col cerino in mano anche il centro sportivo dove era ormai tutto pronto per accogliere la squadra. I trattamenti sul manto erboso erano stati fatti, il trasporto coi pulmini era ormai organizzato, lavori agli spogliatoi, cioè imbiancatura, restyling erano in corso.

E ora? "Ora il centro rimane vuoto - commenta il sindaco **Massimo Morstabilini** - anzi, se qualche squadra vuole utilizzarlo si faccia viva, anche se mi rendo conto che ormai è tardi, l'avessimo saputo a marzo sarebbe stato meglio".

"Cara Atalanta, non sei un'emozione fugace ma un sentimento da custodire"

Cara Atalanta

Nel "Paradiso" Dante ti avrebbe portato quale Dea in compagnia di Beatrice. Qui da noi le cose procedono per altre vie. Le favole si scrivono da sole o per magia o per la forza di sguardi provvidenziali.

Atalanta sei Musa ispiratrice non solo anima e corpo, plasmata da uno spirito che impasta una argilla primordiale, feconda che spiazza la ragione, la fede sportiva. Sei gioia e sofferenza, ordine e disordine. Occupi l'Empireo, nasci da te e non inventi riti e convenzioni. Non sei neppure opera della scienza e della metafisica, sei aria leggera, ossigeno e vita. Un soffio, una brezza, un calore, un incendio. Avvincente e commovente.

E ti lasci amare nell'unico modo possibile e gratuito da coloro che ti guardano la bellezza dell'invisibile. L'armo-

nia dei suoni e della parola. Per natura e per grazia hai lo stigma della fedeltà e dell'umiltà. Perfetta agli occhi più penetranti pur con le tue amate imperfezioni come il disincanto, le leziosità vanitose, le occasioni sprecate, lo snobismo del più forte.

Sei Dea di fascino non esibito, matura, forte e riservata, anello di congiunzione tra i molti protagonisti e attori con ruoli e mansioni definiti, funzionali ad un progetto che crede nella crescita costante. In ambito sociale, economico, sportivo, etico ed estetico. Sei modello di cultura, di empatia che propone un movimento spettacolare, europeo, evoluto.

Conservando e non sminuendo i geni iscritti della tradizione, dell'origine che legano i ponti vitali del chi eravamo, del chi siamo e del chi saremo. Il susseguirsi delle generazioni,



i racconti, le vetrine sobrie e temperate lasciano poco spazio ad eccessi e enfattizzazioni. In un corredo scenografico che si sofferma tra l'umanesimo e il

postmodernismo. Sei Dea non una emozione fugace ma un sentimento da custodire.

La famiglia Percassi e il co-chairman Pagliuca al ti-

mone guidano una società di eccellenza coadiuvata da una Dirigenza competente e organica. Dinamica, rispettosa dei ruoli allenata per i grandi palcoscenici europei. Con sguardo lungimirante è stato acquistato lo stadio, oggi ristrutturato. Con idee e mani architettoniche sapienti. Si sono gettati i semi di una fioritura, una interazione con la città, le istituzioni, le associazioni, il mondo imprenditoriale, i cittadini. Campioni, insieme ai grandi e piccoli sponsor che partecipano con testimonianza e spontanea identificazione. Linfa e cuore per un comune lungo cammino.

Sull'alto podio svelta il "profetico" Mister Gasperini, direttore intuitivo e fumantino, maestro di strategia e di formazione di giovani promesse. Nessun'altra società ha un assetto d'attacco così ben assorti-

to ed equilibrato in cui potenza, fantasia, velocità si fondono mirabilmente. Una citazione particolare va al capitano De Roon equilibratore e anima essenziale del centrocampo per carisma e autorevolezza.

Campioni anche i tifosi, gli spettatori che intonano cori e canti, che disegnano configurazioni complesse e geniali. Campioni anche i giornalisti e cronisti che operano anche con benevolo spirito critico e sempre in unica direzione e fine. Il bene della Dea. L'Atalanta, quale metafora della vita aiuta a lenire la tragedia e la scomparsa di numerose vite per la Pandemia. La Dea non è solo leggenda, non un contenitore ma un contenuto. Un esempio forse uno stile di vita.

FORZA ATALANTA!
Con un sorriso di stima e un caro saluto d'affetto

Vittorio Picinali

Attrezzature ricreative sportive ed arredi per giardini, parchi e spazi urbani.

contessi

Endine Gaiano Via San Remigio 2/C
Tel. 035 825090 - info@fratellicontessi.com
FRATELLICONTESSE.COM



EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Realizzazione e ristrutturazione di edifici industriali e abitazioni civili

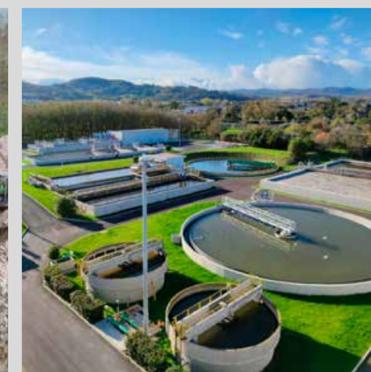
TRATTAMENTO ACQUE

Opere edili di supporto al trattamento delle acque depuratori - bacini - centrali di pompaggio

CENTRALI IDROELETTRICHE

Costruzione impianti idroelettrici di varie tipologie su tutto il territorio nazionale

Via Serio 36, Casnigo
035.741006
www.lanzacostruzioni.it





Formagella Valcavallina

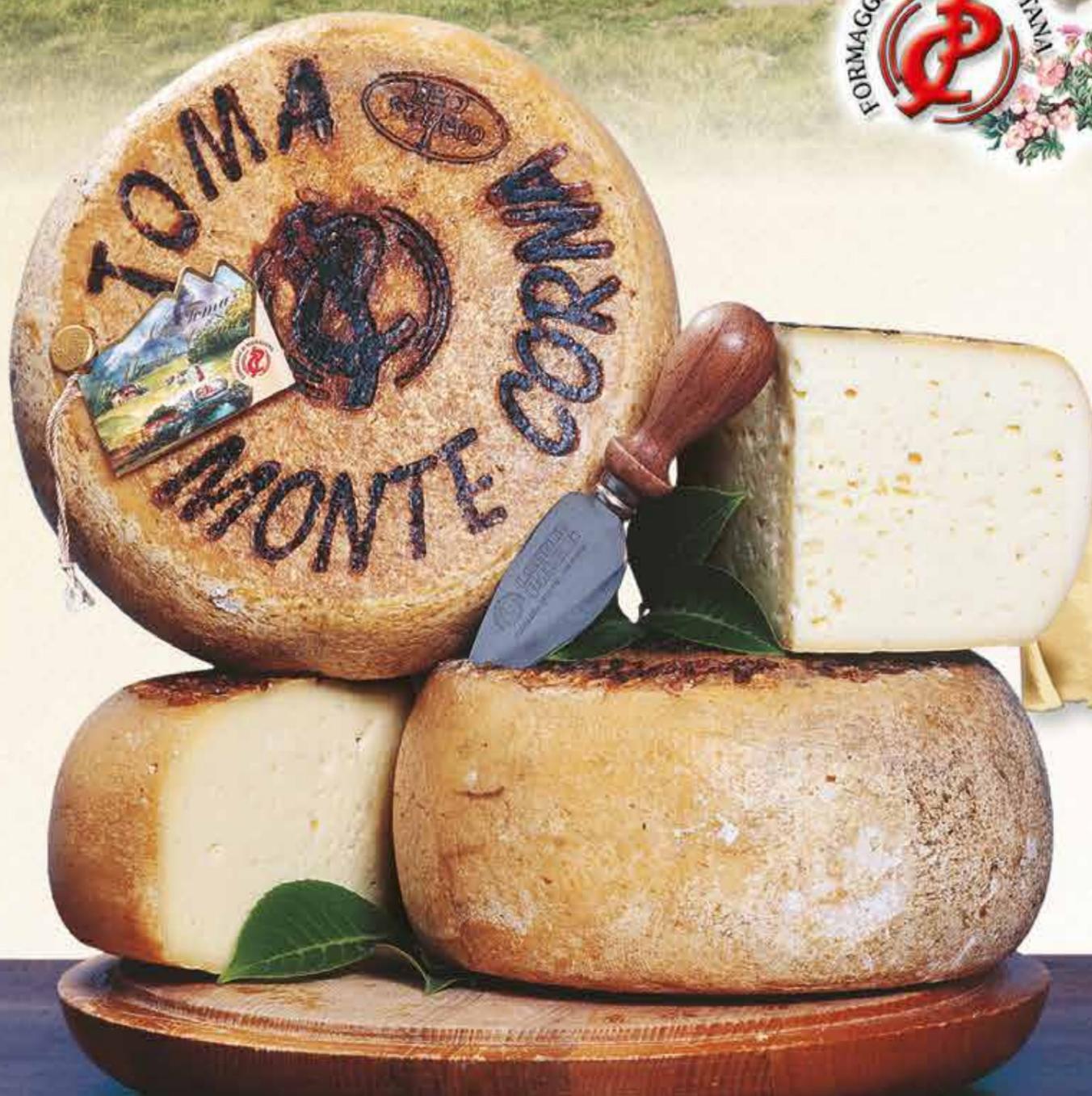
Il gusto
della
tradizione



CASEIFICIO PALENI

s.r.l.

www.caseificiopaleni.com
CASAZZA (BG) | Tel. 035.813.033



Toma Monte Corna

